ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

domenica, 10 marzo 2024

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
domenica, 10 marzo 2024

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

10/03/2024 **Corriere della Sera** 5
Prima pagina del 10/03/2024

10/03/2024 **Il Fatto Quotidiano** 6
Prima pagina del 10/03/2024

10/03/2024 **Il Giornale** 7
Prima pagina del 10/03/2024

10/03/2024 **Il Giorno** 8
Prima pagina del 10/03/2024

10/03/2024 **Il Manifesto** 9
Prima pagina del 10/03/2024

10/03/2024 **Il Mattino** 10
Prima pagina del 10/03/2024

10/03/2024 **Il Messaggero** 11
Prima pagina del 10/03/2024

10/03/2024 **Il Resto del Carlino** 12
Prima pagina del 10/03/2024

10/03/2024 **Il Secolo XIX** 13
Prima pagina del 10/03/2024

10/03/2024 **Il Sole 24 Ore** 14
Prima pagina del 10/03/2024

10/03/2024 **Il Tempo** 15
Prima pagina del 10/03/2024

10/03/2024 **La Nazione** 16
Prima pagina del 10/03/2024

10/03/2024 **La Repubblica** 17
Prima pagina del 10/03/2024

10/03/2024 **La Stampa** 18
Prima pagina del 10/03/2024

Ravenna

09/03/2024 **Il Nautilus** 19
CINQUE NUOVI PROGETTI EUROPEI PER L'AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

09/03/2024 **Ravenna Today** 20
Il Vice Comandante generale della Guardia Costiera in visita a Ravenna

09/03/2024 **Ravenna Today** 21
Sbarchi Ong, Ravenna in Comune: "Il porto si strutturi per una gestione più organizzata"

09/03/2024 **RavennaNotizie.it** 23
Conclusa la visita del Vicecomandante Generale della Guardia Costiera in visita a Ravenna

09/03/2024 **ravennawebtv.it** 24
Democrazia Sovrana Popolare chiede: "Niente armi al porto di Ravenna"

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

09/03/2024 **Ansa** 25
La Sea Eye andrà a Reggio Calabria con oltre 140 migranti

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/03/2024 **CivOnline** 26
Adsp: scattano i primi cinque giorni di sciopero

09/03/2024 **La Provincia di Civitavecchia** 27
Adsp: scattano i primi cinque giorni di sciopero

Bari

09/03/2024 **Puglia Live** 28
Bari - XXIV CAMPIONATO INVERNALE VELA D'ALTURA: DOMENICA 10 MARZO IN ACQUA PER LA QUARTA GIORNATA DI PROVE.

Taranto

09/03/2024 **Citta della Spezia** 29
Progetto Faros, a Taranto la presentazione delle otto startup della seconda edizione

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

09/03/2024 **ilcittadinodimessina.it** 31
Il Cittadino di Messina - Notizie in tempo reale su Messina e provincia

09/03/2024 **TempoStretto** 33
Liberty Lines: "Per la corsa Reggio-Messina, abbiamo avvisato in tempo i viaggiatori"

Augusta

09/03/2024 **Il Nautilus** 34
Il Porto di Siracusa entra nella circoscrizione territoriale dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale

Palermo, Termini Imerese

09/03/2024 **(Sito) Adnkronos** 36
Completati in anticipo i lavori sulle banchine del porto di Palermo, un intervento da 30 mln

09/03/2024 **Il Nautilus** 37
AdSP MSO: Completato l'intervento sulle banchine Vittorio Veneto sud e Santa Lucia sud

09/03/2024 **Informazioni Marittime** 38
Porto di Palermo, banchine Vittorio Veneto e Santa Lucia presto operative

09/03/2024 **Palermo Today** 39
Porto, finiti in anticipo i lavori di messa in sicurezza delle banchine Vittorio Veneto e Santa Lucia

Focus

09/03/2024 **(Sito) Adnkronos** 40
Dengue, stretta sui controlli in porti e aeroporti: in arrivo nuova circolare

09/03/2024 **AgenPress** 41
Mar Rosso. Cgia: la crisi non si è ancora fatta sentire ma è allarme. Costi elevati per tempi di percorrenza

09/03/2024 **Agenzia Giornalistica Opinione** 42
CGIA - MESTRE * MAR ROSSO: « LA CRISI NON SI È (ANCORA) FATTA SENTIRE, A RISCHIO LE IMPORTAZIONI DI LOMBARDIA (12.4) E VENETO (14,8) / TN-AA A QUOTA 7,7 »

09/03/2024 **Ansa** 44
Cgia, crisi Mar Rosso non si è ancora fatta sentire ma è allarme

09/03/2024 **Askanews** 45
Cgia: finora pochi effetti da crisi Mar Rosso ma rischi su import

09/03/2024 **Rai News** 46
Veneto, la crisi del Mar Rosso non si sente ancora, ma è allarme per alcune produzioni

09/03/2024 **Ship Mag** 48
Il comandante Benini passa da Costa a Msc Crociere

09/03/2024 **Ship Mag** 49
La grande fuga degli armatori dai canali di Panama e Suez

09/03/2024 **Venezia Today** 50
Mar Rosso, finora crisi contenuta ma resta la preoccupazione

DOMENICA 10 MARZO 2024 www.corriere.it In Italia (con "la Lettura") EURO 2,20 | ANNO 149 - N. 60

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Sei Nazioni di rugby
Impresa Italia: battuta la Scozia
di **Domenico Calcagno**
a pagina 39

Passa a Bologna per 1-0
L'Inter vince ancora Numeri da record
di **Bocci, Dallera** e **Tomaselli**
alle pagine 34 e 35

star bene, insieme
LA DA ROCCA DEI FORTI CANTINE TOGNI
ROCCADEIFORTI.IT

Aiutare l'Ucraina

L'EUROPA NON PERDA TEMPO

di **Paolo Mieli**

Nel giorno in cui papa Francesco esorta l'Ucraina a prendere atto di aver perso e, sia pure imbeccato dall'intervistatore, ricorre all'immagine della «bandiera bianca», l'Europa intera deve capire che qualcosa è cambiato e ancor più cambierà. «Quando vedi che sei sconfitto, che le cose non vanno, occorre avere il coraggio di negoziare», dice apertamente il Santo Padre. E l'Europa a che punto è? Non c'è cosa peggiore in politica internazionale delle dichiarazioni d'intenti a cui non seguano fatti. A fine febbraio Ursula von der Leyen ha proposto all'Europa di muoversi nel settore della difesa come già fece ai tempi del Covid: di dar vita, cioè, ad una piattaforma comune del tipo di quella che servì per comprare i vaccini tutti assieme, e non Paese per Paese. Così come fece poi — a guerra d'Ucraina iniziata — per l'acquisto del gas che avrebbe dovuto sostituire quello russo messo al bando dall'intera comunità. In molti hanno esultato, nella convinzione che le parole della presidente ponessero, una volta per tutte, le basi per la creazione del più volte evocato «esercito europeo». Nessun presentimento in lei delle parole del Pontefice.

Pochi giorni dopo, a Praga, Emmanuel Macron è tornato a suo modo su questo tema. Ha esortato l'Europa a non comportarsi da «vigliacca» rivolgendosi, nel caso, a Paesi fuori dai confini continentali per acquistare le forniture militari invocate disperatamente dall'Ucraina.

continua a pagina 24

EPA/MATEUSH MATOCHO

Bandiere dell'Ucraina sventolano sulle macerie nella città di Orikhiv, nella regione di Zaporizhzhia

Conflitti L'intervista rilasciata alla tv svizzera

Il Papa: Gaza, guerra tra due irresponsabili Kiev sconfitta negozi

Il Vaticano: non ha parlato di resa

di **Gian Guido Vecchi**

La crisi a Gaza è «una guerra tra irresponsabili». E l'Ucraina dovrebbe sedersi al tavolo dei negoziati. Queste le parole di papa Francesco in un'intervista rilasciata alla Radiotelevisione svizzera che andrà in onda il 20 marzo e di cui è stata data una anticipazione. E su Kiev dice: «È più forte chi vede la situazione, chi pensa al popolo, chi ha il coraggio della bandiera bianca, di negoziare. La parola negoziare è coraggiosa». Il Vaticano precisa che il Papa non ha mai parlato di resa.

a pagina 9

LA CRISI NEL MAR ROSSO

La minaccia degli Houthi alle navi italiane

di **Caccia** e **Frattini**
a pagina 8

BOOM DI ATTI ANTI-EBRAICI

L'antisemitismo che diventa «di tendenza»

di **Goffredo Buccini**
a pagina 11

Il ministro Abodi: «Preoccupato dal caso Gravina». Le accuse del finanziere Striano a Laudati

Abruzzo, un voto che pesa

Oggi urne per le Regionali. FdI attacca sui dossier: l'ombra dell'eversione

di **Giovanni Bianconi, Paola Di Caro, Roberto Gressi** e **Fabrizio Roncone**

Elezioni regionali in Abruzzo. Si vota dalle 7 alle 23. Sfida tra il candidato del centrodestra, e presidente uscente, Marco Marsilio e Luciano D'Amico per il centrosinistra. Caso dossieraggi. Fratelli d'Italia attacca: c'è l'ombra dell'eversione. Il ministro dello Sport Andrea Abodi si dice «preoccupato» per le accuse al presidente della Federazione calcio, Gabriele Gravina.

da pagina 2 a pagina 7
Arachi, Fiano Galluzzo, Labate Logroscino, Piccolillo

IL LEADER UNGHERESE OSPITE DI DONALD

Orbán incorona Trump Schiaffo alla Casa Bianca

di **Viviana Mazza**

Incontro tra Orbán e Trump. a pagina 12

CALABRIA, LO SFREGIO DI CAPO COLONNA

Il reato va in prescrizione resta in piedi l'ecomostro

di **Gian Antonio Stella**

La prescrizione salva l'ecomostro. a pagina 17

GIANNELLI

L'OPERAZIONE E LE SANZIONI

La Finanza contro Vacchi e gli influencer: evasi 11 milioni

Da sinistra in senso orario, Vacchi, Ottorini, Sal e Bertoli

di **Luca Muleo**

La stretta della Finanza sugli influencer. Evasi 11 milioni. Tra di loro anche Vacchi e Sal. Il primo parla di «fondi deducibili», lo youtuber si difende.

a pagina 14 **E.Conti**

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

LE APPARIZIONI IN POLITICA (SENZA MIRACOLI)

Non sono vere le apparizioni di Trevignano Romano di cui parlava Gisella Cardia: «Constat de non supernaturalitate» (niente di soprannaturale) è il giudizio del vescovo Marco Salvi. Le statuette che lacrimavano e la visione della Madonna che le consegnava messaggi per i fedeli erano solo falsità. Il confine tra fede autentica e credulonería illimitata è insidioso, ma non per questo ben definito. Ma ciò che più inquieta è la credulità degli increduli, dei laici che hanno l'inclinazione ad abbandonarsi all'illusorio, sapendo della sua illusorietà, che professano la fede intatta nei simulacri del momento.

Creduloni
Le tante «madonne pellegrine» che si portano dietro i creduloni

A volte crediamo di vedere queste «madonne pellegrine» (femminile sovraesteso) in tv perché sono circonfuse di una luce sovrannaturale e fanno audience; più spesso appaiono in politica.

Parlano direttamente ai fedeli, promettono cose impossibili e noi diamo loro fiducia, appostati in attesa di un miracolo (economico). Negli ultimi anni abbiamo visto leader, che si comportano come Gisella Cardia, ottenere consensi insperati, salvo poi perderli appena giunti al potere, come se la credulità fosse l'omaggio che il vizio degli sprovveduti paga alla virtù della democrazia.

La politica è piena di miracolati che promettono miracoli, senza che un vescovo ponga uno stigma: constat de non supernaturalitate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

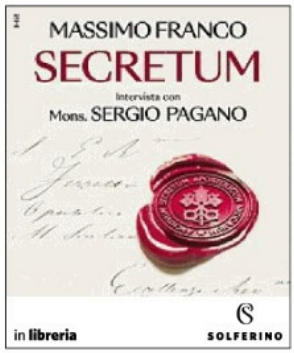
I CAMPIONI SI RACCONTANO

Adriano & Paolo amici da 62 anni

di **Gaia Piccardi**

Adriano Panatta e Paolo Bertolucci, il mitico doppio azzurro del tennis che continua anche nella vita.

a pagina 21



Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c1, DCB Milano

Manifestazioni per la pace a Gaza e in Ucraina: solo a Roma più di 30mila con Anpi, Acli, Arci, Cgil e tante associazioni. Questa volta non è un fuoco di paglia

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Domenica 10 marzo 2024 - Anno 16 - n° 69
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ABRUZZO, OGGI SI VOTA

Tutte le sciagure di Zelig Marsilio tra fondi e nastri

MARRA E PROIETTI A PAG. 4 - 5

INNOCENTI A GIUDIZIO

L'app di Cartabia e Nordio rende arduo archiviare

A PAG. 10

PRIMA DELLA MORTE

"Navalny libero": spola Usa-Mosca di Abramovich

CARIDI A PAG. 17

ISRAELE E LA STRISCIA

Bibi divide Gaza Qatar vs. Hamas: "Tregua o fuori"

ZUNINI A PAG. 3

» ASCOLTI STAGNANTI

Anche in tivù Giorgia ha perso il tocco magico

» Giacomo Salvini

L'effetto Sardegna si sta iniziando a materializzare anche in Tv: nelle ultime settimane, a cavallo con la vittoria della candidata del centrosinistra Alessandra Todde contro Paolo Truzzu, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha perso il "tocco magico" e ha smesso di far alzare gli ascolti di telegiornali e talk show in cui era ospite. Sia a Mediaset che in Rai.

SEGUE A PAG. 5

Mannelli

PACE GIUSTA Appello per trattare. "A Gaza 2 irresponsabili"

Il Papa: "A Kiev serve coraggio, bandiera bianca per negoziare"

■ L'intervento alla Radio Televisione Svizzera: "Quando vedi che sei sconfitto, non devi vergognarti a mediare per evitare altri morti. La Turchia si è offerta e io sono sempre qua"

GROSSI A PAG. 2 - 3

LE CARTE COME SIMULARE LA RESIDENZA SVIZZERA DI MARELLA

Il manuale Agnelli per fregare il fisco

L'IMPERO RISCHIA

CESSIONE "SIMULATA" DEL 41% DI DICEMBRE (LA CASSAFORTE) DALLA NONNA AI 3 ELKANN E IL RUOLO DI FERRERO (ORA ALLA JUVENTUS)

BOFFANO E GRASSO A PAG. 6 - 7

SOS: DESTRA SMEMORATA SU LAUDATI

Gravina fece il contratto sui diritti della Lega Pro che fu bocciato dal successore dopo un solo anno

MASCALI, MASSARI E VENDEMIALE A PAG. 8 - 9

PARLA ERRI DE LUCA

"Umbria, il regalo ai cacciatori è solo miserabile calcolo"

MARZOCCHI A PAG. 11

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Ora Calenda è meloniano *a pag. 12*
- **Spinelli** Ue, i socialisti guerrafondai *a pag. 18*
- **Basile** Servizi, propaganda di guerra *a pag. 13*
- **Ranieri** Ideona: sterminare i popoli *a pag. 3*
- **Mercalli** "Fedra" ci porta le piogge *a pag. 13*
- **Spadaro** Gesù e la verità luminosa *a pag. 13*

LORELLA CUCCARINI

"B. mi disse: 'Sei l'unica senza tette qui a Mediaset'"

FERRUCCI A PAG. 20 - 21

La cattiveria

Gaza, paracadute non si apre: cinque palestinesi uccisi da un carico di aiuti. Netanyahu: "Non ci avevo pensato"

LA PALESTRA/GIUSEPPE PETRELLI

Aggiornamento liste

» Marco Travaglio

I cavalieri Gedi di Stampubblica sono sfortunati. A parte i guai giudiziari dei loro editori, avevano appena riesumato le liste di proscrizione di putiniani immaginari, peraltro affidate a manovalanze sempre più basse tipo Cappellini e Iacoboni (la prossima volta toccherà ai girini, poi alle muffe), quand'ecco piovere sui loro capini le parole di papa Francesco. Sulla "guerra fra due irresponsabili" a Gaza. E sull'Ucraina: *"Non abbiate vergogna di negoziare prima che la cosa sia peggiore. Il più forte è chi vede la situazione, chi pensa al popolo, chi ha il coraggio della bandiera bianca. La parola negoziare è coraggiosa. Non è una resa. Se vedi che sei sconfitto, che le cose non vanno, devi avere il coraggio di negoziare. Sì, hai vergogna, ma con quante morti finirà? Negoziare in tempo, cercare qualche Paese che faccia il mediatore. Nella guerra in Ucraina ce ne sono tanti. La Turchia, altri... E io sono qui... La guerra è una pazzia... C'è chi dice: è vero, ma dobbiamo difenderci. E poi ti accorgi che hanno la fabbrica degli aerei per bombardare gli altri. Difendersi no: distruggere... C'è sempre qualche situazione geografica o storica che provoca una guerra... Può essere una guerra che sembra giusta per motivi pratici. Ma dietro una guerra c'è l'industria delle armi che significa soldi. Guardiamo la storia, le guerre che abbiamo visuto: tutte finiscono con l'accordo".* Intanto piove sul bagnato, la Cnn rivela che negli ultimi due anni Putin ha trattato con Usa e Paesi europei tramite Abramovich per uno scambio di prigionieri che aveva al centro proprio il dissidente russo detenuto nell'Artico. Il che rende improbabile che la morte di Navalny sia stata ordinata da Putin (peraltro responsabile della sua inumana detenzione).

Ora non vorremmo essere nei panni delle Sturmtruppen che dovranno aggiornare la lista dei putiniani con il Papa (orrore: ha detto "bandiera bianca"!) e la Cnn (non vale: si era già deciso che Navalny l'ha ammazzato Putin, le notizie vere non devono disturbare le bugie dei buoni!). A riprova del fatto che l'unica propaganda dilagante in Italia e in Occidente è quella atlantista. Dopodiché dovranno compiere un ultimo sforzo e crocifiggere il pacifinto che si nasconde dietro il Papa e ne ispira le mosse con parole tipo queste: *"Se un re va in guerra contro un altro re, che cosa fa prima di tutto? Si mette a calcolare se con diecimila soldati può affrontare il nemico che avanza con ventimila, non vi pare? Se vede che non è possibile, allora manda dei messaggeri incontro al nemico; e mentre il nemico si trova ancora lontano gli fa chiedere quali sono le condizioni per la pace. La stessa cosa vale anche per voi: chi non rinunzia a tutto quel che possiede non può essere mio discepolo".* Il putribondo putiniano si chiama Gesù.

VALLEVERDE

il Giornale

DA 50anni CONTRO IL CORO

DOMENICA 10 MARZO 2024 | DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI | Anno LI - Numero 60 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

VALLEVERDE SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

l'editoriale

I VERI NUMERI SUI FEMMINICIDI

di **Vittorio Feltri**

Sto per dare di sicuro una buona notizia. Eccola. Siamo nel mondo tra i Paesi con il tasso minore di femminicidi. In Europa, che è il continente dove si versa meno sangue di donna, l'Italia è al terzo posto nella classifica delle nazioni dove è minore il rischio per ragazze e signore di essere uccise a causa del loro sesso. Ho uno strano presentimento però. Questa buona notizia non sarà gradita. Sarò gentilmente redarguito dai critici più moderati per essere stato inopportuno e insensibile, specie a ridosso dell'8 marzo. Dalle femministe, ma anche dai femministi della sinistra morale, prevedo di essere accusato di connivenza ideologica con assassini e stupratori. Ma come? Per la Festa delle Donne è intervenuto il presidente Sergio Mattarella dicendo che i delitti contro le donne sono troppi, e questo qua osa innaffiare la sacrosanta indignazione con numeri incontestabili ma sconvenienti perché idonei a smorzare il rogo contro la cultura del patriarcato che – secondo costoro – vedrebbe l'Italia vincere le Olimpiadi dell'arretratezza mentale e della «violenza di genere», da cui una sorta di propensione dei maschi all'uso del coltello contro le femmine.

Aspetto ancora qualche riga a esternare diffusamente i dati di questo primato virtuoso, che nessun lettore di giornali o telespettatore sospetterebbe. In realtà le cifre sono note da fine novembre dell'anno scorso, e qualcuno le ha riferite ma nascondendole un po', perché ci si vergogna di apparire fuori contesto rivelando la verità fattuale quando non appare in rima con la volontà educativa della sinistra morale, che oggi è più che mai dominante, la quale fa discendere il male da discorsi come quelli che mi permetto di pronunciare.

In questo momento in Francia è nata una discussione a proposito di un'inchiesta del settimanale *Elle*, che ha raccolto 50 testimonianze di donne che sarebbero state stuprate o aggredite sessualmente da tale Gerard Miller, in Francia famosissimo psicanalista di estrema sinistra e fin qui ritenuto un femminista provetto per i suoi discorsi infuocati. Sceglieva le (presunte) vittime tra chi (...)

segue a pagina 13

ELEZIONI

Regionali, oggi l'Abruzzo al voto Il centrodestra non può sbagliare

di **Adalberto Signore**

Dopo la Sardegna, oggi tocca all'Abruzzo. Si vota in giornata e si scrutina dalle 23, con gli exit poll a seguire e le proiezioni che già verso l'una di notte dovrebbero dare indicazioni attendibili. Un test per nulla nazionale, ma che se confermasse il trend sardo sarebbe un evidente indicatore del diffuso malessere che vive la maggioranza di governo.

D'altra parte, tra Fratelli d'Italia e Lega continuano le tensioni. Non a caso Salvini sta lavorando a un evento di Identità e democrazia a Roma (invitata Marine Le Pen) nel giorno del fondamentale congresso romano di Fdi.

a pagina 9

IL CONFLITTO UCRAINO

Papa choc: spinge Kiev alla resa «Coraggio, alzi bandiera bianca»

Andrea Cuomo

Il Papa pacifista affossa l'Ucraina e stupisce il mondo: «Quando vedi che sei sconfitto, che le cose non vanno, occorre avere il coraggio di negoziare», dice il Pontefice in una intervista alla Radiotelevisione svizzera. In serata il tentativo di una retromarcia del Vaticano.

a pagina 14

MAR ROSSO

Minaccia Houthi «Tutte le navi italiane sono a rischio»

Gaia Cesare

a pagina 15

IL CASO «DOMANI»

La versione di mister dossier: «Parlerò ai giudici, vedrete...»

Striano al Giornale: «Ho lavorato con dignità e con i miei metodi, non quelli dei burocrati»

di **Felice Manti**

«Risponderò davanti ad un giudice, poi vedrai che succederà». È quanto dice al *Giornale* Pasquale Striano, il luogotenente della Finanza finito nell'inchiesta sul presunto dossieraggio contro politici.

con **Napolitano** e un intervento di **Luca Palamara** alle pagine 2-3

Da Vacchi a Luis Sal

Quei cattivi influencer che non pagano le tasse

Matteo Basile a pagina 6

SOCIAL Gianluca Vacchi, influencer da milioni di follower

IL DOCUMENTO SEGRETO

Eredità Agnelli Il vademecum della frode

Manuela Messina

In un documento trovato dai magistrati che indagano sull'eredità della famiglia Agnelli sarebbe contenuta la prova dell'esistenza di un «accordo» preordinato per fare figurare la residenza di Marella in terra elvetica.

alle pagine 4-5

LA REPUBBLICA

L'ATTACCO VIGLIACCO AL NIPOTE DI UN INNOCENTE

di **Alessandro Sallusti**

Paolo Signorelli è un bravo ragazzo e un bravo collega che nei giorni scorsi è approdato al ruolo di capo ufficio stampa del ministro Lollobrigida. Porta lo stesso nome del nonno, professore ideologo della destra durante gli anni bui dei terrorismi contrapposti che fu più volte processato per fatti gravissimi ma sempre assolto – tranne in un caso minore – e indicato da Amnesty International tra le vittime di trattamenti carcerari disumani. Gianluca Di Feo, invece, è un ex cronista di razza approdato alla vicedirezione di la Repubblica *e da quel momento imbrigliato nelle logiche del giornalismo ideologico e fazioso al punto da raccontare come uno scandalo la nomina di Paolo Signorelli «nipote dell'ideologo del terrorismo nero» e addirittura super tifoso della Lazio.*

Paolo Signorelli jr

A corto di dossier confezionati da procure e servizi – con l'aria che tira i cordoni della borsa si sono stretti – a la Repubblica *il fango se lo producono in casa: il nipote di un non omicida approda in un ministero. E allora? Pensare che loro un assassino conclamato autore dell'omicidio del commissario Calabresi, il terrorista Adriano Sofri, l'hanno ospitato per anni con tutti gli onori sulle loro colonne. Non so chi fosse il nonno di Di Feo né chi siano i nipoti di Sofri, ma so che noi non ci occuperemo di loro, soprattutto mai in modo così vigliacco.*

LA LITE SOCIAL TRA VIERI, CASSANO, ADANI E VENTOLA

INTELLETTUALI D'EPOCA

Tony Damascelli

Non è dato sapere se il «pezzo di emme, pagliaccio e buffone» pronunciato da Cassano Antonio, accompagnato nel video dai sorridenti Adani Daniele e Ventola Nicola, sia rivolto in esclusiva a Vieri Christian, ex collega della piattaforma *Twitch*, che quindi ha preannunciato di avere affidato al proprio avvocato ogni forma di tutela della propria immagine. Risulta che Fabrizio Corona abbia già ricevuto comunicazione in merito, per le offese riservate allo stesso Vieri definito «vecchio, finito, vuoto e solo come un cane». Sta di fatto che la qualità degli interpreti di queste liti e l'eleganza del frasario da loro utilizzato, mi fa tornare in mente le grandi disfide, non soltanto dialettiche, tra Gianni Brera, Gino Palumbo, Giovanni Arpino, Antonio Ghirelli, giganti del giornalismo. Ritengo opportuno tenersi a distanza da eventuali paragoni, per questioni di cultura e di conoscenza della sintassi, territorio questo impraticabile. Non va però dimenticato che, nella tribuna stampa di Brescia-Torino, Gino Palumbo arrivò a schiaffeggiare Gianni Brera che lo aveva deriso per le idee di football; Brera reagì con un cazzotto, così come finirono in tribunale lui e Giovanni Arpino e altre baruffe con Antonio Ghirelli. Il parallelo con il raffinato contenzioso contemporaneo, conferma come ogni epoca si meriti gli intellettuali che si ritrova. Ai poster l'ardua sentenza.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C. 1, DCB - MILANO

1.061.000 Lettori (Audipress 2023/III)

Anno 69 - Numero 60 — Quotidiano QN Nazionale — QN Anno 25 - Numero 69

IL GIORNO

QS Speciale MOTO GP

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

DOMENICA 10 marzo 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN 1870 100% ORZO ITALIANO

Basta un gol per espugnare Bologna, +18 sulla Juventus

L'Inter non inciampa E vede lo scudetto

Todisco e **Vitali** nel **Qs**

ristora INSTANT DRINKS

Regionali in Abruzzo, sfida nazionale

Oggi il voto: per maggioranza e opposizione è un test rilevante su governo e «campo largo». Ultimo duello Schlein-Meloni
Intervista all'analista Feltrin: «Rimpasto dopo le Europee». Dossier, scontro sulla commissione. Italia Viva: «Veti su Nordio alla Leopolda»

Servizi da pag. **6** a **9**

Le urne e gli equilibri politici

Lo scenario è già cambiato rispetto al 2022

Raffaele Marmo a pagina **6**

Il conflitto in Ucraina

Il Papa e la guerra «Ora il coraggio di negoziare»

Nel corso di una intervista il Papa ha parlato della guerra in Ucraina. «Bisogna avere il coraggio di negoziare e di pensare al popolo». Precisazione della Sala stampa vaticana: «Il Papa non ha chiesto la resa dell'Ucraina».

Farruggia a pagina **10**

LA GUARDIA DI FINANZA RECUPERA 11 MILIONI. LA GIUNGLA DELLE REGOLE

Gli influencer fanno i conti col Fisco

Nel corso di un'indagine sono finiti nel mirino della Guardia di Finanza di Bologna noti influencer molto attivi sui principali social, come Gianluca Vacchi e Luis Sal, e alcuni volti della piattaforma per adulti Onlyfans, tra cui Eleonora Bertoli e Giulia Occhini. La tasse non pagate ammonterebbero a 11 milioni. Gli influencer coinvolti hanno chiarito la loro posizione.

Carbutti, **Orlandi**, **Troise** e commento di **Ruben Razzante** da pagina **2** a pagina **5**

DALLE CITTÀ

Brescia, la ricostruzione

La banda del buco e il colpo da film al Vittoriale «Ma si va avanti»

Pacella a pagina **19**

Como, fuori da una scuola

Cerca di fermare una rissa tra 13enni Prof preso a pugni

Magni a pagina **17**

Di Cusago l'ennesima vittima

Choc al Moregallo Morti due sub in una settimana

De Salvo nelle **Cronache**

Toloi (Atalanta) è l'ultimo colpito

I ladri nelle case dei calciatori

Donadoni a pagina **14**

Giorgia Meloni con i rugbisti azzurri

Impresa al Sei Nazioni

Rugby, storica vittoria italiana La Scozia battuta dopo 11 anni

Forti nel **QS**

Alias D

MIGUEL DE UNAMUNO L'ironica invenzione della «nivola» in due romanzi dello scrittore basco: «La zia Tula» e «Nebbia»

Culture

DOPO BASAGLIA Le lettere dei pazienti di Trieste e Gorizia tornano a vivere nel progetto di Mariangela Capossela

Linda Chiaramonte pagina 10

L'ultima

UFOLOGIA RADICALE Storia dei raeliani, la setta che annuncia il paradiso alieno per farla finita con il lavoro salariato

Andrea Natella pagina 16

quotidiano comunista

il manifesto

oggi con ALIAS DOMENICA

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 10 MARZO 2024 – ANNO LIV – N° 60 www.ilmanifesto.it euro 1,50

I leader del centro destra al comizio per il candidato alla presidenza della Regione Abruzzo Marco Marsilio a Pescara foto Roberto Monaldo/LaPresse

Urne aperte oggi in Abruzzo. Una sfida non solo tra l'uscente Marsilio di Fdi e l'ex rettore D'Amico. La premier ci ha messo la faccia, e una sconfitta sarebbe più grave di quella sarda. Il centrosinistra, in rimonta, sogna l'impresa pagine 2,3

Ci vorrebbe un D'Amico

REGIONALI

Un voto di fiducia nel fortino di Meloni

ANDREA CARUGATI
Inviato a L'Aquila

Per Giorgia Meloni l'appuntamento di oggi in Abruzzo è un voto di fiducia. A concederla, o negarla, non saranno 600 parlamentari, ma circa 1,2 milioni di elettori potenziali, di cui solo 6-700 mila andranno realisticamente alle urne. Un test piccolo in termini numerici, ma molto robusto politicamente: qui nel 2019 è stato eletto il primo governatore di Fdi qui la premier ha il suo collegio da deputata.

— segue a pagina 2 —

ABRUZZO

La terra di mezzo e le sue fragilità

PIER GIORGIO ARDENI

Le elezioni di oggi in Abruzzo hanno attratto considerevole attenzione in reazione al recente risultato in Sardegna in cui la coalizione di centro-sinistra e 5 Stelle ha superato, seppur di poco, quella di destra. Perché com'era in Sardegna, anche la Regione Abruzzo è governata dal centro-destra, grazie al 48% che la coalizione ottenne nel febbraio 2019 - 300 mila voti - quando i votanti furono il 53,1% degli aventi diritto, in calo dell'8,4% sul 2014.

— segue a pagina 3 —

CORSA PER PORTARE CIBO A UNA POPOLAZIONE ALLO STREMO: 25 I MORTI ACCERTATI PER FAME

L'Open Arms salpa verso Gaza

Gaza attende l'Open Arms: la nave della ong spagnola è partita da Cipro con aiuti alimentari destinati alla World Central Kitchen. Cibo indispensabile - è salito a 25 il bilancio dei palestinesi morti per fame - che tamponerebbe la catastrofe umanitaria. Risolvibile aprendo i valichi, o cessando il fuoco. Ma non succede. Gli Stati uniti proseguono con il porto galleggiante di cui il Pentagono ha fornito qualche dettaglio (e che Hamas ieri, a sorpresa, ha lodato a differenza di Onu e ong internazionali che criticano la misura). Serviranno comunque un paio di mesi, tempo che la popolazione di Gaza non ha. Da parte loro Canada e Svezia riprendono i finanziamenti all'Unrwa, dopo le accuse mosse dall'agenzia a Israele: staff arrestato e torturato per estorcere false confessioni. Intanto le bombe continuano a cadere, 82 le vittime solo ieri. E genera sdegno il video girato dai soldati israeliani dopo aver ucciso un anziano palestinese disarmato nella sua casa.

GIORGIO, CRUCIATI PAGINE 4, 5

Il miraggio «umanitario»

Il porto delle nebbie di Biden

TOMMASO DI FRANCESCO

Siccome il falso ha il sopravvento sul vero, ecco che arriva la versione «umanitaria» dell'Occidente, degli Usa e in coda dell'Ue. Siamo a cinque mesi di massacri, di tiro al piccione sui civili, con 31 mila morti tra donne e bambini e più di 71 mila feriti e mutilati.

— segue a pagina 4 —

Riarmo europeo

La leva militare, in guerra per amore o per forza

MARCO BASCETTA

La guerra, prima di dispiegarsi sul campo, attraversa un'insidiosa fase di preparazione. Comincia col rendersi pensabile, ossia non più esclusa dall'orizzonte del possibile, non più relegata in un passato che non può e non deve ripetersi.

— segue a pagina 9 —

DECIDONO GLI INDECISI

Elezioni in Portogallo, incubo ultradestra

I sondaggi sono incerti, gli indecisi potrebbero fare la differenza. Socialisti in affanno, la destra ci crede, l'estrema destra di *Chega*, guidata da André Ventura, punta a raddoppiare. È la fine dell'era Costa, che dopo otto anni di governo lascia «miracolo economico» e crisi della casa.

ADINOLFI E TULUMELLO A PAGINA 7

UE-RUANDA-CONGO

Per una transizione energetica al buio

L'accordo sulle materie prime critiche firmato con il Ruanda indigna il Nobel Denis Mukwege: «Bruxelles dimentica i diritti umani». La Repubblica democratica del Congo accusa Kigali di rubare le sue risorse e alimentare la guerra nel Kivu: «Indecente, minerali insanguinati».

SPINELLI BARRILE, ZINGONE A PAGINA 8

all'interno

Irlanda *La Costituzione sessista non si cambia*
LEONARDO CLAUSI PAGINA 6

Padova *Non una di meno libera il consultorio*
LIDIA GINESTRA GIUFFRIDA PAGINA 6

Pd *Schlein: «Cambiamo il partito in femminista»*
RED. INTERNI PAGINA 6

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpc/CRMV23/2103

SUPERMERCATI SIGMA così buoni, così vicini. www.sdisigmacomporta.it

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CXXXII - N° 69 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Domenica 10 Marzo 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI", EURO 1,30

SUPERMERCATI SIGMA così buoni, così vicini. www.sdisigmacomporta.it

L'anniversario

La maxi-biografia di Franz Kafka l'adolescenza al microscopio

Giuseppe Montesano a pag. 13

L'Uovo di Virgilio

Il romanziere del popolo e un corpo imbalsamato il noir è nato ai Quartieri

Vittorio Del Tufo in Cronaca

Battuta la Scozia

Storico successo al Sei Nazioni: l'Italrugby in casa vince dopo 11 anni

Paolo Ricci Bitti a pag. 18

L'analisi

Chi pagherà i danni provocati dal clima

Giuseppe Vegas

Si lavora nei ministeri per varare il decreto attuativo della innovativa disposizione dell'ultima legge di bilancio, che rende obbligatoria per le imprese private l'assicurazione dei rischi catastrofali: alluvioni, terremoti, frane. Si tratta di un tema annoso, almeno quanto l'avvicendarsi delle periodiche disgrazie che si abbattono sul nostro territorio, lasciandoci in ricordo il loro pesante carico di vittime, sofferenze umane e danni materiali. Solo nello scorso anno si calcola che le catastrofi naturali abbiano provocato perdite a livello globale per circa 250 miliardi di dollari.

Continua a pag. 43

La riflessione

Noi e Israele partendo dagli orrori di Hamas

Umberto Ranieri

Il Manifesto "Dal 7 ottobre alla pace" redatto da "Sinistra per Israele" che ha raccolto significative e trasversali adesioni, prova a indicare una via per rilanciare una prospettiva politica nella drammatica situazione a Gaza dove è in corso la guerra tra Israele e Hamas. Guerra provocata dalla aggressione condotta da Hamas il 7 ottobre del 2023 quando, scrive David Grossman, «i terroristi ebbri di odio e di ferocia hanno massacrato intere famiglie nelle loro case. Genitori davanti ai loro figli, figli davanti ai genitori. Hanno violentato e ucciso persone innocenti che ballavano al Nova Festival» (...)

Continua a pag. 43

Meno due: dimenticato il pari con il Toro, tutto su Barcellona. Calzona carica il Napoli

Missione possibile

Bruno Majorano a pag. 16

IL FATTORE K RITROVATO

Eugenio Marotta

«Noi siamo il Napoli». Francesco Calzona lo ha ribadito ai suoi uomini ieri mattina a Castel Volturno. Tutto in vista del big match di martedì sera a Barcellona che vale il pass per i quarti di Champions. La strategia del tecnico resta invariata, forte anche del supporto societario. Se poi ci sono interpreti come Kvara allora tutto può diventare più facile. Khvicha è in un magic moment e Calzona non chiedeva altro.

A pag. 15

PERCHÉ IO CI CREDO

Gigi D'Alessio

Operazione Barcellona. Operazione: non mollare mai, per dirla con il titolo di una mia canzone. Dobbiamo crederci, dobbiamo provarci fino all'ultimo respiro, ripartendo dalla partita con la Juventus più che da quella con il Torino. Il Napoli con lo scudetto cucito sulla maglia è capace di grandi sorprese, Calzona sta rimotivando la squadra e la costruzione del futuro passa anche, se non soprattutto, da questa partita.

Continua a pag. 42

Abruzzo, caccia agli indecisi

▸ Oggi si vota, duello Marsilio-D'Amico: pesa l'incognita astensione. La sfida dei leader nazionali Dossier, Fdi: atto eversivo, il Pd tace. Cassese alla Leopolda: check-up per la Procura antimafia

Gli abruzzesi alle urne per rinnovare la guida della Regione. Il duello è tra il presidente uscente Marsilio (centrodestra) e l'ex rettore dell'università di Teramo D'Amico (centrosinistra): sul voto pesa l'incognita astensione. Ma in Abruzzo la sfida è anche dei leader nazionali. E continuano gli scontri sul caso dei dossier, per Fdi si tratta di «un atto eversivo»; silenzio dal Pd. Il presidente emerito della Corte costituzionale Sabino Cassese interviene alla Leopolda di Renzi: «Serve un check-up per l'Antimafia».

Bechis, Bulleri, Malfetano e servizi da pag. 2 a 4

L'inchiesta

Eredità Agnelli, sospetti sul passaggio agli Elkann

Valeria Di Corrado a pag. 11

Il Papa interviene anche su Gaza: guerra tra irresponsabili

«Kiev alzi bandiera bianca e negozi»

Greta Cristini a pag. 9

Nel Mar Rosso

Minaccia Houthi «Sono a rischio le navi italiane»

Lorenzo Vita

Sullo sfondo del primo attacco, sventato dalla nave italiana Caio Duilio, sferrato dai ribelli Houthi il Parlamento si prepara martedì a votare la risoluzione che consentirà di dare finalmente il via all'operazione Aspides varata da Bruxelles. I tempi stringono e le minacce dei ribelli yemeniti si moltiplicano di ora in ora. Questa volta nel mirino dei terroristi non ci sono soltanto le imbarcazioni americane o britanniche, ma anche quelle europee.

A pag. 8

Attirati in trappola, notte da incubo: 4 arresti

Benevento, tre ragazzi torturati vendetta da Arancia meccanica

Valerio Esca

Picchiati con sedie, manganelli, colpiti con coltelli, costretti a pulire il loro stesso sangue. È accaduto a Benevento, in una notte del dicembre scorso. Le vittime sono tre ragazzi, due ventenni e un minorenne. E ieri per quelle violenze in quattro sono stati arrestati. I tre giovani volevano solo risolvere pacificamente un litigio ed invece, una volta entrati nella casa dove doveva avvenire il confronto, si sono trovati al centro di una notte da Arancia meccanica.

A pag. 12

La storia

L'ultima battaglia persa in ospedale dal poliziotto-eroe

Giuseppe Crimaldi in Cronaca

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 10/03/24 ----
Time: 10/03/24 00:03

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 10/03/24-N:

100 ANNI CAPUTO
Il mulino di Napoli · 1924

Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 148 - N° 69 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE

Domenica 10 Marzo 2024 • Quarta di Quaresima

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su IL MESSAGGERO.IT

100 ANNI CAPUTO
Il mulino di Napoli · 1924

Cerimonia su Rai1
Notte degli Oscar, Oppenheimer in pole Speranza italiana col film di Garrone
Satta alle pag. 20 e 21

Bologna fermato dall'Inter
Roma a Firenze: cominciano le sfide per la Champions
Angeloni, Lengua e Liguori nello Sport

Lo specchio
Veronica Gentili «La bellezza aiuta Lo show? Più duro il giornalismo»
Scarpa a pag. 13

La nuova legge

Chi pagherà i danni provocati dal clima

Giuseppe Vegas

Si lavora nei ministeri per varare il decreto attuativo della innovativa disposizione dell'ultima legge di bilancio, che rende obbligatoria per le imprese private l'assicurazione dei rischi catastrofali: alluvioni, terremoti, frane. Si tratta di un tema annoso, almeno quanto l'avvicendarsi delle periodiche disgrazie che si abbattono sul nostro territorio, lasciandoci in ricordo il loro pesante carico di vittime, sofferenze umane e danni materiali. Solo nello scorso anno si calcola che le catastrofi naturali abbiano provocato perdite a livello globale per circa 250 miliardi di dollari. Mentre gli eventi meteorologici estremi sono stati responsabili di danni per 35 miliardi solo in Italia nell'ultimo decennio. La copertura assicurativa privata ha fatto fronte mediamente solo al sei per cento delle perdite. Per il resto, i rimborsi, quando sono stati effettuati, li ha pagati Pantalone.

Forse il problema potrebbe assumere dimensioni più ridotte se si tenesse presente quanto già Margaret Thatcher aveva premonitoriamente ricordato nel 1988: "Nessuna generazione ha la proprietà assoluta della terra. Tutto ciò che possediamo è un contratto di affitto vitalizio con l'obbligo del risarcimento di tutti i danni". La statista inglese, che non amava la spesa pubblica, guardava alla necessità di impegnarsi nella prevenzione dei rischi ambientali.

Continua a pag. 16

Eredità Agnelli, sospetti sul passaggio agli Elkann

▶I pm: atti simulati per il controllo delle quote di "Dicembre"

dalla nostra inviata
Valeria Di Corrado

TORINO

Elkann, il giallo sull'eredità. I dubbi della procura sulle quote della holding: i pm indagano sulla cessione delle azioni della società Dicembre da Marella ai nipoti.

A pag. 11

Il portavoce vaticano: «Ma non vuole la resa»

Il Papa: «L'Ucraina abbia il coraggio di alzare bandiera bianca e trattare»

ROMA «Quando vedi che sei sconfitto, che le cose non vanno, bisogna avere il coraggio di negoziare. È più forte chi guarda la situazione, pensa al suo popolo e ha il coraggio della bandiera bianca». Il monito all'Ucraina di Papa Francesco rilasciato a Radio Télévision Suisse fa il giro del mondo.

Cristini a pag. 9

Attacco con 37 velivoli, gli Usa ne abbattono 28

Mar Rosso, minacce Houthi all'Italia «Colpito il nostro drone: reagiremo»

ROMA «Se intralcia le operazioni l'unica scelta è attaccarla». Nasr al-Din Amer, il vicecapo dell'Autorità per i media degli Houthi minaccia l'Italia. Le navi italiane rischiano di diventare così un obiettivo nella guerra della milizia yemenita, che da mesi infiamma il Mar Rosso.

Vita a pag. 8

Abruzzo, l'incognita astensione

▶Urne aperte dalle 7 alle 23, spoglio nella notte per la sfida Marsilio-D'Amico e tra i leader
▶Meloni in Umbria per i fondi di coesione: «Evasione, recupero record senza essere vessatori»

Sei Nazioni, vittoria storica davanti al premier: 31-29. Festa all'Olimpico

Italrugby alla meta battuta la Scozia

Juan Ignacio Brex, uomo del match, mette a segno una meta (foto LAPRESSE)

Ricci Bitti nello Sport

ROMA Abruzzo al voto, incognita astensione. Meloni: «Evasione, recupero record». **Bechis, Bulleri, Carmignani** e **Malfetano** alle pag. 2, 3 e 5

Terrore a Frosinone spari al bar tra la folla: un morto e tre feriti

▶Il regolamento di conti tra bande all'ora dell'aperitivo in pieno centro città: un fermo

Stefano De Angelis
Pierfederico Pernarella

Paura in pieno centro a Frosinone. Spari al bar tra la folla all'ora dell'aperitivo: morto un giovane, un altro in fin di vita, altri due feriti. Si tratterebbe di un regolamento di conti tra albanesi. Fermato un 23enne. È la quarta sparatoria in otto mesi, l'allarme del sindaco Mastrangeli.

A pag. 12

È già il quinto caso

Incubo Atalanta, ladri in casa Toloi mentre lui gioca

Claudia Guasco

Calciatori in campo, ladri in casa. L'ultimo della serie è Toloi.

A pag. 12

Recuperati 11 milioni

Influencer evasori super multe anche alle star di OnlyFans

ROMA L'evasione degli influencer: incassi milionari, zero tasse. Nell'inchiesta della Finanza ci sono anche Gianluca Vacchi e Luis Sal.

Zaniboni a pag. 10

Il Segno di LUCA

PESCI, NUOVO CICLO DI VITA

Oggi con la Luna Nuova nel tuo segno inizia per te un ciclo che dura un anno, nel corso del quale svilupperai una serie di progetti il cui senso dipende dalla lettura che attribuisci oggi alla realtà. C'è un forte desiderio di migliorare la comunicazione e inserire nella tua vita dei semi di novità che favoriscano il cambiamento che hai in mente. Con la tua dolcezza smuoverai le montagne. Metti l'amore al centro della tua giornata.
MANTRA DEL GIORNO
Piccolo cambiamento - grandi risultati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 16

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

-TRX IL:09/03/24 23:39-NOTE:

1.061.000 Lettori (Audipress 2023/III)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 139 - Numero 60

QN Anno 25 - Numero 69

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente
QN CARLINO + HARPER'S BAZAAR in abbinamento obbligatorio con Edizione di Imola non vendibile separatamente € 1,70

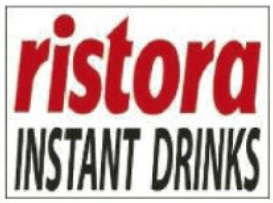
DOMENICA 10 marzo 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

La capolista passa al Dall'Ara grazie a Bisseck. I rossoblù ci provano fino alla fine

Il Bologna non si arrende mai Ma l'Inter è inarrestabile: 0-1

Baldini, Giordano, Marchini e **Vitali** nel **QS**



Regionali in Abruzzo, sfida nazionale

Oggi il voto: per maggioranza e opposizione è un test rilevante su governo e «campo largo». Ultimo duello Schlein-Meloni
Intervista all'analista Feltrin: «Rimpasto dopo le Europee». Dossier, scontro sulla commissione. Italia Viva: «Veti su Nordio alla Leopolda»

Servizi da pag. **6** a **9**

Le urne e gli equilibri politici

Lo scenario è già cambiato rispetto al 2022

Raffaele Marmo a pagina **6**

Il conflitto in Ucraina

Il Papa e la guerra «Ora il coraggio di negoziare»

Nel corso di una intervista il Papa ha parlato della guerra in Ucraina. «Bisogna avere il coraggio di negoziare e di pensare al popolo». Precisazione della Sala stampa vaticana: «Il Papa non ha chiesto la resa dell'Ucraina».

Farruggia a pagina **10**

LA GUARDIA DI FINANZA RECUPERA 11 MILIONI. LA GIUNGLA DELLE REGOLE

Gli influencer fanno i conti col Fisco

Nel corso di un'indagine sono finiti nel mirino della Guardia di Finanza di Bologna noti influencer molto attivi sui principali social, come Gianluca Vacchi e Luis Sal, e alcuni volti della piattaforma per adulti Onlyfans, tra cui Eleonora Bertoli e Giulia Occhini. La tasse non pagate ammonterebbero a 11 milioni. Gli influencer coinvolti hanno chiarito la loro posizione.

Carbutti, **Orlandi**, **Troise** e commento di **Ruben Razzante** da pagina **2** a pagina **5**

Migranti, strategie da rivedere

Carichi umani e carichi residuali

Valerio Baroncini

Prima Ravenna, poi Ancona. Due copioni fotocopia per le ong.

A pagina **13**

DALLE CITTÀ

Bologna, in via Riva Reno

La Soprintendenza accende i fari sui lavori del tram

Carbutti e **Mastromarino** in **Cronaca**

Imola, i dati dell'Ausl

Lotta all'epatite Adesione record allo screening

In **Cronaca**

Toloi (Atalanta) è l'ultimo colpito

I ladri nelle case dei calciatori

Donadoni a pagina **14**

Giorgia Meloni con i rugbisti azzurri

Impresa al Sei Nazioni

Rugby, storica vittoria italiana La Scozia battuta dopo 11 anni

Forti nel **QS**

VIGANÒ 010 3627356

DOMENICA 10 MARZO 2024

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "SPECCHIO" - Anno CXXXVIII - NUMERO 60, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

VIGANÒ 010 3627356

CAMOGLI

Casatiello e pastiera il priore chef benefico

EDOARDO MEOLI / PAGINA 16

"IO CAPITANO" NELLA CINQUINA

Oscar, l'ultimo sprint dei migranti di Garrone

ANDREA CARUGATI / PAGINA 43

IL SETTIMANALE SPECCHIO

L'8 marzo non finisce qui Diritti, la corsa continua

L'INSERTO / ALL'INTERNO DEL GIORNALE

Specchio

INTERVISTA AL MINISTRO DELLA DIFESA CROSETTO: «NO AI MILITARI IN UCRAINA. FRANCIA E POLONIA NON POSSONO PARLARE A NOME DELLA NATO»

Il Papa a Kiev: «Trattate»

Messaggio a Zelensky: «Negoziare non è una resa». E su Gaza: «Conflitto tra due irresponsabili»

Soccorsi dopo un attacco a Odessa

Il Papa chiede all'Ucraina «il coraggio del negoziato, che non è mai una resa». Parla anche di «bandiera bianca», ma «per indicare la cessazione delle ostilità», spiega il Vaticano. Gaza? «È la guerra di due irresponsabili». Francesco lo scandisce in un'intervista - rilasciata a inizio febbraio - alla Radiotelevisione svizzera (Rsi). Dal ministro della Difesa Guido Crosetto arriva un secco no all'impiego di militari stranieri in Ucraina. «Francia e Polonia non possono parlare a nome della Nato».

AGASSO, CAPURSO E UN COMMENTO DI ZAFESOVA / PAGINE 2 E 3

ROLLI

IL REPORTAGE

Nello Del Gatto / PAGINA 5

Ramadan di guerra Gli Houthi minacciano «Italia nel mirino»

Alta tensione a Gerusalemme per l'inizio del Ramadan: sarà un digiuno di guerra in Medio Oriente. Intanto gli Houthi minacciano l'Italia: «È nel mirino». E Hamas chiama alla mobilitazione.

NEL 6 NAZIONI IL SUCCESSO CASALINGO NON ARRIVAVA DA UNDICI ANNI

Rugby, sorriso Italia

Niccolò Cannone festeggia dopo la vittoria sulla Scozia CIMBRICO / PAGINA 57

SERIE A: 2-3 AL FERRARIS

Gambaro e Schiappapietra / PAG. 52-53

Il Genoa combatte soffre, rimonta ma poi cede al Monza

Il Genoa parte male al Ferraris concedendo due gol di vantaggio al Monza. Nella ripresa i rossoblù lottano e rimontano, ma alla fine si devono arrendere: 2-3.

FORMULA 1

Jacopo D'Orsi / PAGINA 56

Verstappen fa il bis Il baby Bearman settimo con la Ferrari

Verstappen concede il bis nel Gp d'Arabia. Leclerc porta la Ferrari sul podio e Bearman, il più giovane al debutto sulla rossa, è settimo. Hamilton lo abbraccia.

ECONOMIA

Urso: «Per Piaggio sette offerte» Congelati i debiti

Gilda Ferrari / PAGINA 18

Il ministro delle Imprese Adolfo Urso in visita allo stabilimento di Piaggio Aerospace si dice fiducioso: «Abbiamo sette offerte serie, è un'azienda sana». Il sindacato: «Bene l'interesse, adesso un partner industriale». Congelati debiti per 350 milioni di euro.

Rixi: «Autostrade un pedaggio unico nazionale»

Simone Gallotti / PAGINA 18

«Entro la fine dell'anno rivedremo le concessioni autostradali perché è un vincolo del Pnrr». Il viceministro Edoardo Rixi annuncia il piano del governo, che prevede anche una revisione delle concessioni.

IL MINISTRO DELLA SALUTE: «BENE LA LIGURIA CONTRO LE LISTE D'ATTESA»

Schillaci: «Negli ospedali basta medici a gettone»

DOPO LA SARDEGNA

Alessandro Di Matteo / PAGINE 6 E 7

Il voto in Abruzzo diventa test nazionale

I COMMENTI DI GEREMICCA E ORSINI / PAGINE 6 E 7

L'abbattimento delle liste d'attesa, la frenata sui medici a gettone e gli incentivi ai giovani camici bianchi sono i temi principali affrontati in un'intervista al nostro giornale dal ministro della Salute Orazio Schillaci che domani sarà a Genova per l'appuntamento finale sui cento anni del San Martino. GUIDO FILIPPI / PAGINA 9

IL COMMENTO

LUISELLA BATTAGLIA / PAGINA 17

LEGGERE LA MENTE PORTA PROMESSE MA ANCHE MINACCE

Sta nascendo l'epoca della lettura del cervello? Saremo pronti ad affrontarla? Le neurotecnologie avanzano a grandi passi verso un vero e proprio controllo della mente che contiene grandi promesse ma insieme prefigura molte minacce.

PEFC

STUDIO DENTISTICO FASSIO
SCEGLI IL DENTISTA CHE VUOI ...MA UN PREVENTIVO ACCURATO FALLO ANCHE DA NOI
STUDIO DENTISTICO FASSIO
Genova C.so Europa,145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it

LA DOMENICA

Primavera, la terra vive nonostante quello che le facciamo

MAURIZIO MAGGIANI

E ancora una volta s'è fatta viva, splendente, profumata, tenera e sgargiante, elegante e delicata è tornata la fioritura, nonostante tutto. Nonostante il patimento delle piante in un inverno che non è stato che un eterno autunno senza vero riposo, nonostante l'assalto dei soliti vecchi parassiti che hanno imparato a resistere agli insetticidi, e dei nuovi, inquietanti, venuti dalla Cina o magari da un altro pianeta, che se ne sbattono degli insetticidi e di tutto il resto, nonostante i veleni che li hanno irrorati, nonostante la siccità che in questa terra di Romagna ha preso il posto dell'alluvione, gli albicocchi, i peschi e persino i pruni sono tutti in fiore. È uno spettacolo che non sta in una sola immagine, è un sentimento che non sta in nessuna parola, andarsene in questi giorni per i coltivi di quest'ennesima primavera floreale, e sembra sempre la prima volta dopo non si sa quanti milioni di anni e almeno un paio da quando hanno potuto vedere sguardi umani.

SEGUE / PAGINA 17

STUDIO DENTISTICO FASSIO
UNA PASSIONE COSI' FORTE CHE NON VUOLE FERMARSI
Genova C.so Europa,145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50 in Italia — Domenica 10 Marzo 2024 — Anno 160°, Numero 69 — ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Ingegnera areonautica. Amalia Ercoli Finzi

A tu per tu
Amalia Ercoli Finzi
«Ai giovani ricordo che avere un talento è una responsabilità verso la società»
di **Monica D'Ascenzo**
—a pagina 7

Domenica

VITA ATTIVA
CORPO, MENTE E FILOSOFIA DEL CONVIVERE
di **Anna Li Vigni**
—a pagina I

LONDRA
TENERI GATTINI, ICONE DEL NOSTRO TEMPO
di **Martina Mazzotta**
—a pagina X

Arredo Design 24

Nuovi classici
L'intramontabile estetica pop
di **Guido Furbesco**
—a pagina 16

Lunedì

L'esperto risponde
Condominio, come gestire le deleghe

—Domani con Il Sole 24 Ore

Piazza Affari record ma può crescere

Mercati

Listini sempre ai massimi ma Milano è salita più degli altri in 18 mesi

Società quotate in Italia ancora sottovalutate: restano margini di crescita

Con un balzo del 62% negli ultimi 18 mesi Piazza Affari non ha rivali fra le Borse dei Paesi avanzati, eppure le società quotate sul listino milanese restano in media sottovalutate rispetto a quelle degli altri listini e anche in termini storici. Un «ritardo» che non è una novità, visto che lo sconto medio negli ultimi 5 anni rispetto al resto d'Europa è stato del 19%. Oggi però lo scarto in termini di prezzi raggiunge il 30%: 9 volte gli utili attesi per il 2024 per il Ftse Mib contro le 12,5 volte dell'Euro Stoxx, nonostante il rally. Restano dunque margini di crescita. **Cellino** —a pag. 3

IL RICHIAMO DI PAPA FRANCESCO

«Per l'Ucraina è ora di negoziare A Gaza guerra tra due irresponsabili»

Carlo Marroni —a pag. 4

Il papa del dialogo. Le dichiarazioni di Bergoglio ieri alla Radio svizzera

Houthi, attacchi agli Usa e minacce all'Italia —Servizio a pag. 4

USA VERSO IL VOTO

BIDEN E IL DISCORSO SULLO STATO DELL'UNIONE

di **Sergio Fabbrini**

Il discorso del presidente americano Joe Biden, il 7 marzo scorso, sullo "Stato dell'Unione" è di una radicale alterità nei confronti di Donald Trump. Quest'ultimo non è stato mai menzionato per nome (Biden l'ha chiamato il "mio predecessore"), ma le cose che ha detto o fatto sono state demolite impietosamente. Peraltro, ha scritto Sandy Maisel del Colby College, Biden l'ha fatto con una vigoria fisica e concettuale, parlando in piedi per più di un'ora e scherzando sulla sua età, che ha stupito molti. Tuttavia, sarebbe un errore vederlo come un discorso contro. In realtà, Biden ha presentato un vero e proprio programma elettorale. David Brooks sul *The New York Times* l'ha definito uno dei discorsi più politici mai fatti. Vediamo meglio di cosa si tratta.

Biden ha discusso di molte cose, ma la sua ispirazione di fondo (a me sembra) è stata "rooseveltiana", cioè coerente con i principi del New Deal promossi dal presidente Franklin Delano Roosevelt (FDR) negli anni Trenta del secolo scorso. —Continua a pagina 6

Telecom, effetto algoritmi e panico nel giovedì nero Oggi riunione del Cda

Il caso

I consiglieri Telecom si riuniscono in sede straordinaria questa mattina. Chiederanno all'Ad Pietro Labriola del miliardo di debito in più che ha travolto il titolo in Borsa giovedì.
Antonella Olivieri —a pag. 3

LETTERA AL RISPARMIATORE
Scommessa Intel: impianti a servizio anche dei chip dei concorrenti
Vittorio Carlini —a pag. 11

Evasione fiscale digitale: Entrate e Gdf mettono sotto tiro gli influencer

Controlli

Influencer e blogger finiscono nel mirino dell'agenzia delle Entrate e della Guardia di finanza. Siglato un memorandum per evitare l'evasione e contestate le prime violazioni. Sotto tiro anche nomi noti della rete.
Arona e **Colombo** —a pag. 5

SERVIZI PUBBLICI
Trasporto locale in affanno Allarme imprese: servono 1,6 miliardi
Landolfi, Monaci, Perrone —a pag. 2

64%
LA SCELTA DEI CINESI
In Cina il 64% dei consumatori sceglie l'auto in base alle caratteristiche di guida autonoma

AUTOMOTIVE
Guida autonoma, la Cina pronta a prendere la leadership
Alberto Annicchiarico —a pag. 9

MERCATO DEL CREDITO

UNIONE BANCARIA PER IMPRESE PIÙ SOLIDE

di **Marcello Messori**

Nonostante un crescente ricorso a strumenti di mercato e alternativi come fonte esterna di finanziamento, le imprese dell'Unione europea (Ue) sono ancora fortemente dipendenti dai crediti bancari. Le cause sono note: dal lato della domanda, prevalgono le piccole dimensioni di impresa con struttura proprietaria 'rigida' e organizzazione inadeguata; dal lato dell'offerta, vi è una carenza di intermediari finanziari non bancari e la normativa non è in grado di ridurre le frammentazioni nazionali dei mercati e di incentivare strumenti "tagliati" per la crescita dimensionale delle imprese di successo. Tale assetto è inefficace. —Continua a pagina 11

Ceo di A2A. Renato Mazzoncini commenta l'operazione con Enel da 1,2 miliardi

PARLA MAZZONCINI
Riassetto elettrico in Lombardia «A2A è pronta ad accelerare col nuovo piano»
Cheo Condina —a pag. 10

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
-25% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINO A TE
www.artemisialab.it seguici su

IL TEMPO 80 anni

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Domenica 10 marzo 2024
Anno LXXX - Numero 69 - € 1,20
San Simplicio, papa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

DI GIANLUIGI PARAGONE

Ma quale Ohio qui è l'Abruzzo

Il provincialismo del giornalismo italiano sta tutto nelle metafore che costruisce, adesso per esempio va di moda questa cosa dell'Abruzzo come l'Ohio d'Italia. E già mi immagino a Penne o a Vasto, a Montesilvano o a Spoltore, a San Salvo (...)

Segue a pagina 12

OGGI LE REGIONALI

Giorgia-Elly, il giorno del duello

Urne aperte in Abruzzo: si sceglie il governatore
Lo scontro fra l'uscente Marsilio e lo sfidante D'Amico
Ma Meloni e Schlein guardano già alle Europee

Romagnoli alle pagine 2 e 3

IL CASO SPIONI

Fuori i mandanti

La Lega chiede un'inchiesta per il Salvini gate

Dopo le rivelazioni de Il Tempo il leader attacca
«Chi spiava? Chi pagava? Ora una commissione»
Stefani: «Siamo scomodi. E resteremo uniti»

Sirignano alle pagine 4 e 5

IL FILONE D'OLTRETEVERE

E dai dossier spunta la pista vaticana

••• C'è una nuova pista nell'inchiesta di Perugia sui dossieraggi. L'attenzione dei magistrati si sposta Oltretevere, all'ombra di quel Cupolone, crocevia dell'acquisto del palazzo di Londra. Nel mirino la strana casualità tra l'affare immobiliare e la segnalazione sul cardinale Becciu.

Cavallaro a pagina 6

CAOS SANITÀ

Taglio delle tariffe Pronto Soccorso a rischio collasso

Rimborsi al ribasso di analisi e visite
Così i fragili devono rinviare le cure

Sbraga a pagina 16

Tempo di Osho

I guai con la Finanza di Luis Sal e Vacchi

Bruni a pagina 9

Cupolone segreto

Il Papa e il Santo Avatar Francesco cambia le regole

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, misteri della fede e del diritto per quella che potrà essere la più rivoluzionaria riforma dell'era Bergoglio.

Segue alle pagine 6 e 7

Gogna su Signorelli

Perché noi difendiamo un giornalista libero

DI GIUSEPPE CHINA

Prendere la mira e colpire il malcapitato di turno che non viene attaccato per incompetenza o disonestà, ma semplicemente (...)

Segue a pagina 4

Manovre al centro

Leopold(in)a ultima stazione per i riformisti di Renzi

DI LEONARDO VENTURA

Era il piatto forte di questa seconda giornata della dodicesima edizione della Leopolda, partita venerdì sera un po' in sordina.

a pagina 13

DI ANNALISA CHIRICO

Una donna sola non basta alla parità

a pagina 12

RUGBY

Storica vittoria nel Sei Nazioni All'Olimpico Italia batte Scozia

Fusco a pagina 26

Rispondi sui social de Il Tempo

le domande di Marzullo

È meglio cercare una verità in silenzio o è meglio cercare il silenzio per non dire la verità?

Oroscopo

Le stelle di Branko

Improvvisamente qualcosa cambia, nel vostro caso un aumento di influssi positivi a iniziare dalla Luna nuova congiunta a Mercurio in Pesci. Questo aspetto provoca un'onda virtuale che porta via ogni malumore, tensioni accumulate dall'inizio dell'anno. Fatevi notare nella vita sociale, le nuove conoscenze, incontri del tutto casuali, possono dare occasioni imprensabili. Anche per l'amore se siete ancora soli. Dormite bene la prossima notte, domani vi sveglierà Venere molto sensuale.

Toro

a pagina 13

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

1.061.000 Lettori (Audipress 2023/III)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 166 - Numero 69

QN Anno 25 - Numero 69

LA NAZIONE

QS Speciale MOTO GP

DOMENICA 10 marzo 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

In Brasile, la donna aveva radici toscane

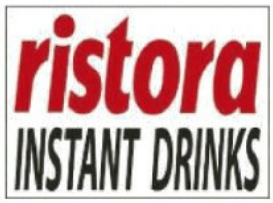
Ammazza la ex moglie poi la seppellisce nel giardino sotto casa

Mecarozzi a pagina **19**

Intesa con la Regione

Arrivano soldi per i progetti dell'Umbria

Borgioni a pagina **21**



Regionali in Abruzzo, sfida nazionale

Oggi il voto: per maggioranza e opposizione è un test rilevante su governo e «campo largo». Ultimo duello Schlein-Meloni
Intervista all'analista Feltrin: «Rimpasto dopo le Europee». Dossier, scontro sulla commissione. Italia Viva: «Veti su Nordio alla Leopolda»

Servizi da pag. **6** a **9**

Le urne e gli equilibri politici

Lo scenario è già cambiato rispetto al 2022

Raffaele Marmo a pagina **6**

Il conflitto in Ucraina

Il Papa e la guerra «Ora il coraggio di negoziare»

Nel corso di una intervista il Papa ha parlato della guerra in Ucraina. «Bisogna avere il coraggio di negoziare e di pensare al popolo». Precisazione della Sala stampa vaticana: «Il Papa non ha chiesto la resa dell'Ucraina».

Farruggia a pagina **10**

LA GUARDIA DI FINANZA RECUPERA 11 MILIONI. LA GIUNGLA DELLE REGOLE

Gli influencer fanno i conti col Fisco

Nel corso di un'indagine sono finiti nel mirino della Guardia di Finanza di Bologna noti influencer molto attivi sui principali social, come Gianluca Vacchi e Luis Sal, e alcuni volti della piattaforma per adulti Onlyfans, tra cui Eleonora Bertoli e Giulia Ottorini. La tasse non pagate ammonterebbero a 11 milioni. Gli influencer coinvolti hanno chiarito la loro posizione.

Carbutti, **Orlandi**, **Troise** e commento di **Ruben Razzante** da pagina **2** a pagina **5**

Ipotesi congelamento Saccardi

Pd, alta tensione con Italia Viva

Luigi Caroppo

Cosa succede con la rottura definitiva tra Italia Viva e Pd?

Segue a pagina **21**

Montespertoli

Un'altra svastica sulla bandiera della pace

Morviducci in **Cronaca**

Empoli

Il debutto di Campinoti «Ecco le priorità»

Mennillo in **Cronaca**

Toloi (Atalanta) è l'ultimo colpito

I ladri nelle case dei calciatori

Donadoni a pagina **14**

Giorgia Meloni con i rugbisti azzurri

Impresa al Sei Nazioni

Rugby, storica vittoria italiana La Scozia battuta dopo 11 anni

Forti nel **QS**

ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.
Salone de Mobile. Milano 16–21/04
Pad. 6 Stand D40

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Domenica 10 marzo 2024

ROBINSON

Oggi con *Robinson*

Anno 49 N° 60 - In Italia € 2,50

ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.
Salone de Mobile. Milano 16–21/04
Pad. 6 Stand D40

LE ELEZIONI IN ABRUZZO

Duello sull'affluenza

Oggi urne aperte fino alle 23. Nella sfida tra Marsilio e D'Amico deciderà il pressing sugli astenuti, appello ai fuorisede
Meloni tra due fuochi: sotto pressione per la contesa regionale, teme in Europa l'indebolimento di von der Leyen

Dossieraggio: FdI e FI frenano sulla commissione chiesta da Nordio

Telecamere puntate sull'Abruzzo. I seggi hanno aperto alle 7 di questa mattina e si vota fino alle 23. Fino a un mese fa sembrava una sfida facile per la destra, ma ora la partita sembra aperta. Marco Marsilio, governatore voluto da Giorgia Meloni 5 anni fa, e Luciano D'Amico gli sfidanti. Decisiva sarà l'affluenza. Intanto sulla commissione chiesta da Nordio per il dossieraggio, FdI e FI frenano.

di **Casadio, Ciriaco, De Cicco Ferrara, Foschini, Ginori Giorgi, Pucciarelli** *e* **Ossino**

● *da pagina 2 a pagina 7*

L'editoriale

C'è la Moldavia nella campagna europea di Putin

di **Maurizio Molinari**

La campagna europea di Vladimir Putin procede a ritmi accelerati ed a ridosso dell'Ucraina c'è un'altra nazione della regione del Mar Nero che teme di diventare preda delle mire di Mosca: la Moldavia.
L'accelerazione è avvenuta negli ultimi giorni. Prima il Parlamento della Transnistria e poi la leader della Gagauzia, Evghenia Gutul, hanno formalmente chiesto "protezione" a Mosca. Si tratta di due regioni moldave, ostili al governo di Chisinau. La Transnistria, ad Est, ospita dal 1992 un contingente militare di Mosca a garanzia dei 220 mila abitanti cittadini russi – circa la metà della popolazione – mentre la Gagauzia ha 150 mila residenti in maggioranza di etnia turca garantiti da un'autonomia locale che guarda alla Russia. Tanto l'appello da parte dei rappresentanti della Transnistria che la visita di Gutul a Sochi – dove ha incontrato il presidente Putin – hanno riproposto la dinamica di popolazioni russofone o filorusse che chiedono "aiuto" al Cremlino in maniera assai simile a quanto avvenuto in Crimea e Donbass nel caso dell'Ucraina e, in precedenza, in Abkhazia e Ossezia del Sud nel caso della Georgia. Si tratta di precedenti che fanno temere alla Moldavia una possibile aggressione militare, perché con motivazioni analoghe la Russia invase – ed ancora occupa – la Georgia nel 2008, giustificò l'annessione della Crimea nel 2014 ed anche l'attacco all'Ucraina nel 2022

● *a pagina 23*

L'analisi

La posta in gioco

di **Stefano Cappellini**

È bastato poco per cambiare il sentimento della maggioranza di governo. Due settimane fa il voto sardo ha smontato un caposaldo della narrazione sovranista.

● *a pagina 3*

Il commento

Occasione progressista

di **Antonio Scurati**

Il mondo va a destra, il mondo si è incattivito, il mondo è invecchiato. Ce lo ripetiamo spesso, ultimamente, nelle nostre serate tristi. Ed è vero.

● *a pagina 22*

Nel mirino della Finanza

▲ **Il personaggio** Gianluca Vacchi, 56 anni, è uno degli influencer coinvolti negli accertamenti

Influencer evasori per 11 milioni

di **Fontanarosa, Giusberti** *e* **Gottarelli**

● *alle pagine 8 e 9*

Longform

L'ombra di Navalny sul voto dello zar

dalla nostra inviata
Rosalba Castelletti
a cura di **Bonini** *e* **Pertici**

● *alle pagine 37, 38 e 39*

ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.
Salone de Mobile. Milano 16–21/04
Pad. 6 Stand D40

Le idee

Lockdown, quattro anni dopo una vana lezione

di **Concita De Gregorio**

Quattro anni. Sembra un secolo? Sembra l'altro ieri? Dipende. Dipende da quello che vi è personalmente successo, come sempre: quello che è successo proprio a voi, che degli altri ci occupiamo tutti pochissimo. Se allora avete perso qualcuno che ancora vi manca, se avete rischiato di morire.

● *a pagina 23*

Cartellone

Rugby azzurro vittoria storica contro la Scozia

di **Massimo Calandri**

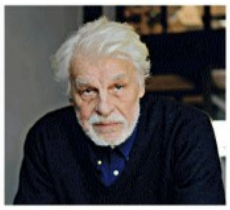
● *a pagina 30*

Oscar, la notte delle favorite Lily e Emma

di **Arianna Finos**

Quando Piccola Piuma salì sul palco dell'Academy nel 1973 inviata da Marlon Brando – sdegnato da come erano trattati i nativi americani – per rifiutare l'Oscar per *Il Padrino*, fu accolta da fischi e ululati, minacciata di arresto.

● *a pagina 28*



Placido: io, Falcone Sciascia e il boom della Piovra

di **Concetto Vecchio**

● *a pagina 17*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

SEI NAZIONI

Rugby, storica meta azzurra battuti i maestri della Scozia

STEFANO SEMERARO – PAGINA 30

FORMULA 1

Ferrari, è nata la stella Bearman a 18 anni tiene testa ai campioni

JACOPO D'ORSI – PAGINA 31

LA STAMPA

DOMENICA 10 MARZO 2024

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO) II ANNO 158 II N.69 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

L'EDITORIALE

TARANTELLI I NOSTRI VALORI E IL CASO BALZERANI

ANDREA MALAGUTI

"Cerco di colpire la punta del naso del mio avversario perché voglio ficcargli l'osso nel cervello" – Mike Tyson
"La violenza è l'ultimo rifugio dell'incompetente" – Isaac Asimov

Barbara Balzerani e il caso Di Cesare, per arrivare a Jorit e all'aggressione a David Parenzo alla Sapienza, senza dimenticare Giorgia Meloni e la sua evocazione degli anni bui davanti ai sindacati di polizia. Provo a rimettere in ordine le cose che mi hanno colpito in questa settimana tanto surreale quanto preoccupante, destinata a chiudersi con l'incerto voto in Abruzzo (per il quale vi rimando alle analisi di Giovanni Orsina e Federico Geremicca) e a dare un'altra spallata al pericolante castello dei nostri valori condivisi. Esistono ancora o sta vincendo il caos, il tutti contro tutti, l'Occidente contro l'Oriente, gli americanisti contro i filo-putiniani, i pro-pal contro gli israeliani o, peggio, contro gli ebrei tout court?

Ogni volta che ripenso al terrorismo, a quegli anni che speravo sepolti, archiviati, elaborati, e che invece tornano a insinuarsi nel dibattito pubblico con una frequenza sempre più fastidiosa, mi precipita nella testa la frase scomposta di Mike Tyson. È ridicolo, lo so, me ne rendo conto.

CONTINUA A PAGINA 25

IL GIORNALONE

A CURA DI LUCA BOTTURA – PAGINE 18-19

IL VATICANO: "NELLA STRISCIA GUERRA TRA IRRESPONSABILI". GLI HOUTHI MINACCIANO L'ITALIA

Il Papa: "Zelensky negozi la pace non è una resa"

Intervista a Crosetto: "No ai militari in Ucraina, la Francia non parli per la Nato"

AGASSO, CAPURSO, DEL GATTO

Il Papa chiede all'Ucraina «il coraggio del negoziato, che non è mai una resa». Parla anche di «bandiera bianca», ma «per indicare la cessazione delle ostilità». – PAGINE 2-3

Quel doppio volto degli antisemiti

Assia Neumann Dayan

IL COMMENTO

Se Francesco si appella soltanto all'Ucraina

ANNA ZAFESOVA

C'è un dettaglio curioso nella proposta del Papa di alzare "bandiera bianca" e più in generale negli appelli di certe correnti del pacifismo: sono sempre rivolti all'Ucraina. – PAGINA 2

IL REPORTAGE

Nell'inferno di Gaza tra i bambini amputati

NICHOLAS KRISTOF

A Gaza c'è una intelligentissima bambina di dieci anni che parla bene inglese, sfoggia un sorriso radioso e sembrava avere davanti un futuro brillante. – PAGINA 5

IL COMMOVENTE VIDEO DI DUE SORELLE AFGANE CONTRO I TALEBANI

Il canto della libertà

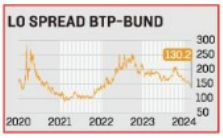
CATERINA SOFFICI

Recluse in casa sotto il burqa, cantano per la libertà, sfidando i talebani con l'unica cosa che hanno: la forza della loro voce. – PAGINA 14

L'ECONOMIA

Bce, tassi e Meloni perché cala lo spread

VERONICA DE ROMANIS



Lo spread ha raggiunto quota 132: un livello così basso non si vedeva dall'inizio del 2022. La notizia è certamente positiva. – PAGINA 25

COLLOQUIO CON L'ARCIVESCOVO

Paglia: anziani poveri il governo faccia di più

FLAVIA AMABILE

L'arcivescovo Vincenzo Paglia: «I soldi sono pochi, ora la premier deve realizzare una riforma sostenibile. Servono interventi sulle terapie domiciliari e la medicina palliativa». L'allarme sulla Sanità: «Mancano gli operatori». – PAGINA 13

LA POLITICA

L'Abruzzo al voto il centrodestra si gioca la serenità non le poltrone

GIOVANNI ORSINA

La politica è densa di emozioni. È il luogo per eccellenza nel quale le persone decidono per sé e cercano di condizionare le decisioni altrui, del resto, e nelle scelte umane le emozioni giocano un ruolo primario. – PAGINA 6

L'ANALISI

Pd e 5S serve vincere per non lasciarsi più

FEDERICO GEREMICCA

Si sostiene - e in verità con qualche ragione - che dall'esito del voto di oggi in Abruzzo avrebbe da perdere (anzi: avrebbe tutto da perdere) quasi solo il centrodestra: perché già governa questa regione, perché un'altra sconfitta dopo quella sarda di due settimane fa sarebbe un guaio grosso e perché - infine - un nuovo tracollo della Lega aprirebbe la strada a guai ancora più grossi. – PAGINA 7

EUROPA 2024

La vedova Saramago "Portogallo al bivio"

FRANCESCO RODELLA

Oggi il Paese vota, consensi in crescita per i populisti. La vedova dello scrittore José Saramago: «Destra e sinistra hanno buon senso, non faranno accordi con Chega». – PAGINA 21

IL BOSCO DEI SAGGI

Don Ciotti: "Un clochard mi ha cambiato la vita"

PAOLO GRISERI

Luigi, parlami delle donne: «Vieni con me». Si apre lo studio nella sua casa di Torino: due poltrone, una scrivania, e tutto il suo mondo dentro, appeso alle pareti. Le bandiere arcobaleno della Pace, le manifestazioni contro la mafia, le foto con Papa Francesco. – PAGINE 22-23

SU SPECCHIO

Mita Medici: il Piper era il nostro social-club

CLARISSA DOMENICUCCI

Per raccontare l'essenza di Mita Medici bisogna invertire l'ordine e cominciare dal finale dell'intervista, dall'ultima domanda. – NELL'INSERTO

Il Nautilus

Ravenna

CINQUE NUOVI PROGETTI EUROPEI PER L'AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

Il Nautilus

CINQUE NUOVI PROGETTI EUROPEI PER L'AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

03/09/2024 11:57

Hanno preso avvio nelle ultime settimane le attività che l'Autorità Portuale di Ravenna è tenuta a svolgere nell'ambito di cinque nuovi Progetti Europei – quattro finanziati dal Programma Interreg Italia-Croazia ed uno dal Programma INTERREG IPA Adrion – che la vedono coinvolta. Partendo dai progetti finanziati dal Programma INTERREG Italia-Croazia, di grande interesse il Progetto MILEPORT, incentrato sul miglioramento, tramite sistemi ICT, dell'ultimo miglio stradale verso i porti dell'Adriatico., nell'ambito del quale l'Autorità Portuale di Ravenna si occuperà di sviluppare e testare un Sistema di prenotazione veicoli (VBS-vehicles booking system), collegato automaticamente al Port Community Sistem, in modo da ottimizzare le tempistiche e l'accessibilità alle aree portuali da parte dei mezzi pesanti, e ridurre, di conseguenza, l'impatto ambientale. Molto importante anche l'attività del Progetto ADRIJOROUTES, relativo alla promozione e conservazione delle eredità storico e culturali. Le attività dell'Autorità Portuale di Ravenna in questo progetto riguarderanno la ristrutturazione di uno spazio all'interno dell'ex-stabulario a Marina di Ravenna che sarà destinato ad attività museali e sarà fruibile sia per i residenti che per i turisti, anche crocieristi sbarcati al vicino Terminal Passeggeri di Porto Corsini. L'Autorità Portuale di Ravenna è partner anche nel Progetto DIGITPORTS nel quale la propria attività sarà focalizzata sullo sviluppo di una Piattaforma "Just-In-Time" (e relativi test), integrate all'Open Digital Twin Port of Ravenna (il "gemello" digitale del porto di Ravenna) e allo Ship Footprint Evaluator (un sistema per valutare le emissioni di inquinanti delle navi) sviluppati in passato. Inoltre il Progetto CRESPORT, coordinato dall'Autorità Portuale di Ravenna, il cui scopo è quello di migliorare la sicurezza informatica delle infrastrutture ICT dei porti partner del progetto (Ravenna, Ancona, Venezia, Trieste, Rijeka, Ploce e Dubrovnik) Infine, venendo al Programma Interreg IPA Adrion, è stata comunicata di

Hanno preso avvio nelle ultime settimane le attività che l'Autorità Portuale di Ravenna è tenuta a svolgere nell'ambito di cinque nuovi Progetti Europei - quattro finanziati dal Programma Interreg Italia-Croazia ed uno dal Programma INTERREG IPA Adrion - che la vedono coinvolta. Partendo dai progetti finanziati dal Programma INTERREG Italia-Croazia, di grande interesse il Progetto MILEPORT, incentrato sul miglioramento, tramite sistemi ICT, dell'ultimo miglio stradale verso i porti dell'Adriatico., nell'ambito del quale l'Autorità Portuale di Ravenna si occuperà di sviluppare e testare un Sistema di prenotazione veicoli (VBS-vehicles booking system), collegato automaticamente al Port Community Sistem, in modo da ottimizzare le tempistiche e l'accessibilità alle aree portuali da parte dei mezzi pesanti, e ridurre, di conseguenza, l'impatto ambientale. Molto importante anche l'attività del Progetto ADRIJOROUTES, relativo alla promozione e conservazione delle eredità storico e culturali. Le attività dell'Autorità Portuale di Ravenna in questo progetto riguarderanno la ristrutturazione di uno spazio all'interno dell'ex-stabulario a Marina di Ravenna che sarà destinato ad attività museali e sarà fruibile sia per i residenti che per i turisti, anche crocieristi sbarcati al vicino Terminal Passeggeri di Porto Corsini. L'Autorità Portuale di Ravenna è partner anche nel Progetto DIGITPORTS nel quale la propria attività sarà focalizzata sullo sviluppo di una Piattaforma "Just-In-Time" (e relativi test), integrate all'Open Digital Twin Port of Ravenna (il "gemello" digitale del porto di Ravenna) e allo Ship Footprint Evaluator (un sistema per valutare le emissioni di inquinanti delle navi) sviluppati in passato. Inoltre il Progetto CRESPORT, coordinato dall'Autorità Portuale di Ravenna, il cui scopo è quello di migliorare la sicurezza informatica delle infrastrutture ICT dei porti partner del progetto (Ravenna, Ancona, Venezia, Trieste, Rijeka, Ploce e Dubrovnik) Infine, venendo al Programma Interreg IPA Adrion, è stata comunicata di recente l'ammissione a finanziamento del progetto ADRIREC, incentrato sui temi della sostenibilità ambientale. Le attività di questa Adsp nel progetto riguarderanno studi per la realizzazione della comunità energetica portuale e l'installazione di pannelli fotovoltaici in area portuale. Il budget complessivo di cui l'Autorità Portuale disporrà per la realizzazione di questi Progetti ammonta a 1.656.322,00, somma finanziata al 100%. "Essere riusciti a presentare proposte progettuali vincenti - dichiara il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi - conferma non solo l'efficacia delle relazioni che l'Autorità Portuale si è costruita a livello internazionale, con altre importanti realtà portuali italiane ed europee, ma anche la costante attenzione verso i temi della sostenibilità ambientale, della transizione digitale, della promozione della conoscenza del nostro scalo-e della valorizzazione degli spazi portuali.".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Ravenna Today

Ravenna

Il Vice Comandante generale della Guardia Costiera in visita a Ravenna

Ravenna Today

Il Vice Comandante generale della Guardia Costiera in visita a Ravenna

03/09/2024 08:27

Si è conclusa questa mattina la visita istituzionale del Vicecomandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Pil. Sergio Liardo Si è conclusa questa mattina la visita istituzionale del Vicecomandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Pil. Sergio Liardo. Articolata su due giorni, ha avuto inizio lo scorso giovedì dove ha incontrato l'Assessore Regionale a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio Andrea Corsini e il Sindaco di Ravenna Michele De Pascale. La giornata è proseguita con una serie di riunioni presso la Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna con sede a Ravenna, alla quale ha partecipato tutto il personale militare, Ufficiali, Sottufficiali, Graduati, Marinai e i rappresentanti del Cobar dell'Emilia-Romagna e successivamente i Titolari dei Comandi dipendenti di Rimini, Porto Garibaldi, Cesenatico, Goro, Cervia, Bellaria, Riccione e Cattolica. Il Direttore Marittimo dell'Emilia Romagna e Comandante del porto di Ravenna, Capitano di Vascello Michele Maltese, in qualità di Comandante Regionale ha accompagnato l'Ammiraglio Liardo nel corso dei numerosi incontri istituzionali tra i quali quello con il Prefetto della Provincia di Ravenna Castrese De Rosa e quello con il Procuratore Capo Daniele Barberini. Ha inoltre incontrato il Segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale Fabio Maletti, i rappresentanti dei Servizi Tecnico Nautici del porto di Ravenna, con i quali sono stati affrontati alcuni argomenti di carattere generale inerenti le proprie attività svolte. L'incontro con il Questore Lucio Pennella, il Comandante Provinciale dei Carabinieri Col. Andrea Lachi, il Comandantete Provinciale della Guardia di Finanza Col. Leonardo Brandano, il Comandante della Polizia Stradale Davide Pani, il Comandante della Polizia Locale Andrea Giacomini e il Comandante della Polizia Provinciale Lorenza Mazzotti ha confermato la continua sinergia e la proficua attività di collaborazione che la Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna e Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Ravenna ha su tutto il territorio. Il Vice Comandante generale, al termine della sua permanenza, ha espresso il proprio compiacimento per l'eccellente lavoro che svolgono quotidianamente tutte le donne e gli uomini della Guardia Costiera della Regione Emilia-Romagna a favore della Comunità locale.

Si è conclusa questa mattina la visita istituzionale del Vicecomandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Pil. Sergio Liardo Si è conclusa questa mattina la visita istituzionale del Vicecomandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Pil. Sergio Liardo. Articolata su due giorni, ha avuto inizio lo scorso giovedì dove ha incontrato l'Assessore Regionale a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio Andrea Corsini e il Sindaco di Ravenna Michele De Pascale. La giornata è proseguita con una serie di riunioni presso la Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna con sede a Ravenna, alla quale ha partecipato tutto il personale militare, Ufficiali, Sottufficiali, Graduati, Marinai e i rappresentanti del Cobar dell'Emilia-Romagna e successivamente i Titolari dei Comandi dipendenti di Rimini, Porto Garibaldi, Cesenatico, Goro, Cervia, Bellaria, Riccione e Cattolica. Il Direttore Marittimo dell'Emilia Romagna e Comandante del porto di Ravenna, Capitano di Vascello Michele Maltese, in qualità di Comandante Regionale ha accompagnato l'Ammiraglio Liardo nel corso dei numerosi incontri istituzionali tra i quali quello con il Prefetto della Provincia di Ravenna Castrese De Rosa e quello con il Procuratore Capo Daniele Barberini. Ha inoltre incontrato il Segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale Fabio Maletti, i rappresentanti dei Servizi Tecnico Nautici del porto di Ravenna, con i quali sono stati affrontati alcuni argomenti di carattere generale inerenti le proprie attività svolte. L'incontro con il Questore Lucio Pennella, il Comandante Provinciale dei Carabinieri Col. Andrea Lachi, il Comandantete Provinciale della Guardia di Finanza Col. Leonardo Brandano, il Comandante della Polizia Stradale Davide Pani, il Comandante della Polizia Locale Andrea Giacomini e il Comandante della Polizia Provinciale Lorenza Mazzotti ha confermato la continua sinergia e la proficua attività di collaborazione che la Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna e Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Ravenna ha su tutto il territorio. Il Vice Comandante generale, al termine della sua permanenza, ha espresso il proprio compiacimento per l'eccellente lavoro che svolgono quotidianamente tutte le donne e gli uomini della Guardia Costiera della Regione Emilia-Romagna a favore della Comunità locale.

Ravenna Today

Ravenna

Sbarchi Ong, Ravenna in Comune: "Il porto si strutturi per una gestione più organizzata"

Ravenna Today

Sbarchi Ong, Ravenna in Comune: "Il porto si strutturi per una gestione più organizzata"

03/09/2024 09:33

Ravenna in Comune: "Dopo 8 arrivi e 868 persone sbarcate è tempo che Ravenna si strutturi in una maniera differente" Lunedì avrebbe dovuto esserci il nono attracco di una nave di salvataggio nel porto di Ravenna. Sul tema interviene Ravenna in Comune: "1500 chilometri di viaggio di troppo per chi già veniva da molto lontano per scampare a situazioni ritenute peggiori del rischio di morire durante il tragitto. E c'è proprio voluto il morto per ricondurre a buon senso una politica improntata al sadismo. La morte di un ragazzo di soli diciassette anni ha costretto il ministero a fare un sofferto dietro-front ed a consentire alla Sea Watch, la nave dell'omonima Ong, di attraccare a Pozzallo, in Sicilia, e di sbarcarvi vivi e morti". "Prima di ottenere il via libera a fermarsi in un porto più vicino rispetto a quello assegnato di Ravenna, l'Ong aveva dichiarato: «Non c'è bisogno di spiegare cosa significa uno sforzo fisico e mentale un viaggio di 7 giorni attraverso il Mediterraneo per tutti i sopravvissuti a bordo. Più persone soffrono di disidratazione e ustioni da carburante, 4 dei nostri ospiti sono minori non accompagnati, e il corpo del ragazzo deceduto è ancora a bordo. Nulla di questa situazione è necessario, tutto in questa situazione è calcolo politico. Autorità europee - rapide ed efficaci quando si tratta di bloccare i salvataggi civili, ma inattive quando si tratta di vita e di morte nel Mediterraneo". "Quando ancora la nave e il suo carico sembravano destinati al lunghissimo viaggio fino a Ravenna, bene aveva fatto il sindaco a dire: il Comune di Ravenna è a completa disposizione per garantire le esequie e per il possibile rimpatrio della salma, lo sentiamo come un dovere nei confronti del giovane e di tutte le vittime che, nell'ultima parte di un viaggio già atroce, si scontrano con scelte politiche disumane, con rimpalli di responsabilità che ricadono su vite disperate molto spesso di donne, bambini, ragazzi". "Se la Sea Watch fosse arrivata fino a Ravenna si era già deciso di approcciare lo sbarco ricorrendo a soluzioni approntate appositamente per l'occasione. Come tutte le altre volte. A volte le navi vengono fatte attraccare a banchine commerciali, sbarcando le persone come se fossero merci, tra sacconi e rinfuse. Altre volte alla Fabbrica Vecchia. Altre ancora al molo crociere. Ed i controlli medici avvengono un po' qua e un po' là. Raramente sulla banchina deputata all'arrivo di passeggeri; più spesso al Pala de André; ma anche al circolo Canottieri alla Standiana. Ed anche per i trasporti si va alla bisogna: a volte i mezzi della Croce Rossa ed altri invece dei pullman. Dunque il vanto del sindaco di"accogliere e gestire con professionalità e massima attenzione gli sbarchi» va preso con le molle". "Ripetiamo dunque quanto già detto dopo l'arrivo della Geo Barents lo scorso 10 febbraio: «Ravenna in Comune condivide

Ravenna in Comune: "Dopo 8 arrivi e 868 persone sbarcate è tempo che Ravenna si strutturi in una maniera differente" Lunedì avrebbe dovuto esserci il nono attracco di una nave di salvataggio nel porto di Ravenna. Sul tema interviene Ravenna in Comune: "1500 chilometri di viaggio di troppo per chi già veniva da molto lontano per scampare a situazioni ritenute peggiori del rischio di morire durante il tragitto. E c'è proprio voluto il morto per ricondurre a buon senso una politica improntata al sadismo. La morte di un ragazzo di soli diciassette anni ha costretto il ministero a fare un sofferto dietro-front ed a consentire alla Sea Watch, la nave dell'omonima Ong, di attraccare a Pozzallo, in Sicilia, e di sbarcarvi vivi e morti". "Prima di ottenere il via libera a fermarsi in un porto più vicino rispetto a quello assegnato di Ravenna, l'Ong aveva dichiarato: «Non c'è bisogno di spiegare cosa significa uno sforzo fisico e mentale un viaggio di 7 giorni attraverso il Mediterraneo per tutti i sopravvissuti a bordo. Più persone soffrono di disidratazione e ustioni da carburante, 4 dei nostri ospiti sono minori non accompagnati, e il corpo del ragazzo deceduto è ancora a bordo. Nulla di questa situazione è necessario, tutto in questa situazione è calcolo politico. Autorità europee - rapide ed efficaci quando si tratta di bloccare i salvataggi civili, ma inattive quando si tratta di vita e di morte nel Mediterraneo". "Quando ancora la nave e il suo carico sembravano destinati al lunghissimo viaggio fino a Ravenna, bene aveva fatto il sindaco a dire: il Comune di Ravenna è a completa disposizione per garantire le esequie e per il possibile rimpatrio della salma, lo sentiamo come un dovere nei confronti del giovane e di tutte le vittime che, nell'ultima parte di un viaggio già atroce, si scontrano con scelte politiche disumane, con rimpalli di responsabilità che ricadono su vite disperate molto spesso di donne, bambini, ragazzi". "Se la Sea Watch fosse arrivata fino a Ravenna si era già deciso di approcciare lo sbarco ricorrendo a soluzioni approntate appositamente per l'occasione. Come tutte le altre volte. A volte le navi vengono fatte attraccare a banchine commerciali, sbarcando le persone come se fossero merci, tra sacconi e rinfuse. Altre volte alla Fabbrica Vecchia. Altre ancora al molo crociere. Ed i controlli medici avvengono un po' qua e un po' là. Raramente sulla banchina deputata all'arrivo di passeggeri; più spesso al Pala de André; ma anche al circolo Canottieri alla Standiana. Ed anche per i trasporti si va alla bisogna: a volte i mezzi della Croce Rossa ed altri invece dei pullman. Dunque il vanto del sindaco di"accogliere e gestire con professionalità e massima attenzione gli sbarchi» va preso con le molle". "Ripetiamo dunque quanto già detto dopo l'arrivo della Geo Barents lo scorso 10 febbraio: «Ravenna in Comune condivide pienamente le critiche mosse a questo Governo, che peraltro andrebbero riferite anche a quelli precedenti: tra centrodestra e centrosinistra non salviamo nessuno. Torniamo

però a domandare che Ravenna prenda atto di essere un porto di arrivo cui vengono dirottate le navi umanitarie. Dopo 8 arrivi e 868 persone sbarcate è tempo che Ravenna si strutturi per una gestione organizzata che non debba far punto a capo ogni volta. La nostra città ha competenze limitate al momento dell'arrivo ma ha il dovere di non aggravare quello che è già un fardello pesantissimo per chi sbarca", conclude Ravenna in Comune.

RavennaNotizie.it

Ravenna

Conclusa la visita del Vicecomandante Generale della Guardia Costiera in visita a Ravenna

RavennaNotizie.it

Conclusa la visita del Vicecomandante Generale della Guardia Costiera in visita a Ravenna

03/09/2024 09:05

di Redazione - 09 Marzo 2024 - 9:04 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Si è conclusa questa mattina la visita istituzionale del Vicecomandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore (CP) Pil. Sergio Liardo. La visita di due giorni è iniziata giovedì scorso con l'incontro con l'Assessore Regionale a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio Andrea Corsini e il Sindaco di Ravenna Michele De Pascale. La giornata è proseguita con una serie di riunioni presso la Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna con sede a Ravenna, alle quali ha partecipato tutto il personale militare, ufficiali, sottufficiali, graduati, marinai e i rappresentanti del Cobar dell'Emilia-Romagna e successivamente i titolari dei comandi dipendenti di Rimini, Porto Garibaldi, Cesenatico, Goro, Cervia, Bellaria, Riccione e Cattolica. Il Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna e Comandante del porto di Ravenna, Capitano di Vascello Michele Malteste, in qualità di Comandante Regionale ha accompagnato l'Ammiraglio Liardo nel corso dei numerosi incontri istituzionali tra i quali quello con il Prefetto della Provincia di Ravenna, Dott. Castrese De Rosa, e quello con il Procuratore Capo Dottor Daniele Barberini. Ha inoltre incontrato il Segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Ing. Fabio Maletti, i rappresentanti dei Servizi Tecnico Nautici del porto di Ravenna, con i quali sono stati affrontati alcuni argomenti di carattere generale inerenti le proprie attività svolte. L'incontro con il Signor Questore Dottor Lucio Pennella, il Comandante Provinciale dei Carabinieri Col. Andrea Lachi, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Col. Leonardo Brandano, il Comandante

di Redazione - 09 Marzo 2024 - 9:04 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Si è conclusa questa mattina la visita istituzionale del Vicecomandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore (CP) Pil. Sergio Liardo. La visita di due giorni è iniziata giovedì scorso con l'incontro con l'Assessore Regionale a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio Andrea Corsini e il Sindaco di Ravenna Michele De Pascale. La giornata è proseguita con una serie di riunioni presso la Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna con sede a Ravenna, alle quali ha partecipato tutto il personale militare, ufficiali, sottufficiali, graduati, marinai e i rappresentanti del Cobar dell'Emilia-Romagna e successivamente i titolari dei comandi dipendenti di Rimini, Porto Garibaldi, Cesenatico, Goro, Cervia, Bellaria, Riccione e Cattolica. Il Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna e Comandante del porto di Ravenna, Capitano di Vascello Michele Malteste, in qualità di Comandante Regionale ha accompagnato l'Ammiraglio Liardo nel corso dei numerosi incontri istituzionali tra i quali quello con il Prefetto della Provincia di Ravenna, Dott. Castrese De Rosa, e quello con il Procuratore Capo Dottor Daniele Barberini. Ha inoltre incontrato il Segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Ing. Fabio Maletti, i rappresentanti dei Servizi Tecnico Nautici del porto di Ravenna, con i quali sono stati affrontati alcuni argomenti di carattere generale inerenti le proprie attività svolte. L'incontro con il Signor Questore Dottor Lucio Pennella, il Comandante Provinciale dei Carabinieri Col. Andrea Lachi, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Col. Leonardo Brandano, il Comandante della Polizia Stradale Dott. Davide Pani, il Comandante della Polizia Locale Dott. Andrea Giacomini e il Comandante della Polizia Provinciale Dott.ssa Lorenza Mazzotti hanno confermato la continua sinergia e la proficua attività di collaborazione che la Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna e Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Ravenna ha su tutto il territorio. Il Vice Comandante generale, al termine della sua permanenza, ha espresso il proprio compiacimento per l'eccellente lavoro che svolgono quotidianamente tutte le donne e gli uomini della Guardia Costiera della Regione Emilia-Romagna a favore della Comunità locale.

ravennawebtv.it

Ravenna

Democrazia Sovrana Popolare chiede: "Niente armi al porto di Ravenna"

ravennawebtv.it

Democrazia Sovrana Popolare chiede: "Niente armi al porto di Ravenna"

03/09/2024 16:56

Niente armi al porto di Ravenna. Lo chiede con una lettera pubblica, inviata al sindaco di Ravenna Michele de Pascale, Democrazia Sovrana Popolare, fortemente preoccupata dalla deriva che sta prendendo la situazione internazionale: "La classe dirigente occidentale si rivela, ancora una volta, totalmente irresponsabile. Dopo aver organizzato e sostenuto il colpo di stato in Ucraina nel 2014, aver armato le truppe di Kiev nella guerra civile che ne è scaturita e nel successivo intervento russo, ora, di fronte alla possibile sconfitta dell'esercito ucraino, non trova di meglio che ipotizzare l'invio ufficiale di truppe europee sul territorio di quel paese. È una strada senza ritorno che porta dritti alla guerra nucleare". "In Medio Oriente il pluridecennale scontro che oppone gli israeliani ed i palestinesi si sta evolvendo in una guerra di sterminio ai danni della popolazione palestinese, e la Marina Militare italiana è parte di quel conflitto facendo da scorta, nel Mar Rosso, alle navi di interesse israeliano" continua Democrazia Sovrana Popolare. "Chiediamo a tutti quelli che non hanno ancora perso il lume della ragione di alzare la voce per cercare di contrastare questa ondata bellicista che pare travolgere la nostra società. Chiediamo a tutti di pronunciare parole di saggezza, di chiedere che tacciano le armi e che si aprano seriamente trattative tra le parti. Chiediamo a tutti di separare le proprie responsabilità da quelle di coloro che ci vogliono portare in guerra". La lettera di Democrazia Sovrana Popolare: "Gentile signor sindaco sono tante le manifestazioni già organizzate in tutta Italia per nunciare il rischio che i nostri porti vengano utilizzati per inviare armi in scenari di guerra come quello ucraino e quello palestinese. Le armi portano morte e distruzione e non favoriscono di certo le

Niente armi al porto di Ravenna. Lo chiede con una lettera pubblica, inviata al sindaco di Ravenna Michele de Pascale, Democrazia Sovrana Popolare, fortemente preoccupata dalla deriva che sta prendendo la situazione internazionale: "La classe dirigente occidentale si rivela, ancora una volta, totalmente irresponsabile. Dopo aver organizzato e sostenuto il colpo di stato in Ucraina nel 2014, aver armato le truppe di Kiev nella guerra civile che ne è scaturita e nel successivo intervento russo, ora, di fronte alla possibile sconfitta dell'esercito ucraino, non trova di meglio che ipotizzare l'invio ufficiale di truppe europee sul territorio di quel paese. È una strada senza ritorno che porta dritti alla guerra nucleare". "In Medio Oriente il pluridecennale scontro che oppone gli israeliani ed i palestinesi si sta evolvendo in una guerra di sterminio ai danni della popolazione palestinese, e la Marina Militare italiana è parte di quel conflitto facendo da scorta, nel Mar Rosso, alle navi di interesse israeliano" continua Democrazia Sovrana Popolare. "Chiediamo a tutti quelli che non hanno ancora perso il lume della ragione di alzare la voce per cercare di contrastare questa ondata bellicista che pare travolgere la nostra società. Chiediamo a tutti di pronunciare parole di saggezza, di chiedere che tacciano le armi e che si aprano seriamente trattative tra le parti. Chiediamo a tutti di separare le proprie responsabilità da quelle di coloro che ci vogliono portare in guerra". La lettera di Democrazia Sovrana Popolare: "Gentile signor sindaco sono tante le manifestazioni già organizzate in tutta Italia per nunciare il rischio che i nostri porti vengano utilizzati per inviare armi in scenari di guerra come quello ucraino e quello palestinese. Le armi portano morte e distruzione e non favoriscono di certo le trattative di pace. Come Democrazia Sovrana e Popolare crediamo che i cittadini debbano essere sovrani e che l'articolo 11 della nostra costituzione debba essere rispettato. Per questo ci battiamo contro la servitù della NATO e l'aumento delle spese militari ed e' per questo che le chiediamo di intervenire per evitare che dal porto di Ravenna possano transitare armi di qualsiasi genere. La nostra città è da sempre un ponte fra l'Occidente e l'Oriente e noi di Democrazia Sovrana e Popolare vorremmo che questo fosse solo un ponte di pace e per favorire la pace." Al mercato di Ravenna in via Berlinguer, al banchetto per la raccolta firme per la presentazione della lista di Democrazia Sovrana Popolare alle elezioni europee, proseguono gli incontri di discussione: il 16 marzo verrà trattato il caso Assange, il 23 marzo si parlerà di sanità pubblica il 30 marzo infine il tema del lavoro.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La Sea Eye andrà a Reggio Calabria con oltre 140 migranti

È stata 'dirottata' su Reggio Calabria la nave umanitaria tedesca Sea Eye, in origine assegnata al porto di Ancona con 84 migranti soccorsi al largo della costa libica. La nuova destinazione è stata decisa, si apprende da fonti della Prefettura di Ancona, dopo che la nave ha raccolto ieri sera, mentre era in rotta verso lo scalo marchigiano (l'arrivo era previsti per martedì pomeriggio), altri 61 naufraghi, alcuni dei quali "in condizioni estremamente difficili". Inoltre le previsioni indicano condizioni meteomarine proibitive per i prossini giorni.

Ansa

La Sea Eye andrà a Reggio Calabria con oltre 140 migranti

03/09/2024 19:17

È stata 'dirottata' su Reggio Calabria la nave umanitaria tedesca Sea Eye, in origine assegnata al porto di Ancona con 84 migranti soccorsi al largo della costa libica. La nuova destinazione è stata decisa, si apprende da fonti della Prefettura di Ancona, dopo che la nave ha raccolto ieri sera, mentre era in rotta verso lo scalo marchigiano (l'arrivo era previsti per martedì pomeriggio), altri 61 naufraghi, alcuni dei quali "in condizioni estremamente difficili". Inoltre le previsioni indicano condizioni meteomarine proibitive per i prossini giorni.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Adsp: scattano i primi cinque giorni di sciopero

Redazione web CIVITAVECCHIA - Lo avevano anticipato nei giorni scorsi, quando hanno proclamato lo stato di agitazione del personale di Molo Vespucci. E così Filt Cgil, Fit Cisl, Ugl e Uiltrasporti hanno deciso di dare seguito a quanto stabilito, proclamando le prime cinque giornate consecutive di sciopero dal 18 al 22 marzo con il fermo delle attività per le intere 24 ore di ogni giornata. Allo stesso tempo, le parti sociali, ribadiscono lo stato di agitazione di tutto il personale dipendente dell'Adsp con il blocco di tutte le flessibilità. «Ci vediamo costrette - hanno spiegato . stante la situazione venutasi a creare nei rapporti con l'Adsp a proclamare delle azioni di protesta a tutela dei diritti dei lavoratori dell'ente, messi in discussione da una serie di provvedimenti dell'amministrazione». Nello specifico, hanno ribadito Cgil, Cisl, Uil e Ugl, si dovuti ricorrere allo sciopero a seguito della «modifica unilaterale dell'accordo di secondo livello vigente - hanno chiarito - approvata ai sensi di norme non applicabili alle Autorità di sistema portuale, che potrebbe mettere a rischio il livello retributivo dei dipendenti delle Adsp». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

Adsp: scattano i primi cinque giorni di sciopero

03/09/2024 18:29

Redazione web CIVITAVECCHIA - Lo avevano anticipato nei giorni scorsi, quando hanno proclamato lo stato di agitazione del personale di Molo Vespucci. E così Filt Cgil, Fit Cisl, Ugl e Uiltrasporti hanno deciso di dare seguito a quanto stabilito, proclamando le prime cinque giornate consecutive di sciopero dal 18 al 22 marzo con il fermo delle attività per le intere 24 ore di ogni giornata. Allo stesso tempo, le parti sociali, ribadiscono lo stato di agitazione di tutto il personale dipendente dell'Adsp con il blocco di tutte le flessibilità. «Ci vediamo costrette - hanno spiegato . stante la situazione venutasi a creare nei rapporti con l'Adsp a proclamare delle azioni di protesta a tutela dei diritti dei lavoratori dell'ente, messi in discussione da una serie di provvedimenti dell'amministrazione». Nello specifico, hanno ribadito Cgil, Cisl, Uil e Ugl, si dovuti ricorrere allo sciopero a seguito della «modifica unilaterale dell'accordo di secondo livello vigente - hanno chiarito - approvata ai sensi di norme non applicabili alle Autorità di sistema portuale, che potrebbe mettere a rischio il livello retributivo dei dipendenti delle Adsp». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Adsp: scattano i primi cinque giorni di sciopero

La Provincia di Civitavecchia

Adsp: scattano i primi cinque giorni di sciopero

03/09/2024 18:36

CIVITAVECCHIA - Lo avevano anticipato nei giorni scorsi, quando hanno proclamato lo stato di agitazione del personale di Molo Vespucci. E così Filt Cgil, Fit Cisl, Ugl e Uiltrasporti hanno deciso di dare seguito a quanto stabilito, proclamando le ... Condividi CIVITAVECCHIA - Lo avevano anticipato nei giorni scorsi, quando hanno proclamato lo stato di agitazione del personale di Molo Vespucci. E così Filt Cgil, Fit Cisl, Ugl e Uiltrasporti hanno deciso di dare seguito a quanto stabilito, proclamando le prime cinque giornate consecutive di sciopero dal 18 al 22 marzo con il fermo delle attività per le intere 24 ore di ogni giornata. Allo stesso tempo, le parti sociali, ribadiscono lo stato di agitazione di tutto il personale dipendente dell'Adsp con il blocco di tutte le flessibilità. «Ci vediamo costrette - hanno spiegato . stante la situazione venutasi a creare nei rapporti con l'Adsp a proclamare delle azioni di protesta a tutela dei diritti dei lavoratori dell'ente, messi in discussione da una serie di provvedimenti dell'amministrazione». Nello specifico, hanno ribadito Cgil, Cisl, Uil e Ugl, si dovuti ricorrere allo sciopero a seguito della «modifica unilaterale dell'accordo di secondo livello vigente - hanno chiarito - approvata ai sensi di norme non applicabili alle Autorità di sistema portuale, che potrebbe mettere a rischio il livello retributivo dei dipendenti delle Adsp». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.

CIVITAVECCHIA - Lo avevano anticipato nei giorni scorsi, quando hanno proclamato lo stato di agitazione del personale di Molo Vespucci. E così Filt Cgil, Fit Cisl, Ugl e Uiltrasporti hanno deciso di dare seguito a quanto stabilito, proclamando le ... Condividi CIVITAVECCHIA - Lo avevano anticipato nei giorni scorsi, quando hanno proclamato lo stato di agitazione del personale di Molo Vespucci. E così Filt Cgil, Fit Cisl, Ugl e Uiltrasporti hanno deciso di dare seguito a quanto stabilito, proclamando le prime cinque giornate consecutive di sciopero dal 18 al 22 marzo con il fermo delle attività per le intere 24 ore di ogni giornata. Allo stesso tempo, le parti sociali, ribadiscono lo stato di agitazione di tutto il personale dipendente dell'Adsp con il blocco di tutte le flessibilità. «Ci vediamo costrette - hanno spiegato . stante la situazione venutasi a creare nei rapporti con l'Adsp a proclamare delle azioni di protesta a tutela dei diritti dei lavoratori dell'ente, messi in discussione da una serie di provvedimenti dell'amministrazione». Nello specifico, hanno ribadito Cgil, Cisl, Uil e Ugl, si dovuti ricorrere allo sciopero a seguito della «modifica unilaterale dell'accordo di secondo livello vigente - hanno chiarito - approvata ai sensi di norme non applicabili alle Autorità di sistema portuale, che potrebbe mettere a rischio il livello retributivo dei dipendenti delle Adsp». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.

Puglia Live

Bari

Bari - XXIV CAMPIONATO INVERNALE VELA D'ALTURA: DOMENICA 10 MARZO IN ACQUA PER LA QUARTA GIORNATA DI PROVE.

Puglia Live

Bari – XXIV CAMPIONATO INVERNALE VELA D'ALTURA: DOMENICA 10 MARZO IN ACQUA PER LA QUARTA GIORNATA DI PROVE.

03/09/2024 11:41

Ad oggi, dopo tre giornate di regate, "Grace" guida la classifica altura overall mentre "Edb Jebedee" è primo tra i minialtura. Le previsioni per il fine settimana non annunciano nulla di buono, tanto che la quarta e ultima giornata di regate del XXIV Campionato Invernale Vela d'Altura "Città di Bari" in programma per domenica 10 marzo si delinea ancora una volta particolarmente complicata per gli equipaggi iscritti. Gli organizzatori sono sempre sul chi va là per la prova in programma, con previsioni meteo sotto stretto e continuo controllo. E con loro anche gli atleti. Tutti intenti nel cercare di capire quale sarà l'evoluzione della situazione. Quella di domenica è l'unica prova costiera inserita nel calendario delle quattro giornate del Campionato. Il percorso sarà allestito sullo specchio d'acqua antistante il lungomare Nord di Bari dal porto di Bari a Santo Spirito. Si abbandonano quindi le boe per far navigare imbarcazioni ed equipaggi lungo la costa. Se la prova si concluderà come da programma si conosceranno quindi i vincitori della manifestazione. Al momento, dopo tre giornate e sei prove, tra i Minialtura la classifica è guidata da "Edb Jebedee" di Gaetano Soriano (CN Il Maestrale) seguita da "L'Emilio" di Compagnia del Mare con Francesco Mastropierro al timone (CV Molfetta) e da "Folle Volo Racing" di Giuseppina D'Ambrosio (CN Bari). In altura, dove invece si contano un totale di cinque prove portate a termine nelle prime tre giornate a guidare la classifica overall c'è "Grace" di Nicola Turi (CV Bari) seguita da "Hydra" di Valerio Savino con Salvatore Di Corato al timone (CN Bari) e da "Morgana" di Paolo Barracano (LNI Bari) Nelle classifiche di classe invece per la Gran Crociera prima è sempre "Morgana" , seconda "Ohana F" di Angelo Volpe (Cus Bari) e terza "Euristica 2" di Siro Casolo (CN Bari). Tra i Crociera -Regata guida la flotta "Grace" con alle spalle "Hydra" e "Frà Diavolo" di Saverio Scannicchio (LNI

Ad oggi, dopo tre giornate di regate, "Grace" guida la classifica altura overall mentre "Edb Jebedee" è primo tra i minialtura. Le previsioni per il fine settimana non annunciano nulla di buono, tanto che la quarta e ultima giornata di regate del XXIV Campionato Invernale Vela d'Altura "Città di Bari" in programma per domenica 10 marzo si delinea ancora una volta particolarmente complicata per gli equipaggi iscritti. Gli organizzatori sono sempre sul chi va là per la prova in programma, con previsioni meteo sotto stretto e continuo controllo. E con loro anche gli atleti. Tutti intenti nel cercare di capire quale sarà l'evoluzione della situazione. Quella di domenica è l'unica prova costiera inserita nel calendario delle quattro giornate del Campionato. Il percorso sarà allestito sullo specchio d'acqua antistante il lungomare Nord di Bari dal porto di Bari a Santo Spirito. Si abbandonano quindi le boe per far navigare imbarcazioni ed equipaggi lungo la costa. Se la prova si concluderà come da programma si conosceranno quindi i vincitori della manifestazione. Al momento, dopo tre giornate e sei prove, tra i Minialtura la classifica è guidata da "Edb Jebedee" di Gaetano Soriano (CN Il Maestrale) seguita da "L'Emilio" di Compagnia del Mare con Francesco Mastropierro al timone (CV Molfetta) e da "Folle Volo Racing" di Giuseppina D'Ambrosio (CN Bari). In altura, dove invece si contano un totale di cinque prove portate a termine nelle prime tre giornate a guidare la classifica overall c'è "Grace" di Nicola Turi (CV Bari) seguita da "Hydra" di Valerio Savino con Salvatore Di Corato al timone (CN Bari) e da "Morgana" di Paolo Barracano (LNI Bari) Nelle classifiche di classe invece per la Gran Crociera prima è sempre "Morgana" , seconda "Ohana F" di Angelo Volpe (Cus Bari) e terza "Euristica 2" di Siro Casolo (CN Bari). Tra i Crociera -Regata guida la flotta "Grace" con alle spalle "Hydra" e "Frà Diavolo" di Saverio Scannicchio (LNI Bari). photo gallery credit Piergiorgio Mariconti Protagonisti dell'organizzazione del Campionato Invernale "Città di Bari" 2024 sono il Circolo della Vela Bari, la Lega Navale Italiana di Bari, il Circolo Nautico Il Maestrale, il Circolo Nautico Bari e il CUS Bari, con il patrocinio del Comune di Bari - assessorato allo Sport e della Federazione Italiana Vela - VIII zona. La XXIV edizione del Campionato Invernale Vela d'Altura "Città di Bari" è resa possibile anche grazie agli sponsor Intempra.com, Consorzio Produttori Vini di Manduria, Publitalia Sport & Gadget, MeetingroomBari, Dillo Acrylic Design e Happy Network. Sponsor tecnico: Obiettivo Mare. Info: https://www.campionatoinvernalebari.it Facebook: https://www.facebook.com/campionatoinvernalealturabari.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Citta della Spezia

Taranto

Progetto Faros, a Taranto la presentazione delle otto startup della seconda edizione

Citta della Spezia

Progetto Faros, a Taranto la presentazione delle otto startup della seconda edizione

03/09/2024 13:03

Ascolta questo articolo ora... Voice by Dallo sviluppo di materiali sostenibili e di tecnologie avanzate per la tutela degli ecosistemi marini fino all'integrazione di dispositivi intelligenti volti a potenziare la sicurezza sul lavoro in ambito portuale: Faros supporta startup ad alto potenziale per un'economia del mare innovativa, resiliente e sostenibile Si è conclusa con grande successo la 2° edizione di Faros, primo acceleratore italiano in ambito Blue Economy della Rete Nazionale CDP. L'evento di chiusura ha visto la presentazione di 8 startup che, rispondendo alla mission dell'acceleratore, hanno sviluppato soluzioni innovative per risolvere alcune delle sfide più importanti nel campo della blue economy. Faros è un'iniziativa promossa da CDP Venture Capital SGR in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto, e gestito dal program manager a|cube e dal local manager Wylab. Con un respiro nazionale e internazionale, l'acceleratore promuove le sue attività attraverso i suoi hub territoriali di Taranto e La Spezia, che hanno accolto le startup durante il percorso di accelerazione, focalizzandosi su ambiti tematici differenti e affini alle vocazioni del territorio. Un programma di 4 mesi finalizzato allo sviluppo tecnologico, alla definizione del modello di business e alla strategia go-to-market arricchito da oltre 200 ore di training e attività di mentoring realizzate grazie a un ecosistema di esperti composto da centri di ricerca, università, poli di innovazione e aziende corporate. In occasione del Demo Day, i team hanno avuto l'opportunità di presentarsi e raccontare i risultati raggiunti a una platea di stakeholders, partner e investitori. Lo sviluppo di 6 progetti pilota, che hanno incluso analisi e studi di fattibilità per testare il potenziale delle startup all'interno delle attività produttive dei partner coinvolti, ha evidenziato l'efficacia del modello di accelerazione di Faros e ha rinforzato le partnerships con chi supporta attivamente la crescita di queste promettenti realtà. Chiusa la seconda edizione,

Ascolta questo articolo ora... Voice by Dallo sviluppo di materiali sostenibili e di tecnologie avanzate per la tutela degli ecosistemi marini fino all'integrazione di dispositivi intelligenti volti a potenziare la sicurezza sul lavoro in ambito portuale: Faros supporta startup ad alto potenziale per un'economia del mare innovativa, resiliente e sostenibile Si è conclusa con grande successo la 2° edizione di Faros, primo acceleratore italiano in ambito Blue Economy della Rete Nazionale CDP. L'evento di chiusura ha visto la presentazione di 8 startup che, rispondendo alla mission dell'acceleratore, hanno sviluppato soluzioni innovative per risolvere alcune delle sfide più importanti nel campo della blue economy. Faros è un'iniziativa promossa da CDP Venture Capital SGR in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto, e gestito dal program manager a|cube e dal local manager Wylab. Con un respiro nazionale e internazionale, l'acceleratore promuove le sue attività attraverso i suoi hub territoriali di Taranto e La Spezia, che hanno accolto le startup durante il percorso di accelerazione, focalizzandosi su ambiti tematici differenti e affini alle vocazioni del territorio. Un programma di 4 mesi finalizzato allo sviluppo tecnologico, alla definizione del modello di business e alla strategia go-to-market arricchito da oltre 200 ore di training e attività di mentoring realizzate grazie a un ecosistema di esperti composto da centri di ricerca, università, poli di innovazione e aziende corporate. In occasione del Demo Day, i team hanno avuto l'opportunità di presentarsi e raccontare i risultati raggiunti a una platea di stakeholders, partner e investitori. Lo sviluppo di 6 progetti pilota, che hanno incluso analisi e studi di fattibilità per testare il potenziale delle startup all'interno delle attività produttive dei partner coinvolti, ha evidenziato l'efficacia del modello di accelerazione di Faros e ha rinforzato le partnerships con chi supporta attivamente la crescita di queste promettenti realtà. Chiusa la seconda edizione, l'acceleratore si prepara a lanciare nelle prossime settimane una nuova call alla ricerca delle migliori startup nazionali e internazionali nel campo della Blue Economy, confermando il suo impegno a sostenere l'innovazione e la sostenibilità in questo settore. Per maggiori informazioni sul programma e sui prossimi appuntamenti si invitano gli interessati a visitare il sito ufficiale di Faros: https://farosaccelerator.com/. Le startup della 2° edizione BRT Simulators produce dispositivi di simulazione personalizzabili e modulari, per migliorare la sicurezza dei lavoratori e per ridurre gli sprechi in ambienti complessi come quelli delle industrie tradizionali. La startup ha sviluppato due progetti di testing di simulatori 3D come strumento di formazione: il primo, in collaborazione con Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto, focalizzato sulle attività di movimentazione delle merci e il secondo, in collaborazione

con Acciaierie d'Italia, destinato a essere impiegato nei processi di formazione del personale. Home Celesta ha presentato un dispositivo IoT avanzato per la gestione ottimizzata delle risorse in grado di tracciare la posizione e l'integrità dei container e di vigilare in modo attivo gli ambienti di lavoro e quelli naturali. https://www.celestasrl.it Dock Power progetta pontili unici al mondo che, sfruttando il principio fisico della «diffrazione», consentono al movimento delle onde di attraversare la struttura generando elettricità e riducendo l'impatto ambientale delle infrastrutture energetiche portuali. Insieme a Eni Joule, la startup ha elaborato uno studio di fattibilità, presso il sito ENI di Taranto, per la realizzazione di una boa di ormeggio integrata con un sistema di produzione di energia da moto ondoso. https://www.dockpower.it Limenet ha progettato, brevettato e ingegnerizzato una tecnologia innovativa per la conversione del biossido di carbonio in una soluzione acquosa di bicarbonati di calcio, garantendo uno stoccaggio di CO2 duraturo e stabile in mare. In collaborazione con Duferco, la startup ha realizzato uno studio di fattibilità relativo allo stoccaggio in un ambiente industriale di 100K tonnellate di anidride carbonica. https://limenet.tech/ SEADS (SEA Defence Solutions) , con le sue Blue Barriers, è in grado di raccogliere il 100% della plastica fluviale prima che raggiunga gli oceani, trasformando questi rifiuti in risorse utili per le locali. https://www.seadefencesolutions.com SEAform sviluppa piattaforme galleggianti autosufficienti e sostenibili che, attraverso tecnologie proprietarie innovative, permettono la vita sull'acqua attraverso un sistema modulare integrato con l'ecosistema marino. La startup ha condotto uno studio di fattibilità in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio per valutare l'introduzione di un sistema di piattaforme galleggianti nel porto di Taranto. https://www.seaform.it Wast3d Shells (W3DS) estrae CaCO3 da rifiuti attualmente non riciclabili quale i gusci di mitili, producendo materiali estrudibili di alta qualità per stampanti 3D. https://wast3dshells.com Wearable Robotics si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di dispositivi robotici indossabili avanzati, integrati con sistemi di realtà virtuale in ambito industriale e medicale. Con Fincantieri ha avviato una collaborazione finalizzata alla progettazione del design customizzato di esoscheletri per esigenze e applicazioni specifiche. http://www.wearable-robotics.com/kinetek. Più informazioni.

ilcittadinodimessina.it

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il Cittadino di Messina - Notizie in tempo reale su Messina e provincia

ilcittadinodimessina.it

Il Cittadino di Messina – Notizie in tempo reale su Messina e provincia

03/09/2024 09:35

Disservizi nello Stretto: Liberty Lines – Blue Jet (Gruppo FS): 1-1 e palla al centro Il CODACONS annuncia un esposto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Il CODACONS annuncia un esposto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Regione ed all'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato: dopo l'aliscafo Reggio-Messina (Liberty Lines) delle 8.50 cancellato senza motivo, anche il "bis" con l'aliscafo (Blue Jet) delle 00.20: lasciati nuovamente a piedi numerosi pendolari (tra cui una famiglia con un disabile in sedia a rotelle)! Il CODACONS scende in campo sui recenti disservizi nei trasporti dello Stretto: i fatti sono noti: la mattina del 7 marzo è iniziata "saltando" una corsa degli aliscafi della tratta Reggio Calabria-Messina: la corsa delle 08:50, sempre piena di utenti, utilizzata da tanti studenti e lavoratori pendolari, non è partita. Le ragioni ufficiali comunicate sono "maltempo", ma i pendolari rimasti a terra hanno fatto presente come già dalla sera del 6 marzo fosse impossibile acquistare il biglietto per quella corsa (e le condizioni meteo marino erano rimaste pressocchè invariate...). Si resta in attesa di chiarimento da parte di Liberty Lines, anche perchè – pur smettendo di emettere i biglietti per quella corsa – la compagnia di trasporto non ha ritenuto di comunicarne la cancellazione (quantomeno con un annuncio sul suo sito internet) ed i pendolari hanno appreso la spiacevole notifizia solo quando si sono recati al porto. I disagi per i pendolari dello Stretto – spiega il CODACONS – sono continuati, dato che anche la Blue Jet (società del gruppo "Ferrovie dello Stato") ha annullato all'ultimo momento (e alcun senza preavviso) la corsa delle 00.20 dell'8 marzo, lasciando a piedi al porto di Villa San Giovanni – in piena notte ed al freddo – numerosi pendolari, tra cui una famiglia con disabili, di cui uno addirittura in sedia a rotelle. Secondo quanto riferito ad alcuni sfortunati viaggiatori, che si sono lamentati per questo ennesimo disservizio, il personale preposto ha risposto che – essendo arrivati tutti i treni prima di mezzanotte – i passeggeri giunti in treno erano

Disservizi nello Stretto: Liberty Lines - Blue Jet (Gruppo FS): 1-1 e palla al centro Il CODACONS annuncia un esposto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Il CODACONS annuncia un esposto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Regione ed all'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato: dopo l'aliscafo Reggio-Messina (Liberty Lines) delle 8.50 cancellato senza motivo, anche il "bis" con l'aliscafo (Blue Jet) delle 00.20: lasciati nuovamente a piedi numerosi pendolari (tra cui una famiglia con un disabile in sedia a rotelle)! Il CODACONS scende in campo sui recenti disservizi nei trasporti dello Stretto: i fatti sono noti: la mattina del 7 marzo è iniziata "saltando" una corsa degli aliscafi della tratta Reggio Calabria-Messina: la corsa delle 08:50, sempre piena di utenti, utilizzata da tanti studenti e lavoratori pendolari, non è partita. Le ragioni ufficiali comunicate sono "maltempo", ma i pendolari rimasti a terra hanno fatto presente come già dalla sera del 6 marzo fosse impossibile acquistare il biglietto per quella corsa (e le condizioni meteo marino erano rimaste pressocchè invariate). Si resta in attesa di chiarimento da parte di Liberty Lines, anche perchè - pur smettendo di emettere i biglietti per quella corsa - la compagnia di trasporto non ha ritenuto di comunicarne la cancellazione (quantomeno con un annuncio sul suo sito internet) ed i pendolari hanno appreso la spiacevole notifizia solo quando si sono recati al porto. I disagi per i pendolari dello Stretto - spiega il CODACONS - sono continuati, dato che anche la Blue Jet (società del gruppo "Ferrovie dello Stato") ha annullato all'ultimo momento (e alcun senza preavviso) la corsa delle 00.20 dell'8 marzo, lasciando a piedi al porto di Villa San Giovanni - in piena notte ed al freddo - numerosi pendolari, tra cui una famiglia con disabili, di cui uno addirittura in sedia a rotelle. Secondo quanto riferito ad alcuni sfortunati viaggiatori, che si sono lamentati per questo ennesimo disservizio, il personale preposto ha risposto che - essendo arrivati tutti i treni prima di mezzanotte - i passeggeri giunti in treno erano stati fatti salire sulla nave di linea (partita alle ore 24), sopprimendo - inspiegabilmente - l'aliscafo delle 00.20. Le persone che non erano giunte in treno, e avevano pieno diritto di fruire di questa corsa per arrivare in Sicilia, sono state lasciate lì, costringendole di fatto ad andare a piedi sino al traghetto della Caronte, giungendo a Messina con oltre due ore rispetto all'orario in cui sarebbero giunti a Messina. Per molti la triste odissea è pure proseguita con un bel tragitto a piedi verso il parcheggio della stazione marittima (in prossimità dell'imbarcadero degli aliscafi), ove avevano lasciato parcheggiati i propri veicoli, ignari del fatto che invece l'aliscafo sarebbe misteriosamente "sparito" e che sarebbero riusciti ad arrivare a casa solo alle prime luci dell'alba. Alcuni utenti - spiega il CODACONS - si sono rivolti a noi e presenteranno un esposto per denunciare

l'accaduto, dato che la soppressione di questa corsa potrebbe configurare un'interruzione di pubblico servizio del tutto ingiustificata. Il CODACONS, prendendo spunto dai due recenti episodi, invita gli utenti a segnalare ogni disservizio o condotta non corretta da parte di qualsiasi compagnia di trasporto marittimo che opera nell'area dello Stretto o nei collegamenti con le Isole Eolie. Le segnalazioni, infatti, sono il punto di partenza per la tutela dei propri diritti e per ottenere risarcimenti o ristori nei casi in cui si subiscano condotte di questo genere. Il CODACONS, infine, chiederà l'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Regione Siciliana e dell'Autorità garante della concorrenza e mercato, che già si è già occupata di un caso analogo: è importante - spiega l'associazione dei consumatori - che gli utenti facciano sentire la loro voce con le proteste civili a loro disposizione e che chiedano sempre ed a chiunque il riscontro (in servizi) per il prezzo da loro pagato. Sarà possibile, prima della eventuale realizzazione del ponte sullo Stretto, avere dei servizi di trasporto (in buona parte sovvenzionati con fondi pubblici) che rispettino gli orari e non saltino le corse? In questo articolo:.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Liberty Lines: "Per la corsa Reggio-Messina, abbiamo avvisato in tempo i viaggiatori"

TempoStretto

Liberty Lines: "Per la corsa Reggio-Messina, abbiamo avvisato in tempo i viaggiatori"

03/09/2024 08:45

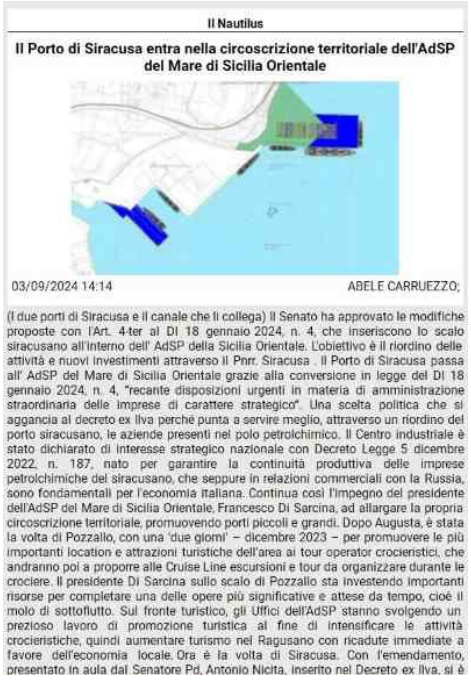
Redazione | sabato 09 Marzo 2024 - 08:42 La società replica a una nota del Codacons: "Se le condizioni meteo sono avverse non si parte ma avvvertiamo" MESSINA – Con riferimento all'articolo intitolato "Trasporti dello Stretto, Codacons: esposti su due corse cancellate" , Liberty Lines precisa: la corsa in partenza da Reggio Calabria alle 08:50 per Messina è parte di una linea che ha origine a Salina la mattina alle ore 05:30. È chiaro che in caso di condizioni meteomarine avverse, la nave non parte e quindi non può compiere l'intero itinerario programmato". E ancora: "È il Comandante della nave, coadiuvato dalla strumentazione di bordo e dalle informazioni relative alle condizioni meteomarine dello scalo di partenza, del mare aperto e dello scalo di arrivo, a valutare la fattibilità del viaggio in maniera da poter garantire la totale sicurezza dei passeggeri o del mezzo. Quando la società viene a conoscenza di qualsiasi ritardo o omissione, provvede a divulgare la notizia inviando un sms ai passeggeri già in possesso di biglietto ed informando tutti gli altri attraverso il proprio sito web e i propri canali Telegram che contano diverse migliaia di inscritti". "Fatte tutte queste doverose premesse veniamo al caso specifico: la corsa da Reggio Calabria alle 08:50 per Messina del giorno 7 marzo 2024 è stata chiusa alla vendita il giorno precedente. I titolari di biglietto sono stati avvisati con sms il giorno 6 marzo alle ore 11:30 e la notizia è stata pubblicata sul sito web aziendale e sui canali Telegram ufficiali di Liberty Lines sempre il giorno 6 alle ore 14:47. A quel punto, con congruo anticipo, tutti i passeggeri hanno potuto riprogrammare il proprio viaggio scegliendo di partire con la nostra nave delle 08:20 o con quella delle 9.30"

Redazione | sabato 09 Marzo 2024 - 08:42 La società replica a una nota del Codacons: "Se le condizioni meteo sono avverse non si parte ma avvvertiamo" MESSINA - Con riferimento all'articolo intitolato "Trasporti dello Stretto, Codacons: esposti su due corse cancellate" , Liberty Lines precisa: la corsa in partenza da Reggio Calabria alle 08:50 per Messina è parte di una linea che ha origine a Salina la mattina alle ore 05:30. È chiaro che in caso di condizioni meteomarine avverse, la nave non parte e quindi non può compiere l'intero itinerario programmato". E ancora: "È il Comandante della nave, coadiuvato dalla strumentazione di bordo e dalle informazioni relative alle condizioni meteomarine dello scalo di partenza, del mare aperto e dello scalo di arrivo, a valutare la fattibilità del viaggio in maniera da poter garantire la totale sicurezza dei passeggeri o del mezzo. Quando la società viene a conoscenza di qualsiasi ritardo o omissione, provvede a divulgare la notizia inviando un sms ai passeggeri già in possesso di biglietto ed informando tutti gli altri attraverso il proprio sito web e i propri canali Telegram che contano diverse migliaia di inscritti". "Fatte tutte queste doverose premesse veniamo al caso specifico: la corsa da Reggio Calabria alle 08:50 per Messina del giorno 7 marzo 2024 è stata chiusa alla vendita il giorno precedente. I titolari di biglietto sono stati avvisati con sms il giorno 6 marzo alle ore 11:30 e la notizia è stata pubblicata sul sito web aziendale e sui canali Telegram ufficiali di Liberty Lines sempre il giorno 6 alle ore 14:47. A quel punto, con congruo anticipo, tutti i passeggeri hanno potuto riprogrammare il proprio viaggio scegliendo di partire con la nostra nave delle 08:20 o con quella delle 9.30".

Il Nautilus

Augusta

Il Porto di Siracusa entra nella circoscrizione territoriale dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale


Il Nautilus

Il Porto di Siracusa entra nella circoscrizione territoriale dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale

03/09/2024 14:14 ABELE CARRUEZZO;

(I due porti di Siracusa e il canale che li collega) Il Senato ha approvato le modifiche proposte con l'Art. 4-ter al Dl 18 gennaio 2024, n. 4, che inseriscono lo scalo siracusano all'interno dell' AdSP della Sicilia Orientale. L'obiettivo è il riordino delle attività e nuovi investimenti attraverso il Pnrr. Siracusa . Il Porto di Siracusa passa all' AdSP del Mare di Sicilia Orientale grazie alla conversione in legge del Dl 18 gennaio 2024, n. 4, "recante disposizioni urgenti in materia di amministrazione straordinaria delle imprese di carattere strategico". Una scelta politica che si aggancia al decreto ex Ilva perché punta a servire meglio, attraverso un riordino del porto siracusano, le aziende presenti nel polo petrolchimico. Il Centro industriale è stato dichiarato di interesse strategico nazionale con Decreto Legge 5 dicembre 2022, n. 187, nato per garantire la continuità produttiva delle imprese petrolchimiche del siracusano, che seppure in relazioni commerciali con la Russia, sono fondamentali per l'economia italiana. Continua così l'impegno del presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, ad allargare la propria circoscrizione territoriale, promuovendo porti piccoli e grandi. Dopo Augusta, è stata la volta di Pozzallo, con una 'due giorni' – dicembre 2023 – per promuovere le più importanti location e attrazioni turistiche dell'area ai tour operator crocieristici, che andranno poi a proporre alle Cruise Line escursioni e tour da organizzare durante le crociere. Il presidente Di Sarcina sullo scalo di Pozzallo sta investendo importanti risorse per completare una delle opere più significative e attese da tempo, cioè il molo di sottoflutto. Sul fronte turistico, gli Uffici dell'AdSP stanno svolgendo un prezioso lavoro di promozione turistica al fine di intensificare le attività crocieristiche, quindi aumentare turismo nel Ragusano con ricadute immediate a favore dell'economia locale. Ora è la volta di Siracusa. Con l'emendamento, presentato in aula dal Senatore Pd, Antonio Nicita, inserito nel Decreto ex Ilva, si è

(I due porti di Siracusa e il canale che li collega) Il Senato ha approvato le modifiche proposte con l'Art. 4-ter al Dl 18 gennaio 2024, n. 4, che inseriscono lo scalo siracusano all'interno dell' AdSP della Sicilia Orientale. L'obiettivo è il riordino delle attività e nuovi investimenti attraverso il Pnrr. Siracusa . Il Porto di Siracusa passa all' AdSP del Mare di Sicilia Orientale grazie alla conversione in legge del Dl 18 gennaio 2024, n. 4, "recante disposizioni urgenti in materia di amministrazione straordinaria delle imprese di carattere strategico". Una scelta politica che si aggancia al decreto ex Ilva perché punta a servire meglio, attraverso un riordino del porto siracusano, le aziende presenti nel polo petrolchimico. Il Centro industriale è stato dichiarato di interesse strategico nazionale con Decreto Legge 5 dicembre 2022, n. 187, nato per garantire la continuità produttiva delle imprese petrolchimiche del siracusano, che seppure in relazioni commerciali con la Russia, sono fondamentali per l'economia italiana. Continua così l'impegno del presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, ad allargare la propria circoscrizione territoriale, promuovendo porti piccoli e grandi. Dopo Augusta, è stata la volta di Pozzallo, con una 'due giorni' - dicembre 2023 - per promuovere le più importanti location e attrazioni turistiche dell'area ai tour operator crocieristici, che andranno poi a proporre alle Cruise Line escursioni e tour da organizzare durante le crociere. Il presidente Di Sarcina sullo scalo di Pozzallo sta investendo importanti risorse per completare una delle opere più significative e attese da tempo, cioè il molo di sottoflutto. Sul fronte turistico, gli Uffici dell'AdSP stanno svolgendo un prezioso lavoro di promozione turistica al fine di intensificare le attività crocieristiche, quindi aumentare turismo nel Ragusano con ricadute immediate a favore dell'economia locale. Ora è la volta di Siracusa. Con l'emendamento, presentato in aula dal Senatore Pd, Antonio Nicita, inserito nel Decreto ex Ilva, si è chiesto l'ingresso di Siracusa all'interno dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. "Esigenze del territorio ed esigenze del partito. Questo uno dei passaggi in cui il Senatore Nicita, ha spiegato le motivazioni dell'emendamento. Il Senatore Nicita ha voluto spezzare una lancia nei confronti delle perplessità esposte dal Sindaco di Siracusa in merito alla necessità di cambiare la Governance: "se fossi il sindaco direi le stesse cose - ha dichiarato Nicita", assicurando il proprio impegno anche in questo senso, magari sfruttando alcuni provvedimenti che dovrebbero approdare in aula sull' insularità e sulle peculiarità portuali per le Regioni a Statuto Speciale, come la Sicilia. Nicita ha voluto ribadire come l'ingresso di Siracusa nell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale possa rappresentare una svolta dal punto di vista produttivo del territorio. "Non bisogna vedere più i porti solo nella concezione tradizionale,

ma con una visione più ampia di hub energetici della nostra zona industriale in un contesto intermodale". In altre realtà portuali gli stessi compagni di partito di Nicita la pensano diversamente! Aver sostituito le 25 Autorità portuali con le 16 Autorità di Sistema - D. L. n. 169 del 4 agosto 2016 - per il Governo voleva significare, oltre a razionalizzare l'organizzazione delle A.P., combattere il 'potere di alleanze/consorzi' delle compagnie di navigazione che stabilivano dove indirizzare flussi merceologici e quindi attirare investimenti pubblici per adeguare infrastrutture portuali e logistiche alle loro esigenze. Dopo otto anni, gli analisti del settore affermano che tale obiettivo non è stato raggiunto; anzi alla riduzione del numero delle A.P., si è contrapposto un allargamento delle circoscrizioni territoriali delle AdSP. L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale ha accolto con favore il via libera del Senato "all'emendamento bipartisan, condiviso dai parlamentari siciliani di tutti gli schieramenti - ha sottolineato l'ente - per inserire la rada di S. Panagia e del Porto Grande all'interno dell'AdSP presieduta da Francesco Di Sarcina; adesso - ha specificato l' Authority - tocca alla Camera l'approvazione definitiva al fine di dare il via all'iter burocratico". "Credo - ha affermato Di Sarcina- sia un esempio di buona politica, concentrata sugli interessi del territorio, senza steccati o contrapposizioni legate alle diverse appartenenze. Sono molto contento che abbiano preso la decisione in tempi rapidi così da consentirmi, una volta espletate le varie formalità di rito legate al passaggio delle consegne, di attivarmi per il bene del porto di Siracusa, al più presto". L'ente portuale ha informato dopo che "durante la riunione, che aveva l'obiettivo di illustrare le numerose attività in corso svolte dall'ente, è nata l'idea di un protocollo di intesa utile per attivare un virtuoso processo di recupero di alcune aree dismesse del Comune di Augusta e delle saline, utilizzando un fondo apposito che l'AdSP ha messo a disposizione, eventualmente integrato con ulteriori risorse che la Regione riserverebbe ad hoc. Gli interlocutori si aggiorneranno già alla fine del mese di marzo per velocizzare questa importante collaborazione". Le compagnie di navigazione commerciali e turistiche evidenziano di essere sempre grate di poter contare su una "portualità diffusa" che depotenzia una "massa critica" di reazione al loro strapotere che non c'è mai stata né in Italia né all'estero. Intanto, il mese scorso, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha approvato la proposta di Adeguamento Tecnico-Funzionale del Piano Regolatore del Porto di Augusta. L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale prevede un'organizzazione più efficiente dell'ampliamento del terminal dedicato ai container, già previsto nel Piano originario, e un nuovo terminal 30.000 mq. che nascerà nell'attuale pontile ro-ro. In totale la superficie in ampliamento sarà di circa 120.000 mq., di cui 90.000 per l'area contenitori e 30.000 per l'area ro-ro, verrà consentito l'ormeggio di navi container fino a 16mila teu con fondali a -15 metri. Abele Carruezzo (Adeguamento Tecnico-Funzionale del porto di Augusta approvata dal C.S.LL.PP).

(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

Completati in anticipo i lavori sulle banchine del porto di Palermo, un intervento da 30 mln

(Sito) Adnkronos

Completati in anticipo i lavori sulle banchine del porto di Palermo, un intervento da 30 mln

03/09/2024 15:42

Monti: "Per noi il Pnrr ha rappresentato una coda, sicuramente importante, degli investimenti inseriti nel nostro piano industriale messo in campo dalla metà del 2018" Nel porto di Palermo sono stati ultimati, in anticipo rispetto al tempo contrattuale, i lavori di consolidamento e messa in sicurezza delle banchine Vittorio Veneto sud e Santa Lucia sud , realizzate nei primi anni del secolo scorso e lunghe rispettivamente 305 e 297 metri. L'intervento si inserisce nell'ambito delle attività promosse dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale per migliorare la funzionalità e la sicurezza del porto, anche in riscontro alle nuove esigenze derivanti da un progressivo incremento dei volumi del traffico crocieristico e delle dimensioni delle navi. Trenta milioni il costo complessivo dell'opera , tra le prime a essere ultimate tra quelle finanziate dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al Pnrr , finalizzato a integrare, con risorse nazionali, specifiche azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Prima dei lavori entrambe le banchine presentavano problemi di stabilità, la Vittorio Veneto era addirittura interdetta all'uso . Il progetto eseguito ha previsto una generale riqualificazione e un adeguamento alle nuove esigenze funzionali e alle mutate necessità legate all'attracco delle navi da crociera. Le due banchine sono state consolidate, risolvendo definitivamente deficienze, quali cavità e sgrottamenti, e rese compatibili con i fondali più profondi previsti per il prospiciente bacino (-12,00 m slm). "Siamo una stazione appaltante molto veloce nel realizzare opere - commenta il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti -. Per noi il Pnrr ha rappresentato una coda, sicuramente importante, degli

Monti: "Per noi il Pnrr ha rappresentato una coda, sicuramente importante, degli investimenti inseriti nel nostro piano industriale messo in campo dalla metà del 2018" Nel porto di Palermo sono stati ultimati, in anticipo rispetto al tempo contrattuale, i lavori di consolidamento e messa in sicurezza delle banchine Vittorio Veneto sud e Santa Lucia sud , realizzate nei primi anni del secolo scorso e lunghe rispettivamente 305 e 297 metri. L'intervento si inserisce nell'ambito delle attività promosse dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale per migliorare la funzionalità e la sicurezza del porto, anche in riscontro alle nuove esigenze derivanti da un progressivo incremento dei volumi del traffico crocieristico e delle dimensioni delle navi. Trenta milioni il costo complessivo dell'opera , tra le prime a essere ultimate tra quelle finanziate dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al Pnrr , finalizzato a integrare, con risorse nazionali, specifiche azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Prima dei lavori entrambe le banchine presentavano problemi di stabilità, la Vittorio Veneto era addirittura interdetta all'uso . Il progetto eseguito ha previsto una generale riqualificazione e un adeguamento alle nuove esigenze funzionali e alle mutate necessità legate all'attracco delle navi da crociera. Le due banchine sono state consolidate, risolvendo definitivamente deficienze, quali cavità e sgrottamenti, e rese compatibili con i fondali più profondi previsti per il prospiciente bacino (-12,00 m slm). "Siamo una stazione appaltante molto veloce nel realizzare opere - commenta il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti -. Per noi il Pnrr ha rappresentato una coda, sicuramente importante, degli investimenti inseriti nel nostro piano industriale messo in campo dalla metà del 2018. Siamo soddisfatti non solo per aver realizzato, e collaudato, anche quest'ultima opera ma anche per averlo fatto ben prima dei tempi richiesti. Col Fondo complementare abbiamo anche finanziato l'intervento di consolidamento del molo Piave che ultimeremo, ancora una volta in anticipo, nel prossimo mese di giugno". "Con fondi Pnrr, invece, stiamo portando avanti i lavori al porticciolo dell'Acquasanta , già consegnato alla ditta che si è aggiudicata la gara, e dell' Arenella , in fase di appalto - conclude Monti -. E si procede anche, sempre con fondi Pnrr, al cold ironing, ovvero all'elettrificazione delle banchine, nei porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle".

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

AdSP MSO: Completato l'intervento sulle banchine Vittorio Veneto sud e Santa Lucia sud

Il Nautilus

AdSP MSO: Completato l'intervento sulle banchine Vittorio Veneto sud e Santa Lucia sud

03/09/2024 13:58

Nel porto di Palermo sono stati ultimati, in anticipo rispetto al tempo contrattuale, i lavori di consolidamento e messa in sicurezza delle banchine Vittorio Veneto sud e Santa Lucia sud, realizzate nei primi anni del secolo scorso e lunghe rispettivamente 305 e 297 metri. L'intervento si inserisce nell'ambito delle attività promosse dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale per migliorare la funzionalità e la sicurezza del porto, anche in riscontro alle nuove esigenze derivanti da un progressivo incremento dei volumi del traffico crocieristico e delle dimensioni delle navi. Trenta milioni il costo complessivo dell'opera, tra le prime a essere ultimate tra quelle finanziate dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, finalizzato a integrare, con risorse nazionali, specifiche azioni del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza. Prima dei lavori entrambe le banchine presentavano problemi di stabilità, la Vittorio Veneto era addirittura interdetta all'uso. Il progetto eseguito ha previsto una generale riqualificazione e un adeguamento alle nuove esigenze funzionali e alle mutate necessità legate all'attracco delle navi da crociera. Le due banchine sono state consolidate, risolvendo definitivamente deficienze, quali cavità e sgrottamenti, e rese compatibili con i fondali più profondi previsti per il prospiciente bacino (-12,00 m slm). "Siamo una stazione appaltante molto veloce nel realizzare opere", commenta il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. "Per noi il PNRR ha rappresentato una coda, sicuramente importante, degli investimenti inseriti nel nostro piano industriale messo in campo dalla metà del 2018. Siamo soddisfatti non solo per aver realizzato, e collaudato, anche quest'ultima opera ma anche per averlo fatto ben prima dei tempi richiesti. Con il Fondo complementare abbiamo anche finanziato l'intervento di consolidamento del molo Piave che ultimeremo, ancora una volta in anticipo, nel prossimo mese di

Nel porto di Palermo sono stati ultimati, in anticipo rispetto al tempo contrattuale, i lavori di consolidamento e messa in sicurezza delle banchine Vittorio Veneto sud e Santa Lucia sud, realizzate nei primi anni del secolo scorso e lunghe rispettivamente 305 e 297 metri. L'intervento si inserisce nell'ambito delle attività promosse dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale per migliorare la funzionalità e la sicurezza del porto, anche in riscontro alle nuove esigenze derivanti da un progressivo incremento dei volumi del traffico crocieristico e delle dimensioni delle navi. Trenta milioni il costo complessivo dell'opera, tra le prime a essere ultimate tra quelle finanziate dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, finalizzato a integrare, con risorse nazionali, specifiche azioni del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza. Prima dei lavori entrambe le banchine presentavano problemi di stabilità, la Vittorio Veneto era addirittura interdetta all'uso. Il progetto eseguito ha previsto una generale riqualificazione e un adeguamento alle nuove esigenze funzionali e alle mutate necessità legate all'attracco delle navi da crociera. Le due banchine sono state consolidate, risolvendo definitivamente deficienze, quali cavità e sgrottamenti, e rese compatibili con i fondali più profondi previsti per il prospiciente bacino (-12,00 m slm). "Siamo una stazione appaltante molto veloce nel realizzare opere", commenta il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. "Per noi il PNRR ha rappresentato una coda, sicuramente importante, degli investimenti inseriti nel nostro piano industriale messo in campo dalla metà del 2018. Siamo soddisfatti non solo per aver realizzato, e collaudato, anche quest'ultima opera ma anche per averlo fatto ben prima dei tempi richiesti. Con il Fondo complementare abbiamo anche finanziato l'intervento di consolidamento del molo Piave che ultimeremo, ancora una volta in anticipo, nel prossimo mese di giugno; con fondi PNRR, invece, stiamo portando avanti i lavori al porticciolo dell'Acquasanta, già consegnato alla ditta che si è aggiudicata la gara, e dell'Arenella, in fase di appalto. E si procede anche, sempre con fondi PNRR, al cold ironing, ovvero all'elettrificazione delle banchine, nei porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle".

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Porto di Palermo, banchine Vittorio Veneto e Santa Lucia presto operative

Informazioni Marittime

Porto di Palermo, banchine Vittorio Veneto e Santa Lucia presto operative

03/09/2024 14:21

Ultimati i lavori di consolidamento e messa in sicurezza di due moli lunghi 300 metri. 30 milioni di spesa. Contribuiranno ad espandere la capacità crocieristica del porto Nel porto di Palermo sono stati ultimati, in anticipo rispetto al tempo contrattuale, i lavori di consolidamento e messa in sicurezza delle banchine Vittorio Veneto sud e Santa Lucia sud. Lo rende noto l'Autorità di sistema portuale (Adsp) della Sicilia Occidentale. Realizzate nei primi anni del secolo scorso, le banchine Vittorio Veneto e Santa Lucia sono lunghe rispettivamente 305 e 297 metri. L'intervento si inserisce nell'ambito delle attività promosse dall'Adsp per migliorare la funzionalità e la sicurezza del porto, anche in riscontro alle nuove esigenze derivanti da un progressivo incremento dei volumi del traffico crocieristico e delle dimensioni delle navi. 30 milioni il costo complessivo dell'opera, tra le prime a essere ultimate tra quelle finanziate dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, finalizzato a integrare, con risorse nazionali, specifiche azioni del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza. Prima dei lavori entrambe le banchine presentavano problemi di stabilità, con la Vittorio Veneto interdetta all'uso. Il progetto eseguito ha previsto una generale riqualificazione e un adeguamento alle nuove esigenze funzionali e alle mutate necessità legate all'attracco delle navi da crociera. Le due banchine sono state consolidate, risolvendo definitivamente deficienze, quali cavità e sgrottamenti, e rese compatibili con i fondali più profondi previsti per il prospiciente bacino, pari a 12 metri. «Siamo una stazione appaltante molto veloce nel realizzare opere», commenta il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. «Per noi il PNRR ha rappresentato una coda, sicuramente importante, degli investimenti inseriti nel nostro piano industriale messo in campo dalla metà del 2018. Siamo soddisfatti non solo per aver realizzato, e collaudato, anche

Ultimati i lavori di consolidamento e messa in sicurezza di due moli lunghi 300 metri. 30 milioni di spesa. Contribuiranno ad espandere la capacità crocieristica del porto Nel porto di Palermo sono stati ultimati, in anticipo rispetto al tempo contrattuale, i lavori di consolidamento e messa in sicurezza delle banchine Vittorio Veneto sud e Santa Lucia sud. Lo rende noto l'Autorità di sistema portuale (Adsp) della Sicilia Occidentale. Realizzate nei primi anni del secolo scorso, le banchine Vittorio Veneto e Santa Lucia sono lunghe rispettivamente 305 e 297 metri. L'intervento si inserisce nell'ambito delle attività promosse dall'Adsp per migliorare la funzionalità e la sicurezza del porto, anche in riscontro alle nuove esigenze derivanti da un progressivo incremento dei volumi del traffico crocieristico e delle dimensioni delle navi. 30 milioni il costo complessivo dell'opera, tra le prime a essere ultimate tra quelle finanziate dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, finalizzato a integrare, con risorse nazionali, specifiche azioni del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza. Prima dei lavori entrambe le banchine presentavano problemi di stabilità, con la Vittorio Veneto interdetta all'uso. Il progetto eseguito ha previsto una generale riqualificazione e un adeguamento alle nuove esigenze funzionali e alle mutate necessità legate all'attracco delle navi da crociera. Le due banchine sono state consolidate, risolvendo definitivamente deficienze, quali cavità e sgrottamenti, e rese compatibili con i fondali più profondi previsti per il prospiciente bacino, pari a 12 metri. «Siamo una stazione appaltante molto veloce nel realizzare opere», commenta il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. «Per noi il PNRR ha rappresentato una coda, sicuramente importante, degli investimenti inseriti nel nostro piano industriale messo in campo dalla metà del 2018. Siamo soddisfatti non solo per aver realizzato, e collaudato, anche quest'ultima opera ma anche per averlo fatto ben prima dei tempi richiesti. Con il Fondo complementare abbiamo anche finanziato l'intervento di consolidamento del molo Piave che ultimeremo, ancora una volta in anticipo, nel prossimo mese di giugno; con fondi PNRR, invece, stiamo portando avanti i lavori al porticciolo dell'Acquasanta, già consegnato alla ditta che si è aggiudicata la gara, e dell'Arenella, in fase di appalto. E si procede anche, sempre con fondi PNRR, al cold ironing, ovvero all'elettrificazione delle banchine, nei porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle». Condividi Tag palermo crociere Articoli correlati.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Porto, finiti in anticipo i lavori di messa in sicurezza delle banchine Vittorio Veneto e Santa Lucia

Palermo Today

Porto, finiti in anticipo i lavori di messa in sicurezza delle banchine Vittorio Veneto e Santa Lucia

03/09/2024 12:24

Trenta milioni il costo complessivo dell'opera, una delle prime a essere ultimate tra quelle finanziate dal Pnrr. Pasqualino Monti, presidente dell'Authority: "Siamo una stazione appaltante molto veloce" Nel porto di Palermo sono stati ultimati, in anticipo rispetto al tempo contrattuale, i lavori di consolidamento e messa in sicurezza delle banchine Vittorio Veneto sud e Santa Lucia sud, realizzate nei primi anni del secolo scorso e lunghe rispettivamente 305 e 297 metri. L'intervento si inserisce nell'ambito delle attività promosse dall'Autorità portuale per migliorare la funzionalità e la sicurezza dello scalo, anche in riscontro alle nuove esigenze derivanti da un progressivo incremento dei volumi del traffico crocieristico e delle dimensioni delle navi. Trenta milioni il costo complessivo dell'opera, una delle prime a essere ultimate tra quelle finanziate dal Pnrr. Prima dei lavori entrambe le banchine presentavano problemi di stabilità, la Vittorio Veneto era addirittura interdetta all'uso. Il progetto eseguito ha previsto una generale riqualificazione e un adeguamento alle nuove esigenze funzionali e alle mutate necessità legate all'attracco delle navi da crociera. Le due banchine sono state consolidate, risolvendo definitivamente deficienze, quali cavità e sgrottamenti, e rese compatibili con i fondali più profondi previsti per il prospiciente bacino (-12 metri sul livello del mare). "Siamo una stazione appaltante molto veloce nel realizzare opere - commenta il presidente dell'Autorità portuale, Pasqualino Monti -. Per noi il Pnrr ha rappresentato una coda, sicuramente importante, degli investimenti inseriti nel nostro piano industriale messo in campo dalla metà del 2018. Siamo soddisfatti non solo per aver realizzato, e collaudato, anche quest'ultima opera ma anche per

Trenta milioni il costo complessivo dell'opera, una delle prime a essere ultimate tra quelle finanziate dal Pnrr. Pasqualino Monti, presidente dell'Authority: "Siamo una stazione appaltante molto veloce" Nel porto di Palermo sono stati ultimati, in anticipo rispetto al tempo contrattuale, i lavori di consolidamento e messa in sicurezza delle banchine Vittorio Veneto sud e Santa Lucia sud, realizzate nei primi anni del secolo scorso e lunghe rispettivamente 305 e 297 metri. L'intervento si inserisce nell'ambito delle attività promosse dall'Autorità portuale per migliorare la funzionalità e la sicurezza dello scalo, anche in riscontro alle nuove esigenze derivanti da un progressivo incremento dei volumi del traffico crocieristico e delle dimensioni delle navi. Trenta milioni il costo complessivo dell'opera, una delle prime a essere ultimate tra quelle finanziate dal Pnrr. Prima dei lavori entrambe le banchine presentavano problemi di stabilità, la Vittorio Veneto era addirittura interdetta all'uso. Il progetto eseguito ha previsto una generale riqualificazione e un adeguamento alle nuove esigenze funzionali e alle mutate necessità legate all'attracco delle navi da crociera. Le due banchine sono state consolidate, risolvendo definitivamente deficienze, quali cavità e sgrottamenti, e rese compatibili con i fondali più profondi previsti per il prospiciente bacino (-12 metri sul livello del mare). "Siamo una stazione appaltante molto veloce nel realizzare opere - commenta il presidente dell'Autorità portuale, Pasqualino Monti -. Per noi il Pnrr ha rappresentato una coda, sicuramente importante, degli investimenti inseriti nel nostro piano industriale messo in campo dalla metà del 2018. Siamo soddisfatti non solo per aver realizzato, e collaudato, anche quest'ultima opera ma anche per averlo fatto ben prima dei tempi richiesti. Con il fondo complementare abbiamo anche finanziato l'intervento di consolidamento del molo Piave che ultimeremo, ancora una volta in anticipo, nel prossimo mese di giugno; con fondi Pnrr, invece, stiamo portando avanti i lavori al porticciolo dell'Acquasanta, già consegnato alla ditta che si è aggiudicata la gara, e dell'Arenella, in fase di appalto. E si procede anche, sempre con fondi Pnrr, al coldironing, ovvero all'elettrificazione delle banchine, nei porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

(Sito) Adnkronos

Focus

Dengue, stretta sui controlli in porti e aeroporti: in arrivo nuova circolare

(Sito) Adnkronos

Dengue, stretta sui controlli in porti e aeroporti: in arrivo nuova circolare

03/09/2024 11:42

09 marzo 2024 | 11.41 LETTURA: 1 minuti Ipotesi test rapido per chi arriva da zone a rischio A quasi un mese dalla prima circolare sulla Dengue della direzione della Prevenzione del ministero della Salute - che innalzava l'allerta in porti e aeroporti in Italia - è in arrivo una seconda circolare nei primi giorni della prossima settimana. L'obiettivo - a quanto apprende l'Adnkronos Salute - è una stretta sui controlli in porti e aeroporti da parte del personale Usmaf-Sasn (Uffici di sanità marittima aerea e di frontiera) per intensificare la caccia alla zanzara (Aedes aegypti) ed evitare che il vettore della febbre Dengue entri in Italia. Particolare attenzione quindi a un aumento delle disinsettazioni degli aeromobili e delle navi anche quelle da crociera. Tra le ipotesi si starebbe lavorando anche alla sperimentazione di un test rapido in aeroporto per chi arriva da zone a rischio Nel 2023 sono stati registrati in Italia 362 casi di Dengue, 82 dei quali autoctoni. "Nel 2024 nel territorio nazionale sono stati identificati, al 21 febbraio 2024, 48 casi confermati di Dengue, tutti importati. Alla luce della panoramica illustrata, non posso che ribadire che la situazione in Italia oggi non risulta allarmante ", così il ministro della Salute Orazio Schillaci rispondendo in Senato lo scorso 22 febbraio ad una interrogazione sul tema Dengue. Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.

09 marzo 2024 | 11.41 LETTURA: 1 minuti Ipotesi test rapido per chi arriva da zone a rischio A quasi un mese dalla prima circolare sulla Dengue della direzione della Prevenzione del ministero della Salute - che innalzava l'allerta in porti e aeroporti in Italia - è in arrivo una seconda circolare nei primi giorni della prossima settimana. L'obiettivo - a quanto apprende l'Adnkronos Salute - è una stretta sui controlli in porti e aeroporti da parte del personale Usmaf-Sasn (Uffici di sanità marittima aerea e di frontiera) per intensificare la caccia alla zanzara (Aedes aegypti) ed evitare che il vettore della febbre Dengue entri in Italia. Particolare attenzione quindi a un aumento delle disinsettazioni degli aeromobili e delle navi anche quelle da crociera. Tra le ipotesi si starebbe lavorando anche alla sperimentazione di un test rapido in aeroporto per chi arriva da zone a rischio Nel 2023 sono stati registrati in Italia 362 casi di Dengue, 82 dei quali autoctoni. "Nel 2024 nel territorio nazionale sono stati identificati, al 21 febbraio 2024, 48 casi confermati di Dengue, tutti importati. Alla luce della panoramica illustrata, non posso che ribadire che la situazione in Italia oggi non risulta allarmante ", così il ministro della Salute Orazio Schillaci rispondendo in Senato lo scorso 22 febbraio ad una interrogazione sul tema Dengue. Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

AgenPress

Focus

Mar Rosso. Cgia: la crisi non si è ancora fatta sentire ma è allarme. Costi elevati per tempi di percorrenza

AgenPress

Mar Rosso. Cgia: la crisi non si è ancora fatta sentire ma è allarme. Costi elevati per tempi di percorrenza

03/09/2024 15:38

Insomma, la guerra tra Israele e Hamas e gli effetti che la stessa sta provocando nella regione del Mar Rosso non si sono ancora fatti sentire in misura importante. Certo, il crollo dei passaggi delle navi mercantili nei primi due mesi del 2024 negli stretti di Bab el-Mandeb Strait (-50,5 per cento) e nel Canale di Suez (-39,3 per cento) è stato significativo; conseguentemente, i transiti lungo il capo di Buona Speranza hanno subito un'impennata dell'84,5 per cento. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA. Questo vuol dire che, almeno fino adesso, le navi mercantili provenienti dal Sud Est Asiatico sono approdate quasi tutte nel Mediterraneo e successivamente nei nostri porti. Ovviamente i tempi di percorrenza si sono allungati, provocando un deciso aumento del costo dei noli. Per un container di 40 piedi che a metà gennaio ha percorso la rotta Cina-Asia Orientale è arrivato fino al Mediterraneo, il prezzo ha toccato il picco di 6.673 dollari. Nulla a che vedere, comunque, con le tariffe che venivano praticate nell'estate del 2021, quando si aggiravano attorno ai 12.000 dollari. Va altresì segnalato che rispetto a un paio di mesi fa i costi sono in discesa. Lo scorso 1 marzo, infatti, il prezzo è sceso a 4.972 dollari per container, contro i 3.300 dollari registrati dall'indice mondiale noli calcolato da Freightos Baltic Index. Porti: a Genova, Livorno e Venezia meno attracchi Tra il primo bimestre del 2023 e lo stesso periodo di quest'anno il numero delle navi mercantili (cargo e cisterna) in arrivo nei porti italiani ha subito una riduzione di 169 unità (-3,6 per cento del totale). Tra i principali sistemi portuali presenti nel Paese, la contrazione più importante in termini assoluti ha riguardato Genova che ha visto diminuire gli attracchi di 61 unità (-10,7 per cento).

Insomma, la guerra tra Israele e Hamas e gli effetti che la stessa sta provocando nella regione del Mar Rosso non si sono ancora fatti sentire in misura importante. Certo, il crollo dei passaggi delle navi mercantili nei primi due mesi del 2024 negli stretti di Bab el-Mandeb Strait (-50,5 per cento) e nel Canale di Suez (-39,3 per cento) è stato significativo; conseguentemente, i transiti lungo il capo di Buona Speranza hanno subito un'impennata dell'84,5 per cento. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA. Questo vuol dire che, almeno fino adesso, le navi mercantili provenienti dal Sud Est Asiatico sono approdate quasi tutte nel Mediterraneo e successivamente nei nostri porti. Ovviamente i tempi di percorrenza si sono allungati, provocando un deciso aumento del costo dei noli. Per un container di 40 piedi che a metà gennaio ha percorso la rotta Cina-Asia Orientale è arrivato fino al Mediterraneo, il prezzo ha toccato il picco di 6.673 dollari. Nulla a che vedere, comunque, con le tariffe che venivano praticate nell'estate del 2021, quando si aggiravano attorno ai 12.000 dollari. Va altresì segnalato che rispetto a un paio di mesi fa i costi sono in discesa. Lo scorso 1 marzo, infatti, il prezzo è sceso a 4.972 dollari per container, contro i 3.300 dollari registrati dall'indice mondiale noli calcolato da Freightos Baltic Index. Porti: a Genova, Livorno e Venezia meno attracchi Tra il primo bimestre del 2023 e lo stesso periodo di quest'anno il numero delle navi mercantili (cargo e cisterna) in arrivo nei porti italiani ha subito una riduzione di 169 unità (-3,6 per cento del totale). Tra i principali sistemi portuali presenti nel Paese, la contrazione più importante in termini assoluti ha riguardato Genova che ha visto diminuire gli attracchi di 61 unità (-10,7 per cento). Seguono Livorno con -43 (-9,8 per cento) e Venezia con -34 (-6,4 per cento). In controtendenza, invece, i risultati conseguiti dal porto di Augusta che ha registrato un aumento degli approdi di 30 unità (+12,2 per cento), da quello di Napoli con +35 unità (+18,2 per cento) e da quello di Sarroch-Cagliari con +39 unità (+18,7 per cento). I tempi di percorrenza si sono allungati, provocando un deciso aumento del costo dei noli. Per un container di 40 piedi che a metà gennaio ha percorso la rotta Cina-Asia Orientale è arrivato fino al Mediterraneo, il prezzo ha toccato il picco di 6.673 dollari. Nulla a che vedere, comunque, con le tariffe che venivano praticate nell'estate del 2021, quando si aggiravano attorno ai 12.000 dollari. Va anche segnalato che rispetto a un paio di mesi fa i costi sono in discesa. Lo scorso 1 marzo, infatti, il prezzo è sceso a 4.972 dollari per container, contro i 3.300 dollari registrati dall'indice mondiale noli calcolato da Freightos Baltic Index.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Agenzia Giornalistica Opinione

Focus

CGIA - MESTRE * MAR ROSSO: « LA CRISI NON SI È (ANCORA) FATTA SENTIRE, A RISCHIO LE IMPORTAZIONI DI LOMBARDIA (12.4) E VENETO (14,8) / TN-AA A QUOTA 7,7 »

Agenzia Giornalistica Opinione

CGIA – MESTRE * MAR ROSSO: « LA CRISI NON SI È (ANCORA) FATTA SENTIRE, A RISCHIO LE IMPORTAZIONI DI LOMBARDIA (12.4) E VENETO (14,8) / TN-AA A QUOTA 7,7 »

03/09/2024 10:40

Fino ad ora, i venti di guerra che soffiano in Medio Oriente non hanno ancora prodotto effetti particolarmente gravi per i nostri scambi commerciali. Tra i primi due mesi del 2023 e lo stesso periodo di quest'anno, infatti, il numero di navi mercantili (cargo e cisterna) in arrivo nei porti italiani è diminuito di 169 unità (pari a -3,6 per cento del totale arrivi). Insomma, la guerra tra Israele e Hamas e gli effetti che la stessa sta provocando nella regione del Mar Rosso non si sono ancora fatti sentire in misura importante. Certo, il crollo dei passaggi delle navi mercantili nei primi due mesi del 2024 negli stretti di Bab el-Mandeb Strait (-50,5 per cento) e nel Canale di Suez (-39,3 per cento) è stato significativo; conseguentemente, i transiti lungo il capo di Buona Speranza hanno subito un'impennata dell'84,5 per cento (vedi Tab. 1). Questo vuol dire che, almeno fino adesso, le navi mercantili provenienti dal Sud Est Asiatico sono approdate quasi tutte nel Mediterraneo e successivamente nei nostri porti. Ovviamente i tempi di percorrenza si sono allungati, provocando un deciso aumento del costo dei noli. Per un container di 40 piedi che a metà gennaio ha percorso la rotta Cina-Asia Orientale è arrivato fino al Mediterraneo, il prezzo ha toccato il picco di 6.673 dollari. Nulla a che vedere, comunque, con le tariffe che venivano praticate nell'estate del 2021, quando si aggiravano attorno ai 12.000 dollari. Va altresì segnalato che rispetto a un paio di mesi fa i costi sono in discesa. Lo scorso 1 marzo, infatti, il prezzo è sceso a 4.972 dollari per container, contro i 3.300 dollari registrati dall'indice mondiale noli calcolato da Freightos Baltic Index (vedi Graf. 1). A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA. Porti: a Genova, Livorno e Venezia meno attracchi Come dicevamo più sopra, tra il primo bimestre del 2023 e lo stesso periodo di quest'anno il numero delle navi mercantili (cargo e cisterna) in arrivo nei porti

Fino ad ora, i venti di guerra che soffiano in Medio Oriente non hanno ancora prodotto effetti particolarmente gravi per i nostri scambi commerciali. Tra i primi due mesi del 2023 e lo stesso periodo di quest'anno, infatti, il numero di navi mercantili (cargo e cisterna) in arrivo nei porti italiani è diminuito di 169 unità (pari a -3,6 per cento del totale arrivi). Insomma, la guerra tra Israele e Hamas e gli effetti che la stessa sta provocando nella regione del Mar Rosso non si sono ancora fatti sentire in misura importante. Certo, il crollo dei passaggi delle navi mercantili nei primi due mesi del 2024 negli stretti di Bab el-Mandeb Strait (-50,5 per cento) e nel Canale di Suez (-39,3 per cento) è stato significativo; conseguentemente, i transiti lungo il capo di Buona Speranza hanno subito un'impennata dell'84,5 per cento (vedi Tab. 1). Questo vuol dire che, almeno fino adesso, le navi mercantili provenienti dal Sud Est Asiatico sono approdate quasi tutte nel Mediterraneo e successivamente nei nostri porti. Ovviamente i tempi di percorrenza si sono allungati, provocando un deciso aumento del costo dei noli. Per un container di 40 piedi che a metà gennaio ha percorso la rotta Cina-Asia Orientale è arrivato fino al Mediterraneo, il prezzo ha toccato il picco di 6.673 dollari. Nulla a che vedere, comunque, con le tariffe che venivano praticate nell'estate del 2021, quando si aggiravano attorno ai 12.000 dollari. Va altresì segnalato che rispetto a un paio di mesi fa i costi sono in discesa. Lo scorso 1 marzo, infatti, il prezzo è sceso a 4.972 dollari per container, contro i 3.300 dollari registrati dall'indice mondiale noli calcolato da Freightos Baltic Index (vedi Graf. 1). A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA. Porti: a Genova, Livorno e Venezia meno attracchi Come dicevamo più sopra, tra il primo bimestre del 2023 e lo stesso periodo di quest'anno il numero delle navi mercantili (cargo e cisterna) in arrivo nei porti italiani ha subito una riduzione di 169 unità (-3,6 per cento del totale). Tra i principali sistemi portuali presenti nel Paese, la contrazione più importante in termini assoluti ha riguardato Genova che ha visto diminuire gli attracchi di 61 unità (-10,7 per cento). Seguono Livorno con -43 (-9,8 per cento) e Venezia con -34 (-6,4 per cento). In controtendenza, invece, i risultati conseguiti dal porto di Augusta che ha registrato un aumento degli approdi di 30 unità (+12,2 per cento), da quello di Napoli con +35 unità (+18,2 per cento) e da quello di Sarroch-Cagliari con +39 unità (+18,7 per cento) (vedi Tab. 2). A rischio le importazioni, in particolare di Lombardia e Veneto In riferimento agli ultimi dati statistici disponibili , il commercio estero italiano (import + export) che "viaggia" su nave con i paesi influenzati direttamente o indirettamente dalla crisi del Mar Rosso ammonta a 161,7 miliardi di euro. Questo importo incide sull'intero commercio estero del nostro Paese per il 12,6 per cento. Di questi 161,7 miliardi, 110 (pari al 68 per cento) riguardano le importazioni e "solo" 51,7 miliardi di euro (pari al 32 per

cento) le esportazioni. Alla luce di queste cifre, se la situazione nell'area Mediorientale dovesse precipitare ulteriormente, l'impatto negativo si potrebbe far sentire maggiormente sulle importazioni di merci. A livello regionale, Lombardia e Veneto sono le realtà che potrebbero essere le più a rischio: se la prima cuba nei paesi interessati 30,4 miliardi di importazioni, la seconda quasi 17. Di seguito l'Emilia Romagna con 9,3 miliardi e il Lazio con 7,4 miliardi. Sul fronte delle esportazioni, invece, la più in "pericolo" rimane ancora una volta la Lombardia che registra 12,5 miliardi di vendite in queste aree. Seguono l'Emilia Romagna con 8,7 e il Veneto con 5,7 miliardi di euro (vedi Tab. 3). Va altresì sottolineato che il valore dell'import influenzato dalla crisi del Mar Rosso si sta riducendo rispetto al 2022 (da 110 miliardi di euro si è passati ai 95 stimati per il 2023), per effetto della discesa dei prezzi delle importazioni, in particolare dei prodotti energetici. Se, invece, le tensioni in quella regione dovessero proseguire, non è da escludere una nuova impennata dei prezzi sia del greggio che del gas naturale. In pericolo macchine e prodotti petroliferi/chimici Dall'analisi delle categorie merceologiche emerge che dei 161,7 miliardi di euro a cui ammonta il commercio estero con i paesi influenzati dalla crisi del Mar Rosso, sono le macchine e gli apparecchi elettrici/meccanici le produzioni che potrebbero essere più penalizzate dai venti di guerra che stanno soffiando in quell'area. Gli ultimi dati disponibili ci dicono, infatti, che questa categoria merceologica vale complessivamente 36,5 miliardi di euro all'anno (20,1 di import a cui si sommano 16,4 miliardi di export). Seguono i prodotti petroliferi e il gas naturale con 24,9 miliardi di import, i prodotti chimici/gomma/plastica con 18,9 miliardi (12,4 di import e 6,4 di export) e i metalli con 18,6 miliardi di euro (15,4 di import e 3,2 di export) (vedi Tab. 4).

Ansa

Focus

Cgia, crisi Mar Rosso non si è ancora fatta sentire ma è allarme

Ansa

Cgia, crisi Mar Rosso non si è ancora fatta sentire ma è allarme

03/09/2024 09:09

Fino ad ora i venti di guerra che soffiano in Medio Oriente non hanno ancora prodotto effetti particolarmente gravi per i nostri scambi commerciali. Lo sostiene la Cgia di Mestre, sottolineando che tra i primi due mesi del 2023 e lo stesso periodo di quest'anno, il numero di navi mercantili in arrivo nei porti italiani è diminuito di 169 unità, pari a -3,6% del totale arrivi. Ma sono a rischio nel prossimo futuro le importazioni soprattutto di Lombardia e Veneto, anche se, almeno fino ad ora, le navi mercantili provenienti dal Sud Est Asiatico sono approdate quasi tutte nel Mediterraneo e successivamente nei porti italiani. I tempi di percorrenza si sono allungati, provocando un deciso aumento del costo dei noli. Per un container di 40 piedi che a metà gennaio ha percorso la rotta Cina-Asia Orientale è arrivato fino al Mediterraneo, il prezzo ha toccato il picco di 6.673 dollari. Nulla a che vedere, comunque, con le tariffe che venivano praticate nell'estate del 2021, quando si aggiravano attorno ai 12.000 dollari. Va anche segnalato che rispetto a un paio di mesi fa i costi sono in discesa. Lo scorso 1 marzo, infatti, il prezzo è sceso a 4.972 dollari per container, contro i 3.300 dollari registrati dall'indice mondiale noli calcolato da Freightos Baltic Index. Tra i principali sistemi portuali presenti in Italia, la contrazione più importante in termini assoluti ha riguardato Genova che ha visto diminuire gli attracchi di 61 unità (-10,7%). Seguono Livorno con -43 (-9,8%) e Venezia con -34 (-6,4%). In controtendenza, invece, i risultati conseguiti dal porto di Augusta che ha registrato un aumento degli approdi di 30 unità (+12,2%), da Napoli con +35 unità (+18,2%) e da Sarroch-Cagliari con +39 unità (+18,7%).

Fino ad ora i venti di guerra che soffiano in Medio Oriente non hanno ancora prodotto effetti particolarmente gravi per i nostri scambi commerciali. Lo sostiene la Cgia di Mestre, sottolineando che tra i primi due mesi del 2023 e lo stesso periodo di quest'anno, il numero di navi mercantili in arrivo nei porti italiani è diminuito di 169 unità, pari a -3,6% del totale arrivi. Ma sono a rischio nel prossimo futuro le importazioni soprattutto di Lombardia e Veneto, anche se, almeno fino ad ora, le navi mercantili provenienti dal Sud Est Asiatico sono approdate quasi tutte nel Mediterraneo e successivamente nei porti italiani. I tempi di percorrenza si sono allungati, provocando un deciso aumento del costo dei noli. Per un container di 40 piedi che a metà gennaio ha percorso la rotta Cina-Asia Orientale è arrivato fino al Mediterraneo, il prezzo ha toccato il picco di 6.673 dollari. Nulla a che vedere, comunque, con le tariffe che venivano praticate nell'estate del 2021, quando si aggiravano attorno ai 12.000 dollari. Va anche segnalato che rispetto a un paio di mesi fa i costi sono in discesa. Lo scorso 1 marzo, infatti, il prezzo è sceso a 4.972 dollari per container, contro i 3.300 dollari registrati dall'indice mondiale noli calcolato da Freightos Baltic Index. Tra i principali sistemi portuali presenti in Italia, la contrazione più importante in termini assoluti ha riguardato Genova che ha visto diminuire gli attracchi di 61 unità (-10,7%). Seguono Livorno con -43 (-9,8%) e Venezia con -34 (-6,4%). In controtendenza, invece, i risultati conseguiti dal porto di Augusta che ha registrato un aumento degli approdi di 30 unità (+12,2%), da Napoli con +35 unità (+18,2%) e da Sarroch-Cagliari con +39 unità (+18,7%).

Askanews

Focus

Cgia: finora pochi effetti da crisi Mar Rosso ma rischi su import

Askanews

Cgia: finora pochi effetti da crisi Mar Rosso ma rischi su import

03/09/2024 13:18

Numero arrivi nei porti italiani sceso del 3,6% Roma, 9 mar. (askanews) - "Fino ad ora, i venti di guerra che soffiano in Medio Oriente non hanno ancora prodotto effetti particolarmente gravi per i nostri scambi commerciali. Tra i primi due mesi del 2023 e lo stesso periodo di quest'anno, infatti, il numero di navi mercantili (cargo e cisterna) in arrivo nei porti italiani è diminuito di 169 unità (pari a -3,6 per cento del totale arrivi)". Lo rileva l'Ufficio Studi della Cgia. "Insomma - prosegue - la guerra tra Israele e Hamas e gli effetti che la stessa sta provocando nella regione del Mar Rosso non si sono ancora fatti sentire in misura importante. Certo, il crollo dei passaggi delle navi mercantili nei primi due mesi del 2024 negli stretti di Bab el-Mandeb Strait1 (-50,5 per cento) e nel Canale di Suez (-39,3 per cento) è stato significativo; conseguentemente, i transiti lungo il capo di Buona Speranza hanno subito un'impennata dell'84,5 per cento". Secondo la Cgia "questo vuol dire che, almeno fino adesso, le navi mercantili provenienti dal Sud Est Asiatico sono approdate quasi tutte nel Mediterraneo e successivamente nei nostri porti. Ovviamente i tempi di percorrenza si sono allungati, provocando un deciso aumento del costo dei noli. Per un container di 40 piedi che a metà gennaio ha percorso la rotta Cina-Asia Orientale è arrivato fino al Mediterraneo, il prezzo ha toccato il picco di 6.673 dollari. Nulla a che vedere, comunque, con le tariffe che venivano praticate nell'estate del 2021, quando si aggiravano attorno ai 12.000 dollari". Secondo la Cgia "se la situazione nell'area Mediorientale dovesse precipitare ulteriormente, l'impatto negativo si potrebbe far sentire maggiormente sulle importazioni di merci. A livello regionale, Lombardia e Veneto sono le realtà che potrebbero essere le più a rischio: se la prima cuba nei paesi interessati 30,4

Numero arrivi nei porti italiani sceso del 3,6% Roma, 9 mar. (askanews) - "Fino ad ora, i venti di guerra che soffiano in Medio Oriente non hanno ancora prodotto effetti particolarmente gravi per i nostri scambi commerciali. Tra i primi due mesi del 2023 e lo stesso periodo di quest'anno, infatti, il numero di navi mercantili (cargo e cisterna) in arrivo nei porti italiani è diminuito di 169 unità (pari a -3,6 per cento del totale arrivi)". Lo rileva l'Ufficio Studi della Cgia. "Insomma - prosegue - la guerra tra Israele e Hamas e gli effetti che la stessa sta provocando nella regione del Mar Rosso non si sono ancora fatti sentire in misura importante. Certo, il crollo dei passaggi delle navi mercantili nei primi due mesi del 2024 negli stretti di Bab el-Mandeb Strait1 (-50,5 per cento) e nel Canale di Suez (-39,3 per cento) è stato significativo; conseguentemente, i transiti lungo il capo di Buona Speranza hanno subito un'impennata dell'84,5 per cento". Secondo la Cgia "questo vuol dire che, almeno fino adesso, le navi mercantili provenienti dal Sud Est Asiatico sono approdate quasi tutte nel Mediterraneo e successivamente nei nostri porti. Ovviamente i tempi di percorrenza si sono allungati, provocando un deciso aumento del costo dei noli. Per un container di 40 piedi che a metà gennaio ha percorso la rotta Cina-Asia Orientale è arrivato fino al Mediterraneo, il prezzo ha toccato il picco di 6.673 dollari. Nulla a che vedere, comunque, con le tariffe che venivano praticate nell'estate del 2021, quando si aggiravano attorno ai 12.000 dollari". Secondo la Cgia "se la situazione nell'area Mediorientale dovesse precipitare ulteriormente, l'impatto negativo si potrebbe far sentire maggiormente sulle importazioni di merci. A livello regionale, Lombardia e Veneto sono le realtà che potrebbero essere le più a rischio: se la prima cuba nei paesi interessati 30,4 miliardi di importazioni, la seconda quasi 17. Di seguito l'Emilia Romagna con 9,3 miliardi e il Lazio con 7,4 miliardi. Sul fronte delle esportazioni, invece, la più in "pericolo" rimane ancora una volta la Lombardia che registra 12,5 miliardi di vendite in queste aree. Seguono l'Emilia Romagna con 8,7 e il Veneto con 5,7 miliardi di euro. Va altresì sottolineato che il valore dell'import influenzato dalla crisi del Mar Rosso si sta riducendo rispetto al 2022 (da 110 miliardi di euro si è passati ai 95 stimati per il 2023), per effetto della discesa dei prezzi delle importazioni, in particolare dei prodotti energetici. Se, invece, le tensioni in quella regione dovessero proseguire, non è da escludere una nuova impennata dei prezzi sia del greggio che del gas naturale".

Rai News

Focus

Veneto, la crisi del Mar Rosso non si sente ancora, ma è allarme per alcune produzioni

Rai News

Veneto, la crisi del Mar Rosso non si sente ancora, ma è allarme per alcune produzioni

03/09/2024 12:09

L'impatto negativo si potrebbe sentire maggiormente sull'import della nostra regione e della Lombardia. Macchine e apparecchi elettrici/meccanici le produzioni che potrebbero essere più penalizzate dai venti di guerra In riferimento agli ultimi dati statistici disponibili, il commercio estero italiano (import + export) che "viaggia" su nave con i Paesi influenzati direttamente o indirettamente dalla crisi del Mar Rosso ammonta a 161,7 miliardi di euro. Questo importo incide sull'intero commercio estero dell'Italia per il 12,6%. Di questi 161,7 miliardi, 110 (pari al 68%) riguardano le importazioni e "solo" 51,7 miliardi di euro (pari al 32%) le esportazioni. L'impatto negativo si potrebbe sentire maggiormente sull'import Alla luce di queste cifre, se la situazione nell'area Mediorientale dovesse precipitare ulteriormente, l'impatto negativo si potrebbe far sentire maggiormente sulle importazioni di merci. A livello regionale, Lombardia e Veneto sono le realtà che potrebbero essere le più a rischio. Porti e tempi di percorrenza I tempi di percorrenza si sono allungati, provocando un deciso aumento del costo dei noli. Per un container di 40 piedi che a metà gennaio ha percorso la rotta Cina-Asia Orientale è arrivato fino al Mediterraneo, il prezzo ha toccato il picco di 6.673 dollari. Nulla a che vedere, comunque, con le tariffe che venivano praticate nell'estate del 2021, quando si aggiravano attorno ai 12.000 dollari. Va anche segnalato che rispetto a un paio di mesi fa i costi sono in discesa . Lo scorso 1 marzo, infatti, il prezzo è sceso a 4.972 dollari per container, contro i 3.300 dollari registrati dall'indice mondiale noli calcolato da Freightos Baltic Index. Tra i principali sistemi portuali presenti in Italia, la contrazione più importante in termini assoluti ha riguardato Genova che ha visto diminuire gli attracchi di 61 unità (-10,7%). Seguono Livorno con -43 (-9,8%) e Venezia con -34 (-6,4%). In controtendenza, invece, i risultati conseguiti dal porto di Augusta che ha registrato un aumento degli approdi di 30 unità (+12,2%), da Napoli

L'impatto negativo si potrebbe sentire maggiormente sull'import della nostra regione e della Lombardia. Macchine e apparecchi elettrici/meccanici le produzioni che potrebbero essere più penalizzate dai venti di guerra In riferimento agli ultimi dati statistici disponibili, il commercio estero italiano (import + export) che "viaggia" su nave con i Paesi influenzati direttamente o indirettamente dalla crisi del Mar Rosso ammonta a 161,7 miliardi di euro. Questo importo incide sull'intero commercio estero dell'Italia per il 12,6%. Di questi 161,7 miliardi, 110 (pari al 68%) riguardano le importazioni e "solo" 51,7 miliardi di euro (pari al 32%) le esportazioni. L'impatto negativo si potrebbe sentire maggiormente sull'import Alla luce di queste cifre, se la situazione nell'area Mediorientale dovesse precipitare ulteriormente, l'impatto negativo si potrebbe far sentire maggiormente sulle importazioni di merci. A livello regionale, Lombardia e Veneto sono le realtà che potrebbero essere le più a rischio. Porti e tempi di percorrenza I tempi di percorrenza si sono allungati, provocando un deciso aumento del costo dei noli. Per un container di 40 piedi che a metà gennaio ha percorso la rotta Cina-Asia Orientale è arrivato fino al Mediterraneo, il prezzo ha toccato il picco di 6.673 dollari. Nulla a che vedere, comunque, con le tariffe che venivano praticate nell'estate del 2021, quando si aggiravano attorno ai 12.000 dollari. Va anche segnalato che rispetto a un paio di mesi fa i costi sono in discesa . Lo scorso 1 marzo, infatti, il prezzo è sceso a 4.972 dollari per container, contro i 3.300 dollari registrati dall'indice mondiale noli calcolato da Freightos Baltic Index. Tra i principali sistemi portuali presenti in Italia, la contrazione più importante in termini assoluti ha riguardato Genova che ha visto diminuire gli attracchi di 61 unità (-10,7%). Seguono Livorno con -43 (-9,8%) e Venezia con -34 (-6,4%). In controtendenza, invece, i risultati conseguiti dal porto di Augusta che ha registrato un aumento degli approdi di 30 unità (+12,2%), da Napoli con +35 unità (+18,2%) e da Sarroch-Cagliari con +39 unità (+18,7%). : se la prima cuba nei Paesi interessati 30,4 miliardi di importazioni, la seconda quasi 17. Di seguito l'Emilia Romagna con 9,3 miliardi e il Lazio con 7,4 miliardi. Sul fronte delle esportazioni, invece, la più in "pericolo" rimane ancora una volta la Lombardia che registra 12,5 miliardi di vendite in queste aree. Seguono l'Emilia Romagna con 8,7 e il Veneto con 5,7 miliardi di euro. Se le tensioni proseguono, non è esclusa una nuova impennata dei prezzi Va poi sottolineato che il valore dell'import influenzato dalla crisi del Mar Rosso si sta riducendo rispetto al 2022 (da 110 miliardi di euro si è passati ai 95 stimati per il 2023), per effetto della discesa dei prezzi delle importazioni, in particolare dei prodotti energetici. Se, invece, le tensioni in quella regione dovessero proseguire, non è da escludere una nuova impennata dei prezzi sia del greggio che del gas naturale. Macchine e apparecchi elettrici/meccanici le produzioni

che potrebbero essere più penalizzate dai venti di guerra Dall'analisi delle categorie merceologiche emerge che dei 161,7 miliardi di euro a cui ammonta il commercio estero con i Paesi influenzati dalla crisi del Mar Rosso, sono le macchine e gli apparecchi elettrici/meccanici le produzioni che potrebbero essere più penalizzate dai venti di guerra che stanno soffiando in quell'area. Gli ultimi dati disponibili ci dicono, infatti, che questa categoria merceologica vale complessivamente 36,5 miliardi di euro all'anno (20,1 di import a cui si sommano 16,4 miliardi di export). Seguono i prodotti petroliferi e il gas naturale con 24,9 miliardi di import, i prodotti chimici/gomma/plastica con 18,9 miliardi (12,4 di import e 6,4 di export) e i metalli con 18,6 miliardi di euro (15,4 di import e 3,2 di export).

Ship Mag

Focus

Il comandante Benini passa da Costa a Msc Crociere

Il numero uno dell'ammiraglia Costa Smeralda è stato ingaggiato dalla compagnia ginevrina Genova - Dopo avere trascorso 34 anni al servizio di Costa Crociere, Benini sui social ha espresso la sua gratitudine verso la compagnia genovese "per gli anni meravigliosi e per l'opportunità di crescere fino a diventare il professionista" che è oggi. Molto apprezzato dai passeggeri per la sua disponibilità e dall'equipaggio per la sua gestione della vita a bordo, Benini è stato dal 2020 al 2024 al comando dell'ammiraglia di Costa, la Smeralda. Ligure di Chiavari, Benini è entrato in Costa Crociere nel 1990 come ufficiale di coperta, scalando i gradi fino a diventare comandante nel 2006. Msc Crociere ha dato il benvenuto al 'captain' Benini, pubblicando la sua foto e una breve biografia nella lista dei comandanti della flotta sul sito ufficiale.

Ship Mag

Il comandante Benini passa da Costa a Msc Crociere

03/09/2024 10:18

Il numero uno dell'ammiraglia Costa Smeralda è stato ingaggiato dalla compagnia ginevrina Genova – Dopo avere trascorso 34 anni al servizio di Costa Crociere, Benini sui social ha espresso la sua gratitudine verso la compagnia genovese "per gli anni meravigliosi e per l'opportunità di crescere fino a diventare il professionista" che è oggi. Molto apprezzato dai passeggeri per la sua disponibilità e dall'equipaggio per la sua gestione della vita a bordo, Benini è stato dal 2020 al 2024 al comando dell'ammiraglia di Costa, la Smeralda. Ligure di Chiavari, Benini è entrato in Costa Crociere nel 1990 come ufficiale di coperta, scalando i gradi fino a diventare comandante nel 2006. Msc Crociere ha dato il benvenuto al 'captain' Benini, pubblicando la sua foto e una breve biografia nella lista dei comandanti della flotta sul sito ufficiale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Ship Mag

Focus

La grande fuga degli armatori dai canali di Panama e Suez

Ship Mag

La grande fuga degli armatori dai canali di Panama e Suez

03/09/2024 11:28 Giovanni Roberti

Traffico in picchiata nei primi due mesi dell'anno. Allarme anche per le merci dirette in Italia Genova – Nei primi due mesi del 2024 , i transiti delle navi civili attraverso il Canale di Suez si sono ridotti della metà, mentre quelli nel Canale di Panama si sono ridotti del 32%. Secondo l'Fmi, la situazione nelle due principali rotte del traffico marittimo globale sta distorcendo il funzionamento delle catene di approvvigionamento più complesse , alterando al contempo i principali indicatori macroeconomici globali. Nello specifico, Suez assorbe il 15% del traffico marittimo mondiale, Panama ne assorbe un altro 5%. Allo stesso tempo, il passaggio delle navi mercantili attraverso il Capo di Buona Speranza è aumentato del 74% nei mesi di gennaio e febbraio, in seguito al fatto che gran parte delle rotte che attraversavano il Canale di Suez sono state deviate verso la circumnavigazione dell'Africa. Sta emergendo anche una riduzione degli scali nei porti dell'Africa sub-sahariana del 6,7% nei primi due mesi del 2024 e una diminuzione del 5,3% si registra anche nelle soste nei porti dell'Unione europea e dell'Asia centrale e orientale. L'allungamento delle rotte ha anche provocato una diminuzione dei volumi di importazione in Africa, Medio Oriente ed Europa durante il mese di gennaio. Volumi che sono "slittati" a febbraio. Allarme della Coldiretti Dal Canale di Suez passano il 16% dell'olio d'oliva, il 15% dei prodotti derivati dalla lavorazione dei cereali e il 14% del pomodoro trasformato delle esportazioni agroalimentari italiane, che complessivamente ammontano a un valore di circa 6 miliardi di euro: lo indica un'analisi della Coldiretti su dati del Centro Studi Divulga, relativa agli "impatti dell'escalation dopo l'attacco di un drone al cacciatorpediniere italiano Duilio". L'organizzazione agricola osserva in una nota che "i prodotti agroalimentari che partono dal nostro Paese o arrivano in Italia passando per Suez sono principalmente quelli destinati o in arrivo da Asia e Oceania, di cui la quasi totalità viene trasportata via mare". Dei prodotti che passano attraverso il canale di Suez

Traffico in picchiata nei primi due mesi dell'anno. Allarme anche per le merci dirette in Italia Genova - Nei primi due mesi del 2024 , i transiti delle navi civili attraverso il Canale di Suez si sono ridotti della metà, mentre quelli nel Canale di Panama si sono ridotti del 32%. Secondo l'Fmi, la situazione nelle due principali rotte del traffico marittimo globale sta distorcendo il funzionamento delle catene di approvvigionamento più complesse , alterando al contempo i principali indicatori macroeconomici globali. Nello specifico, Suez assorbe il 15% del traffico marittimo mondiale, Panama ne assorbe un altro 5%. Allo stesso tempo, il passaggio delle navi mercantili attraverso il Capo di Buona Speranza è aumentato del 74% nei mesi di gennaio e febbraio, in seguito al fatto che gran parte delle rotte che attraversavano il Canale di Suez sono state deviate verso la circumnavigazione dell'Africa. Sta emergendo anche una riduzione degli scali nei porti dell'Africa sub-sahariana del 6,7% nei primi due mesi del 2024 e una diminuzione del 5,3% si registra anche nelle soste nei porti dell'Unione europea e dell'Asia centrale e orientale. L'allungamento delle rotte ha anche provocato una diminuzione dei volumi di importazione in Africa, Medio Oriente ed Europa durante il mese di gennaio. Volumi che sono "slittati" a febbraio. Allarme della Coldiretti Dal Canale di Suez passano il 16% dell'olio d'oliva, il 15% dei prodotti derivati dalla lavorazione dei cereali e il 14% del pomodoro trasformato delle esportazioni agroalimentari italiane, che complessivamente ammontano a un valore di circa 6 miliardi di euro: lo indica un'analisi della Coldiretti su dati del Centro Studi Divulga, relativa agli "impatti dell'escalation dopo l'attacco di un drone al cacciatorpediniere italiano Duilio". L'organizzazione agricola osserva in una nota che "i prodotti agroalimentari che partono dal nostro Paese o arrivano in Italia passando per Suez sono principalmente quelli destinati o in arrivo da Asia e Oceania, di cui la quasi totalità viene trasportata via mare". Dei prodotti che passano attraverso il canale di Suez fanno parte anche tabacchi (33% dell'export complessivo) e foraggere (40%). "Una quota importante è rappresentata dall'ortofrutta, che - si legge nella nota - è pura quella più esposta agli effetti dell'allungamento delle rotte marittime tra Oriente e Occidente, costrette ad evitare il Canale di Suez, che potrebbe creare problemi di conservazione del prodotto fresco, con il rischio di perdere fette importanti di mercato che sarebbero poi difficili da recuperare". La Coldiretti aggiunge che "l'interruzione del passaggio delle navi per il Canale di Suez ha provocato un'escalation dei costi del trasporto marittimo, in particolare nei traffici tra Asia e Mediterraneo. Da dicembre 2023 a gennaio 2024 le quote del trasporto dal Mediterraneo alla La Cina sono cresciute del 659%, secondo il Centro Studi Divulga ".

Venezia Today

Focus

Mar Rosso, finora crisi contenuta ma resta la preoccupazione

Venezia Today

Mar Rosso, finora crisi contenuta ma resta la preoccupazione

03/09/2024 10:18 Redazione Marzo

Il traffico merci a Venezia è calato del 6,7% a causa della guerra a Gaza e delle conseguenti tensioni in Medio Oriente Ascolta questo articolo ora... Le tensioni nella regione del Mar Rosso non hanno ancora prodotto effetti particolarmente gravi per i nostri scambi commerciali, anche se la preoccupazione è forte . Tra i primi due mesi del 2023 e lo stesso periodo di quest'anno, secondo la Cgia, il numero di navi mercantili (cargo e cisterna) in arrivo nei porti italiani è diminuito di 169 unità (pari a -3,6 per cento del totale arrivi): insomma, riferisce l'associazione artigiani di Mestre, «la guerra tra Israele e Hamas e i suoi effetti non si sono ancora fatti sentire in misura importante». Certo, il crollo dei passaggi delle navi mercantili nei primi due mesi del 2024 negli stretti di Bab el-Mandeb Strait (-50,5 per cento) e nel Canale di Suez (-39,3 per cento) è stato significativo; conseguentemente, i transiti lungo il capo di Buona Speranza hanno subito un'impennata dell'84,5 per cento. Questo vuol dire che, almeno fino adesso, le navi mercantili provenienti dal sudest asiatico sono approdate quasi tutte nel Mediterraneo e successivamente nei nostri porti. Ovviamente i tempi di percorrenza si sono allungati, provocando un deciso aumento del costo dei noli. Per un container di 40 piedi che a metà gennaio ha percorso la rotta Cina-Asia Orientale ed è arrivato fino al Mediterraneo, il prezzo ha toccato il picco di 6.673 dollari. Nulla a che vedere, comunque, con le tariffe che venivano praticate nell'estate del 2021, quando si aggiravano attorno ai 12mila dollari. Va altresì segnalato che rispetto a un paio di mesi fa i costi sono in discesa. Lo scorso 1 marzo, infatti, il prezzo è sceso a 4.972 dollari per container, contro i 3.300 dollari registrati dall'indice mondiale noli calcolato da Freightos Baltic Index. A Genova, Livorno e Venezia meno attracchi Tra i principali sistemi portuali presenti

Il traffico merci a Venezia è calato del 6,7% a causa della guerra a Gaza e delle conseguenti tensioni in Medio Oriente Ascolta questo articolo ora... Le tensioni nella regione del Mar Rosso non hanno ancora prodotto effetti particolarmente gravi per i nostri scambi commerciali, anche se la preoccupazione è forte . Tra i primi due mesi del 2023 e lo stesso periodo di quest'anno, secondo la Cgia, il numero di navi mercantili (cargo e cisterna) in arrivo nei porti italiani è diminuito di 169 unità (pari a -3,6 per cento del totale arrivi): insomma, riferisce l'associazione artigiani di Mestre, «la guerra tra Israele e Hamas e i suoi effetti non si sono ancora fatti sentire in misura importante». Certo, il crollo dei passaggi delle navi mercantili nei primi due mesi del 2024 negli stretti di Bab el-Mandeb Strait (-50,5 per cento) e nel Canale di Suez (-39,3 per cento) è stato significativo; conseguentemente, i transiti lungo il capo di Buona Speranza hanno subito un'impennata dell'84,5 per cento. Questo vuol dire che, almeno fino adesso, le navi mercantili provenienti dal sudest asiatico sono approdate quasi tutte nel Mediterraneo e successivamente nei nostri porti. Ovviamente i tempi di percorrenza si sono allungati, provocando un deciso aumento del costo dei noli. Per un container di 40 piedi che a metà gennaio ha percorso la rotta Cina-Asia Orientale ed è arrivato fino al Mediterraneo, il prezzo ha toccato il picco di 6.673 dollari. Nulla a che vedere, comunque, con le tariffe che venivano praticate nell'estate del 2021, quando si aggiravano attorno ai 12mila dollari. Va altresì segnalato che rispetto a un paio di mesi fa i costi sono in discesa. Lo scorso 1 marzo, infatti, il prezzo è sceso a 4.972 dollari per container, contro i 3.300 dollari registrati dall'indice mondiale noli calcolato da Freightos Baltic Index. A Genova, Livorno e Venezia meno attracchi Tra i principali sistemi portuali presenti nel Paese, la contrazione più importante in termini assoluti ha riguardato Genova che ha visto diminuire gli attracchi di 61 unità (-10,7 per cento). Seguono Livorno con -43 (-9,8 per cento) e Venezia con -34 (-6,4 per cento). In controtendenza, invece, i risultati conseguiti dal porto di Augusta, che ha registrato un aumento degli approdi di 30 unità (+12,2 per cento), quello di Napoli con +35 unità (+18,2 per cento) e da quello di Sarroch-Cagliari con +39 unità. A rischio le importazioni, in particolare di Lombardia e Veneto Il commercio estero italiano (import + export) che "viaggia" su nave con i paesi influenzati direttamente o indirettamente dalla crisi del Mar Rosso ammonta a 161,7 miliardi di euro. Questo importo incide sull'intero commercio estero del nostro Paese per il 12,6 per cento. Di questi 161,7 miliardi, 110 (pari al 68 per cento) riguardano le importazioni e "solo" 51,7 miliardi di euro (pari al 32 per cento) le esportazioni. Alla luce di queste cifre, se la situazione nell'area mediorientale dovesse precipitare ulteriormente, l'impatto negativo si potrebbe far sentire maggiormente

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

sulle importazioni di merci. A livello regionale, Lombardia e Veneto sono le realtà che potrebbero risentirne di più: se la prima cuba nei paesi interessati 30,4 miliardi di importazioni, la seconda quasi 17. Seguono l'Emilia Romagna con 9,3 miliardi e il Lazio con 7,4 miliardi. Sul fronte delle esportazioni, invece, la più in "pericolo" rimane ancora una volta la Lombardia che registra 12,5 miliardi di vendite in queste aree. Seguono l'Emilia Romagna con 8,7 e il Veneto con 5,7 miliardi di euro. Va altresì sottolineato che il valore dell'import influenzato dalla crisi del Mar Rosso si sta riducendo rispetto al 2022 (da 110 miliardi di euro si è passati ai 95 stimati per il 2023), per effetto della discesa dei prezzi delle importazioni, in particolare dei prodotti energetici. Se, invece, le tensioni in quella regione dovessero proseguire, non è da escludere una nuova impennata dei prezzi sia del greggio che del gas naturale. In pericolo macchine e prodotti petroliferi-chimici Dall'analisi delle categorie merceologiche emerge che dei 161,7 miliardi di euro a cui ammonta il commercio estero con i paesi influenzati dalla crisi del Mar Rosso, sono le macchine e gli apparecchi elettrici-meccanici le produzioni che potrebbero essere più penalizzate dai venti di guerra che stanno soffiando in quell'area. Gli ultimi dati disponibili ci dicono, infatti, che questa categoria merceologica vale complessivamente 36,5 miliardi di euro all'anno (20,1 di import a cui si sommano 16,4 miliardi di export). Seguono i prodotti petroliferi e il gas naturale con 24,9 miliardi di import, i prodotti chimici/gomma/plastica con 18,9 miliardi (12,4 di import e 6,4 di export) e i metalli con 18,6 miliardi di euro (15,4 di import e 3,2 di export).